

APPENDICE 3

1 TESTI DEL MACRO-GRUPPO A

1.1 1A

Trieste



Trieste è una città europea vicino all'Austria e vicino alla Slovenia.

A Trieste ci sono molte persone di tanti posti diversi.

Trieste è una città con molta arte, architettura e un mare bellissimo.

Trieste assomiglia a Vienna

Trieste è nella regione **Friuli Venezia Giulia**.

Trieste è la città più importante del Friuli Venezia Giulia.

Anche nel passato Trieste è stata molto importante.

Trieste assomiglia alla città di Vienna.

Vienna è la capitale dell'Austria.

Però Trieste ha il **mare**.

Nel centro di Trieste ci sono:

- barche
- negozi antichi
- palazzi eleganti di tanti stili diversi
- il vecchio faro

Vicino Trieste c'è il **castello di Miramare**.

Il castello di Miramare è bianco.

Il castello era la casa di Massimiliano e Carlotta d'Austria.



I prodotti tipici di Trieste

Il caffè è un prodotto tipico di Trieste.

Il caffè arriva nel porto di Trieste da molti anni.

Il porto di Trieste è il più importante per il caffè
nel Mare Mediterraneo.

Il caffè parte da Trieste e arriva in molti posti del mondo.

I caffè letterari

A Trieste ci sono molti caffè letterari.

Un caffè letterario è un bar.

Gli scrittori e i poeti vanno al caffè letterario.

James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba sono andati
nei caffè letterari di Trieste.

James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba
sono stati scrittori famosi.

Vai in un caffè letterario a bere un caffè.

I caffè a Trieste hanno nomi diversi.

Il capo in b e il gocciato sono i caffè tipici di Trieste
Prova un capo in b o un gocciato.



Le culture di Trieste

A Trieste ci sono molte **religioni**:

- greco ortodossa
- serbo ortodossa
- ebraica
- evangelica luterana
- elvetica

La chiesa elvetica è la più antica di Trieste.

Il mare

Gli abitanti di Trieste amano il mare.

A Trieste ci sono molti posti dove fare il bagno nel mare.

A Trieste le persone chiamano questi posti **bagni**.

Nei bagni si può nuotare, prendere il sole e passeggiare.

Il Carso

Trieste è fra il mare e le montagne.

Dietro a Trieste ci sono le **montagne del Carso**.

Il Carso ha dei paesaggi bellissimi.

Nel Carso ci sono le **grotte**.

La Grotta Gigante e la Grotta Torri di Silva

sono due grotte famose vicino a Trieste.

Sul Carso ci sono tante piante diverse.

La natura del Carso è molto bella.

Vai nella riserva naturale di Val Rosandra e la Riserva dei monti Lanaro e Orsario.

A Trieste ci sono delle grandi rocce sul mare.

Le rocce sul mare si chiamano **falesie**.



Sul Carso ci sono le osmize.

Le osmize sono ristoranti tipici.

Nelle osmize puoi mangiare formaggi e salumi e bere vino.

La bora è un vento molto forte di Trieste.

1.2 2A

Trieste

Trieste è una città al centro dell'Europa.

A Trieste vivono persone di molte culture diverse.



A Trieste ci sono anche:

- bar famosi che esistono da tanto tempo
- il mare
- tanti palazzi molto belli



Trieste con il mare

A Trieste ci sono tante persone di paesi diversi.

A Trieste puoi vedere

- il molo che si chiama Molo Audace
- il castello che si chiama Miramare
- tante barche nel mare
- dei palazzi molto belli

- tanti negozi

Trieste è una città molto bella perché ci sono tanti palazzi
che hanno stili diversi.

Trieste è famosa per il caffè.

Le navi del porto di Trieste portano il caffè in giro per il mondo.

Per questo il porto è molto importante.

A Trieste ci sono anche alcuni bar molto vecchi.

Questi bar si chiamano **caffè letterari**.

Tanto tempo fa scrittori famosi andavano nei caffè letterari per lavorare e per bere il caffè.

Per esempio alcuni scrittori famosi sono:

- Umberto Saba
- Italo Svevo

A Trieste si beve un caffè molto speciale.

Questo caffè si chiama **capo in b**.

Se anche tu vuoi provare il caffè capo in b
puoi andare in un caffè letterario a Trieste.

A Trieste ci sono tante persone di paesi diversi.

Per questo a Trieste ci sono tante chiese di religioni diverse.

A Trieste il mare è molto bello.

Le persone che vivono a Trieste amano molto il mare.

Le persone vanno al mare tutto l'anno e prendono il sole.

Vicino al mare c'è una collina che si chiama **Carso**.

Sul Carso ci sono tante piante e grotte.

Queste piante tutte insieme si chiamano **macchia mediterranea**.

Il Carso è interessante per gli scienziati.

Questi scienziati studiano le rocce e le piante.



Il Carso

Qualche volta a Trieste c'è un vento molto forte.

Questo vento si chiama **Bora**.

Se vai a Trieste devi vedere queste cose:

- Il castello che si chiama Miramare
- Un altro castello che si chiama Duino
- Una strada per passeggiare in mezzo alla natura che si chiama sentiero Rilke
- La Grotta gigante e la grotta che si chiama Torri di Silvia

E poi puoi vedere anche alcuni parchi naturali:

- A Miramare
- A Duino
- Nella Valle Rosandra
- I monti Lanaro e Orsario

Sul Carso ci sono dei ristoranti che si chiamano **osmize**.

Se vai in un'osmiza puoi mangiare e comprare cibi famosi di Trieste.



Ecco un'osmiza

1.3 3A



Trieste



A Trieste ci sono tante culture diverse.

La città è anche conosciuta per i caffè storici, per l'arte,
per le architetture diverse e per il suo bel mare.

La piccola Vienna sul mare

Trieste è una città sul mare.

A Trieste ci sono sempre state tante culture diverse.

Anche Vienna è una città che ospita tante culture diverse.

Per questo motivo, Trieste viene chiamata “piccola Vienna sul mare”.

Vicino al mare potete vedere barche a vela, negozi di oggetti antichi, botteghe e palazzi bellissimi.

Da lontano potete vedere il castello bianco di Miramare.

Il castello apparteneva a Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.



Trieste ha palazzi molto eleganti in stile neoclassico, in stile liberty

e in stile barocco.

Ci sono anche tracce di edifici romani,

edifici del Settecento e edifici costruiti durante l'Impero asburgico.

I Prodotti tipici di Trieste

Trieste è famosa per il **caffè**.

Dal Settecento, il porto di Trieste è il più importante del mar Mediterraneo per il commercio del caffè.

I chicchi di caffè che arrivano in città sono tostati per i bar locali e per i bar di tutto il mondo.

A Trieste ci sono tanti **caffè letterari**.

Essi sono bar storici dove andavano poeti e scrittori.



Ad esempio, i bar erano frequentati da James Joyce, Italo Svevo
e Umberto Saba.



Prendere un caffè in uno dei bar storici di Trieste è una tradizione.

Da questa tradizione sono nati diversi tipi di caffè, come il gocciato
e il capo in b.

Per scoprire cosa sono, venite a Trieste!

Trieste multiculturale

A Trieste si trovano diverse chiese.

- la chiesa greco-ortodossa



- la chiesa serbo-ortodossa



- la sinagoga



- la chiesa evangelica luterana



- la chiesa elvetica.



La chiesa elvetica è la più antica della città.

Il territorio

Ai triestini piace molto andare al **mare** nei “bagni”.

I “bagni” sono spiagge attrezzate con ombrelloni e sdraio.

Le persone vanno nei “bagni” tutto l’anno per prendere il sole,

fare una nuotata o fare una passeggiata.

Dietro la città si può vedere il Carso con la sua natura incontaminata,

le grotte e le doline.

Le doline sono delle valli chiuse tipiche del Carso.



Trieste e il Carso

Trieste si trova tra il mare Adriatico e il Carso.

Il paesaggio del Carso è formato da falesie e altipiani.

Le falesie sono delle coste rocciose molto alte.



Dal Carso potete vedere un bellissimo panorama.

I geologi e i botanici studiano questo territorio per le sue grotte, le doline, le valli e le piante.

Le doline sono delle valli chiuse tipiche del Carso.



Da non perdere:

- Castello di Miramare



- Castello di Duino



- Il sentiero Rilke



- La Grotta Gigante



- La Grotta Torri di Slivia



- Le riserve naturali:

la Riserva marina di Miramare



la Riserva delle falesie di Duino



la Riserva naturale della Val Rosandra



la Riserva dei monti Lanaro e Orsario



- I piatti tipici del Carso



- Le osmize



Le osmize sono dei locali dove si mangiano e si acquistano i prodotti tipici direttamente da chi li produce.

1.4 4A



TRIESTE

Versione easy-to-read

TRIESTE

Trieste è una città del Friuli-Venezia Giulia.

Il Friuli-Venezia Giulia è una regione italiana.

La città si trova nell'Europa Centrale.

Trieste ti piacerà per:

- i caffè storici
- l'arte
- i palazzi
- il mare
- la natura

Trieste è una città simile a **Vienna**, in Austria.

A Trieste, però, c'è anche il **mare**.

Da molto tempo Trieste viene chiamata
“la piccola Vienna sul mare”.

A Trieste ci sono persone che vengono da nazioni diverse,
infatti, è una città **aperta** a tutti.

Nel **centro** di Trieste ci sono molti negozi, botteghe e
grandi palazzi.

I palazzi della città sono stati costruiti in periodi diversi.
Per questo motivo hanno degli **stili** differenti.

Puoi passeggiare sulla parte di città affacciata sul mare.

Questa parte viene chiamata **Rive**.

Puoi vedere il **molo Audace** e la vecchia Lanterna.

Più lontano puoi notare il bianco **Castello di Miramare**,
dove tanti anni fa vivevano l'imperatore Massimiliano
e sua moglie Carlotta.



Questo è il Castello di Miramare



Questo è il Molo Audace

I prodotti tipici di Trieste

Un prodotto tipico di Trieste è il **caffè**.

Da molto tempo il caffè arriva nel **porto** di Trieste.

Dal porto il caffè viene anche mandato in **tutto il mondo**.

Per questo il porto di Trieste è il più importante
nel mar Mediterraneo.

A Trieste ci sono molti **caffè storici**.

Un caffè storico è un bar molto **antico**.

In questi caffè si incontravano poeti e scrittori
importanti.

Nei caffè storici potrai assaggiare un **capo in b**
o un **gocciato**.

Il capo in b è un cappuccino servito in un bicchiere di vetro.

Il gocciato, invece, è un caffè con una goccia di latte.



Questo è il Caffè San Marco



Questo è un capo in b



Questo è un gocciato

Trieste e le sue culture

A Trieste ci sono persone che hanno **culture e religioni** molto diverse.

Per questo motivo puoi trovare **chiese** di tutti i tipi.

Ad esempio, puoi trovare la **Sinagoga**, cioè il tempio ebraico. C'è anche un'altra chiesa molto importante che si chiama **Serbo Ortodossa**.



Questa è la Sinagoga



Questa è la chiesa Serbo Ortodossa

Il territorio

A Trieste c'è il **mare**.

Il lungomare di Trieste si chiama **Barcola**.

Barcola è molto importante per gli abitanti di Trieste,
che si chiamano **triestini**.

I triestini vanno molto spesso al mare per fare il "bagno",
cioè nuotare.

A Barcola puoi anche prendere il sole e passeggiare
durante tutto l'anno.



Questa è Barcola. Ci sono i triestini che nuotano e prendono
il sole.

Il Carso

Dietro la città di Trieste ci sono le colline del **Carso**.

Il Carso è famoso per la sua **natura, i paesaggi e i colori**.

Nel Carso puoi trovare:

- rocce di diversi tipi
- molti alberi
- profumi di fiori e piante
- grotte molto grandi



Questa è una stradina del Carso

Puoi visitare anche alcune **riserve naturali**.

Le riserve naturali sono zone dove la **natura** è più **protetta**.

Le riserve naturali più famose sono:

- La zona protetta di **Miramare**
- La zona protetta della **Val Rosandra**
- La zona protetta dei monti **Lanaro e Orsario**



Questa è una cascata che si trova in Val Rosandra

Nel Carso puoi anche scoprire le **grotte**.

Le grotte più belle sono:

- la Grotta Gigante

- la Grotta Torri di Slivia

A Trieste ci sono anche le **osmize**.

Le **osmize** sono dei posti nei dintorni della città dove puoi mangiare e rilassarti con gli amici.

Nelle osmize puoi assaggiare **vini, salumi, uova e formaggi**.



Questi sono i cibi che puoi mangiare in un'osmiza



1.5 5A

Trieste

Trieste è una città che si trova al centro dell'Europa.

A Trieste ci sono tante culture diverse.

A Trieste ci sono molti caffè storici.

I caffè storici sono luoghi dove gli scrittori si incontravano.

A Trieste puoi vedere anche opere d'arte, chiese, palazzi e il mare.

Trieste è una città vicino al mare

Trieste è una città internazionale,

cioè è una città che è frequentata da persone che vengono da tutto il mondo.

A Trieste puoi vedere il molo Audace e la vecchia Lanterna.

La vecchia Lanterna è il vecchio faro di Trieste.



Questo è il molo Audace.



Questa è la vecchia Lanterna.

Dal molo Audace puoi vedere da lontano il castello bianco di Miramare.



Questo è il castello di Miramare.

A Trieste ci sono tanti negozi e palazzi molto belli.

Questi palazzi sono decorati in modo diverso.

Cosa puoi assaggiare a Trieste

A Trieste il **caffè** è molto buono.

Al porto di Trieste arrivano tanti tipi di caffè da tutto il mondo.

Puoi bere un caffè in un caffè storico.

I caffè storici sono luoghi dove gli scrittori si incontravano.

A Trieste puoi bere il **capo in b** e il **gocciato**.

Il capo in b è un piccolo bicchiere di caffè con un po' di latte.

Il gocciato è un caffè con un po' di crema di latte.



Questo è un capo in b.



Questo è un gocciato.

A Trieste ci sono molte culture

A Trieste ci sono molte culture e molte religioni.

Per questo motivo a Trieste ci sono diversi tipi di luoghi religiosi, come la sinagoga.

La sinagoga è il posto dove pregano gli ebrei.



Questa è la sinagoga di Trieste.

Il territorio di Trieste

A Trieste il **mare** è molto bello.

A Trieste molte persone vanno al mare tutto l'anno.

Le persone vanno al mare per prendere il sole, fare il bagno e per passeggiare.

In alto, dietro Trieste, c'è il **Carso**.

Il Carso è un territorio elevato fatto di rocce, grotte e alberi.

Trieste e il Carso

Il Carso si trova al confine dell'Italia.

Il Carso è un paesaggio particolare dove puoi vedere grotte, fiumi e molti tipi di piante.

Il Carso è molto bello quando c'è la Bora, perché la Bora porta via le nuvole.

La Bora è il vento di Trieste.



Questo è il Carso.

Ti consigliamo di visitare:

- il castello di Miramare
- il castello di Duino
- il sentiero Rilke
- la Grotta gigante
- la Grotta Torri di Slivia
- la Riserva marina di Miramare
- la Riserva delle falesie di Duino
- la Riserva naturale della Val Rosandra
- la Riserva dei monti Lanaro e Orsario
- le osmize. Le osmize sono i locali tipici del Carso.

Nelle osmize puoi comprare e mangiare cibi del territorio del Carso.

1.6 6A

Trieste

Trieste è una città che si trova al centro dell'Europa.

La caratteristica principale di Trieste è il mare.

In questa città puoi trovare numerose culture.

Ci sono molti bar storici e alcuni musei.



Scopri Trieste

Molte persone chiamano Trieste "la piccola Vienna sul mare".

Vienna è la capitale dell'Austria.

Gli abitanti di Trieste vengono da molti paesi del mondo.

Trieste è una città elegante.

Ci sono tante cose da vedere:

- Il porto
- Negozi di oggetti antichi
- Palazzi molto eleganti di diversi periodi storici
- Il castello di Miramare



I prodotti tipici di Trieste

Il **caffè** è un prodotto tipico di Trieste.

In passato il porto di questa città era il più importante del Mare Mediterraneo per il commercio del caffè.

Molti scrittori conosciuti si incontravano in **caffè letterari**.

I caffè letterari sono bar dove gli scrittori discutevano di letteratura.



Le tante culture di Trieste

Gli abitanti di Trieste appartengono a culture diverse.

Ci sono luoghi sacri di varie religioni:

- La chiesa greco-ortodossa
- La chiesa serbo-ortodossa
- La sinagoga

- La chiesa evangelica luterana
- La chiesa elvetica, la più antica di Trieste.



Il territorio

Una parte importante di Trieste è il **mare**.

Gli abitanti della città amano andare al mare tutto l'anno.

Vicino a Trieste puoi visitare la zona del Carso e la sua natura.

Il Carso è un territorio di pianura ad un'altezza di 300 metri sopra il livello del mare.



Trieste e il Carso

Trieste si trova tra il mare e le montagne.

La bora, cioè un vento molto forte, è una caratteristica di Trieste.

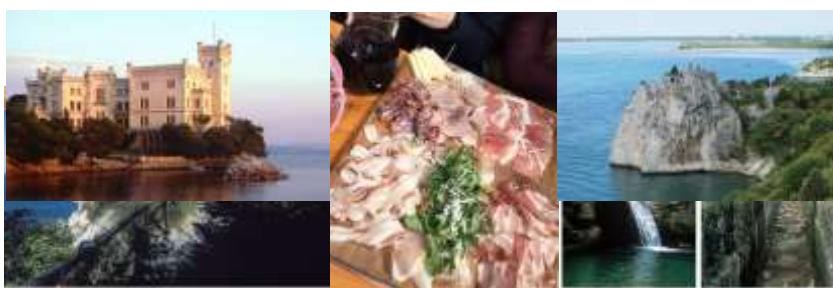
La zona del Carso è ricca di paesaggi naturali.

I geologi, cioè persone che studiano la Terra,
e i botanici, cioè persone che studiano le piante,
sono interessati alla natura della zona del Carso.



Visita:

- Il castello di Miramare
- Il castello di Duino
- Il sentiero Rilke
- La Grotta gigante
- La Grotta Torri di Silvia
- Le molte riserve naturali
- I ristoranti della zona del Carso
- Le osmize, cioè locali dove puoi comprare e mangiare prodotti tipici



1.7 7A



Trieste

Trieste è una città importante dell'Europa Centrale.

A Trieste vivono insieme tante culture.

Ti piacerà molto il mare di Trieste.

Ti piaceranno anche l'arte,

i palazzi tutti diversi e i caffè storici.

I caffè storici sono locali molto antichi.

In passato in questi locali si incontravano gli scrittori.

Parlavano di letteratura e bevevano un caffè.

La piccola Vienna sul mare

Trieste è la città più interazionale della regione.

Un tempo Trieste apparteneva all'Austria.

Per questo la chiamavano “**piccola Vienna sul mare**”.

Ora questa città è italiana.

Però è frequentata da persone di nazionalità diverse.

Puoi andare da una parte all'altra della città.

Dal molo Audace al faro della Lanterna vedi molte cose.

Puoi vedere vele, bellissimi palazzi, botteghe
e negozi in cui si vendono oggetti antichi.

Puoi anche osservare il bianco castello di Miramare.

Il Castello di Miramare lo vedi da lontano.

Era il castello di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.

Gli edifici di Trieste appartengono a stili ed epoche diverse.

Però gli edifici stanno bene insieme.

Per questo motivo Trieste è una città elegante.



Cosa si mangia e si beve a Trieste

Nella città di Trieste tutti bevono il **caffè**.

Dal 1700 in poi Trieste commercia caffè.

Trieste ha uno dei porti più importanti del Mar Mediterraneo.

Questo porto è importante per il commercio di caffè.

Nel porto di Trieste arrivano sempre i chicchi di caffè.

I chicchi sono lavorati sia a Trieste che in tutto il mondo.

In questo modo si produce il caffè.

Spesso mentre bevi il caffè a Trieste parli di letteratura.

Per questo a Trieste ci sono tanti **caffè letterari**.

I caffè letterari sono locali molto antichi.

In questi caffè letterari andavano scrittori e poeti famosi.

James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba andavano in questi caffè letterari.

Andare in questi caffè letterari è un'abitudine.

Molti turisti vanno in questi locali.

Questi locali hanno influenzato il modo di chiamare il caffè.



Vuoi sapere cos'è un caffè gocciato?

Vuoi assaggiare un capo in b?

Allora vieni a Trieste.

Solo qui scoprirai cosa sono.

Trieste ha tante culture

A Trieste ci sono tante culture.

Da secoli a Trieste ci sono tanti edifici di queste culture.

C'è la Chiesa per gli Ortodossi.

C'è la Sinagoga per gli Ebrei.

A Trieste c'è anche la Chiesa dei Luterani.

La chiesa più antica di Trieste è la Chiesa elvetica.

Il territorio di Trieste

A Trieste c'è anche il mare.

Il mare arriva fino in città.

Il mare riempie l'atmosfera della città.

A Trieste puoi goderti il mare in ogni momento.

La gente va sul lungomare e sulle spiagge.

Nel dialetto locale le spiagge si chiamano "bagni".

Il dialetto locale è la lingua che parlano gli abitanti di Trieste.

Le spiagge sono sempre piene di gente.

La gente ci va tutto l'anno.

Prendono il sole. Fanno un bagno in mare. Passeggiano.



Il promontorio carsico è l'insieme delle montagne di Trieste.

Il promontorio carsico si affaccia sulla città.

Ed è conosciuto per i suoi colori.

È anche famoso per le sue tradizioni. E anche per il cibo, per le grotte e per le doline.

Le doline sono delle valli chiuse.

Il promontorio carsico ha una natura molto bella.

Trieste e il Carso

Trieste si trova ai confini dell'Italia.

Da un lato di Trieste c'è il mare Adriatico.

Dall'altro lato c'è una catena di montagne.

Questa catena di montagne è il Carso.



Questa catena di montagne è molto difficile da percorrere.

Il Carso ha i profumi tipici della zona del Mar Mediterraneo.

A Trieste soffia un vento molto forte.

Questo vento si chiama bora.

Quando a Trieste c'è la bora l'aria si pulisce.

Quando l'aria è pulita puoi vedere il Carso molto bene.

La natura del Carso è particolare.

Il Carso è famoso per i suoi paesaggi.

È famoso anche per le rocce molto alte a contatto con il mare.

Queste rocce si chiamano falesie.

Nel Carso ci sono anche molte zone rialzate.

Dalle zone rialzate puoi vedere un bellissimo paesaggio.

Le persone che studiano com'è fatto il nostro pianeta si chiamano geologi.

I geologi adorano la zona del Carso.

La adorano perché ha una forma molto particolare.

Nel Carso ci sono anche molte grotte.

Ci sono anche fiumi che scorrono sotto terra.

Questi fiumi hanno scavato negli anni zone particolari.

Queste zone particolari si chiamano doline e valli.

Nella zona del Carso ci sono anche molti tipi diversi di piante.

Per questo, le persone che studiano le piante adorano questa zona.

Le persone che studiano le piante si chiamano botanici.

A Trieste ci sono molti luoghi da visitare.

Il Castello di Miramare e il Castello di Duino.

Il percorso naturale che si chiama Rilke.

La Grotta gigante e la Grotta Torri di Silvia.

Le riserve naturali sono zone naturali protette.

A Trieste ci sono la Riserva marina di Miramare,
la Riserva delle falesie di Duino,
la Riserva naturale della Val Rosandra
e la Riserva dei monti Lanaro e Orsario.

Il Carso è famoso per i cibi tipici della zona.

Il Carso è conosciuto anche per le sue osmize.

Le osmize sono locali tipici.

In queste osmize puoi mangiare e comprare i prodotti tipici.

I prodotti tipici sono fatti nelle osmize.

1.8 8A

Esperimento Easy-to-read



Bastianel Chiara Ghedin Franziska Laezza Ludovica Aurora Zambon Elisa

Trieste

Trieste è una città che si trova nel centro dell'Europa.

A Trieste ci sono tante culture.

Trieste ti piacerà perché ci sono tanti caffè antichi e un mare bellissimo.

Ti piacerà anche per la sua arte e per le sue architetture.

Le architetture che puoi trovare sono: chiese e palazzi.

Trieste è simile a Vienna

Trieste si trova nella regione italiana Friuli Venezia Giulia.

Tra le città del Friuli Venezia Giulia, Trieste è la città con più culture.

In passato la famiglia degli Asburgo ha controllato Trieste.

Gli Asburgo sono stati sovrani dell'Austria.

Quando gli Asburgo controllavano Trieste, Trieste era una città gloriosa.

Per questo motivo diciamo che Trieste è simile a Vienna.

Vienna è la capitale

Vienna non c'è il mare.

A Trieste ci sono:

- **Il molo Audace**



dell'Austria, ma a

- **La vecchia Lanterna**



Tra il molo Audace e la vecchia Lanterna puoi vedere tante barche a vela,
negozi di oggetti antichi e palazzi molto belli.

Da lontano puoi vedere il castello di Miramare.

Il castello di Miramare è bianco.

Nel castello di Miramare vivevano Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.

A Trieste ci sono dei palazzi molto eleganti.

Questi palazzi sono stati costruiti in periodi storici diversi.

Quindi, questi palazzi hanno caratteristiche diverse.

Alcuni di questi palazzi sono stati costruiti nel periodo asburgico,

perciò sono simili ad alcuni palazzi che puoi vedere a Vienna.

Il caffè a Trieste

Il caffè è il prodotto tipico più importante di Trieste.

Dal Settecento il caffè arriva al porto di Trieste perché il porto di Trieste è il più
importante del Mar Mediterraneo per il commercio di caffè.

Il caffè che arriva a Trieste si usa nella torrefazione a Trieste e in tutto il mondo.

La torrefazione è un processo che trasforma i chicchi di caffè in polvere di caffè.



Quando parliamo di caffè a Trieste, parliamo anche di **caffè letterari**.



I caffè letterari sono locali antichi.

In passato, in questi locali si incontravano poeti e scrittori,
come James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba.

Quando visiti Trieste ti consigliamo di bere un caffè in uno di questi locali antichi.

Il caffè è importante per gli abitanti di Trieste.

Per questo motivo, gli abitanti di Trieste chiamano il caffè con nomi diversi.

Alcuni di questi nomi sono gocciato e capo in b.

Per sapere cosa sono, vieni a Trieste.

A Trieste ci sono molte culture

Da tanto tempo a Trieste ci sono molti edifici sacri per religioni diverse, come:

- Chiesa greco-ortodossa
- Chiesa serbo-ortodossa
- Sinagoga
- Chiesa evangelica luterana
- Chiesa evangelica elvetica

Il territorio di Trieste

A Trieste è importante anche il mare. **Il mare** fa sentire bene gli abitanti di Trieste.

Gli abitanti di Trieste vanno al mare ogni volta che possono per prendere il sole, fare un tuffo o una passeggiata.

Al mare ci sono gli stabilimenti balneari.

Gli stabilimenti balneari si chiamano “bagni” nel dialetto della città.

A Trieste c’è anche un promontorio carsico.

Un promontorio è un territorio montuoso vicino al mare.

In questo territorio montuoso ha diverse caratteristiche:
colori, tradizioni e sapori diversi.

In questo territorio la natura è pura.

Puoi vedere le grotte e le doline.

Le doline sono degli elementi naturali di questo territorio.

Trieste e il Carso

Il Carso è un territorio che si trova tra il mare Adriatico e il promontorio carsico.

Trieste è famosa per la Bora. **La Bora** è un vento.



La Bora rende il cielo limpido.

Quindi, quando c’è Bora puoi vedere bene il Carso.

Sul Carso puoi sentire bene i profumi della vegetazione tipica del Mar Mediterraneo.

Il Carso è un territorio importante per i paesaggi.

In questi paesaggi ci sono coste rocciose sul mare e territori poco montuosi.

Da qui puoi vedere panorami molto belli.

Per gli studiosi questo territorio è importante per gli elementi naturali

che lo compongono.

Questi elementi naturali
doline e le valli.

L'acqua dei fiumi e la pioggia
rocce e hanno formato

Questo territorio è
sua vegetazione molto varia.

Ti consigliamo anche di

- **Il castello di Miramare**



sono le grotte, le

hanno scavato le
queste valli.

importante per la

visitare:

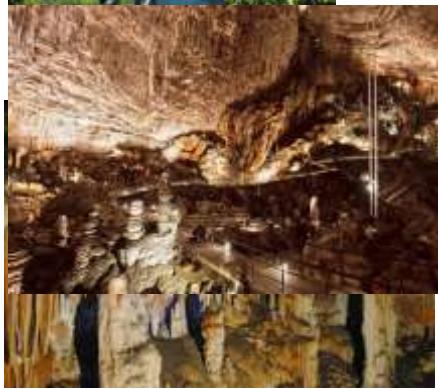


- **Il castello di Duino**

- Il sentiero di Rilke



- La Grotta gigante



- La Grotta Torri di Silvia



- La Riserva marina
di Miramare

- **La Riserva delle falesie di Duino**



- **La Riserva naturale della Val Rosandra**



- **La Riserva dei monti Lanaro e Orsario**



- **I sapori del Carso e le osmize**



Puoi andare in osmiza per mangiare e comprare i prodotti tipici del territorio.

La città di Trieste

Easy-to-read



Trieste

Trieste è una città della regione **Friuli-Venezia Giulia**, in Italia.

A Trieste ci sono tante culture diverse.

Le cose più belle da vedere a Trieste sono:

- i bar storici

- le opere d'arte
- i palazzi
- il mare.

Trieste è simile alla città di Vienna

Trieste è una città importante e famosa che si trova al centro dell'Europa.

Le persone dicevano che Trieste è simile a **Vienna**, una città in Austria.

Però, a Trieste c'è il mare e a Vienna no.

A Trieste ci sono molte cose interessanti:

- il molo Audace
- la vecchia Lanterna
- tante barche a vela
- negozi
- palazzi bellissimi
- il castello bianco di Miramare.



Tanto tempo fa, i principi Massimiliano e Carlotta d'Asburgo hanno vissuto nel castello di Miramare.

Trieste è una città elegante e particolare.

Infatti, i **palazzi** di Trieste hanno stili diversi.



I prodotti tipici di Trieste

Il porto di Trieste si trova sul mare Mediterraneo ed è importante per lo scambio di caffè con altri paesi. Trieste è molto famosa per il **caffè** e ci sono tanti **bar storici**. Un tempo, molti poeti e scrittori andavano nei bar storici. Se vai a Trieste, devi prendere un caffè.

Le culture di Trieste

A Trieste ci sono tante culture e religioni diverse. Infatti, puoi visitare molti **luoghi religiosi**. Il luogo religioso più antico è la chiesa elvetica.



La zona di Trieste

Trieste si trova tra il mare e le montagne.

Il **mare** di Trieste è molto importante.

Le persone che vivono a Trieste amano il mare,
vanno spesso a fare il bagno
e vanno a prendere il sole.

Le persone che vivono a Trieste chiamano "bagni"
i luoghi dove si fa il bagno
e si prende il sole.

Dietro la città c'è il **Carso**,
cioè un insieme di montagne e grotte.

La città di Trieste e le montagne del Carso

La città di Trieste si trova al confine dell'Italia.

Trieste è famosa per il **vento**, chiamato "Bora"
e per i suoi **paesaggi naturali**.

Infatti, nel Carso ci sono:

- grotte
- doline, cioè buchi nelle rocce
- falesie, cioè alti muri di roccia sul mare
- valli
- fiumi

Se vai a Trieste devi vedere:

- il castello di Miramare
- il sentiero di Rilke
- la Grotta Gigante
- le riserve naturali

- le "osmize", cioè i locali del Carso dove puoi mangiare i cibi tipici.



1.10 10A



Trieste

Trieste è la città che rappresenta il mitteleuropeo più di tutte.

Mitteleuropeo si riferisce alla cultura del regno degli Asburgo
nella fase finale.

Gli Asburgo erano una famiglia reale d'Europa.

A Trieste ci sono molte culture.

Trieste ha molte cose che ti piaceranno:

- Caffè storici
- Arte
- Architetture molto diverse
- Un mare incantevole.

Cosa c'è a Trieste

Trieste è la città più internazionale del Friuli-Venezia Giulia.

Nel passato era chiamata "piccola Vienna sul mare".

Era chiamata così perché assomiglia a Vienna e si trova sul mare.

Ora è una città dove vivono molte persone di diverse culture.

Nel percorso dal molo Audace all'ex faro "la Lanterna"

puoi trovare molte barche a vela e negozi di antiquariato.



Ci sono anche botteghe e splendidi palazzi.

Da lontano si vede il castello bianco di Miramare.

Nel castello di Miramare vivevano Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.



Trieste è una città elegante.

Lo dimostrano i suoi palazzi.



Ci sono palazzi più antichi e altri più recenti.

I palazzi hanno diversi stili architettonici.

Alcuni palazzi hanno uno stile più innovativo, ad esempio uno stile:

- Neoclassico
- Liberty
- Eclettico
- Barocco

Altri palazzi hanno stili più tradizionali, ad esempio uno stile:

- Romano
- Settecentesco
- Asburgico.

Lo stile asburgico è tipico degli edifici costruiti dai re Asburgo.

I prodotti tradizionali di Trieste

Uno dei prodotti migliori di Trieste è il caffè.

Trieste è stata un luogo importante

per l'introduzione del caffè dall'estero dal Settecento in poi.

Il porto di Trieste è il più importante nel Mar Mediterraneo

per il commercio di caffè.

Arrivano chicchi di caffè che sono lavorati in questa città

e nelle città di tutto il mondo.

Qui a Trieste il caffè è legato anche alla letteratura.

Ci sono molti caffè letterari.

I caffè letterari sono locali storici con un arredamento

che ricorda il passato.

Un tempo i caffè letterari erano frequentati da poeti e scrittori,

come ad esempio James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba.



Andare a prendere un caffè in uno dei locali storici di Trieste
è una tradizione da non perdere.

Il fascino del caffè a Trieste è diventato così famoso
da essere entrato anche nel linguaggio.

Vuoi sapere cos'è un gocciato o assaggiare un capo in b?

Vieni a Trieste e lo scoprirai.



Trieste è una città che ospita tante culture

Trieste è una terra dove vivono insieme
tante persone di culture diverse.

Da secoli sono ospitati tanti tipi di religioni, ad esempio:

- La chiesa greco-ortodossa
- La chiesa serbo-ortodossa
- La chiesa elvetica, la più antica della città
- La chiesa evangelica luterana



- La sinagoga

Il territorio

Ma a Trieste c'è anche il mare.

Il mare trasmette buon umore alla vita delle persone che vivono a Trieste.

La gente si gode il mare e riempie la riva e le spiagge durante tutto l'anno.

Nel dialetto triestino le spiagge si chiamano "bagni".

Qui la gente prende il sole, fa un tuffo o una semplice passeggiata.

Dietro la città ci sono i monti del carso, caratterizzati da:

- Colori
- Tradizioni e sapori unici
- Le grotte
- Le doline, che sono cavità della roccia tipica del carso



Trieste e Carso

A Trieste soffia un vento che si chiama Bora.

Trieste è una città sul mare Adriatico.

Essa confina con la Slovenia.

Tra la Slovenia e Trieste ci sono le montagne del Carso.

Le montagne del Carso sono appuntite.

Esse sono famose per i loro paesaggi:

- Le rocce a picco sul mare
- Le grotte
- Le doline, che sono cavità della roccia tipiche delle montagne del Carso
- Le valli e le colline

Le montagne del Carso sono ricche di risorse naturali.

I geologi studiano le rocce del Carso.

I botanici studiano le piante.

Se sei a Trieste puoi visitare il castello di Duino e il castello di Miramare.

Puoi fare una passeggiata sul sentiero Rilke.

Puoi visitare la Grotta Gigante e la Grotta Torri di Slivia.



Puoi visitare alcune riserve naturali:

- La Riserva di Miramare
- La Riserva delle falesie di Duino

- La Riserva naturale della Val Rosandra
- La Riserva dei monti Lanaro e Orsario

Se vuoi mangiare o comprare cibo tipico

puoi andare in un'osmiza.

L'osmiza è un locale dove si cucina cibo tipico.



Benvenuto Matteo

Quassolo Alessia

Toluoso Sara

Viel Sara

1.11 11A

Trieste

Trieste è una città in cui ci sono tante culture del centro Europa.

A Trieste rimarrai affascinato dai caffè storici ma anche dal mare fantastico.

Ma ti innamorerai anche dell'arte e dei diversi tipi di architettura di Trieste.

La piccola Vienna sul mare

Trieste è la città con più turisti stranieri del Friuli Venezia Giulia.

La storia di Trieste si può dividere in due periodi.

Nel primo periodo la città di Trieste ha vissuto

un momento di grande splendore.

Trieste era simile alla città di Vienna.

Trieste era però più piccola e affacciata sul mare.

Invece oggi Trieste è una città con persone di nazionalità diverse.

Lungo le rive di Trieste puoi vedere tantissime cose diverse.

Puoi vedere le vele di tantissime navi diverse.



Piazza Unità d'Italia

Questa è la piazza più importante di Trieste

Puoi vedere molte botteghe e vetrine di negozi che vendono oggetti antichi.
Infine, puoi ammirare i bellissimi palazzi: se guardi all'orizzonte
riesci a vedere la forma bianca del castello di Miramare.



Il castello di Miramare

Massimiliano e Carlotta hanno usato il castello di Miramare come loro romantica residenza.

Massimiliano e Carlotta erano al tempo i regnanti austriaci.

Trieste è una città elegante.

Si può vedere l'eleganza di Trieste attraverso i suoi palazzi.

Questi palazzi presentano diversi stili:

- neoclassico liberty
- eclettico
- barocco

Insieme a questi stili si trovano anche resti romani.

In più troverai anche edifici del Settecento e dell'epoca degli Asburgo.

I prodotti tipici di Trieste

Il caffè è uno dei prodotti più famosi di Trieste.

Fin dal 1700 il porto di Trieste è uno dei porti principali del mare Mediterraneo per il commercio del caffè.

Le torrefazioni sono luoghi dove si lavorano i chicchi di caffè.

Le torrefazioni spediscono i chicchi di caffè a Trieste.

Trieste spedisce i chicchi in Italia e nel mondo.

Trieste è una città molto importante anche per la letteratura.

A Trieste ci sono tanti caffè letterari.

I caffè letterari sono dei locali storici dove puoi sia bere che leggere.

Molti poeti e scrittori passavano il tempo in questi caffè letterari.

Alcuni di questi poeti e scrittori sono:



Italo Svevo



Umberto Saba



James Joyce

Alcuni dei tipi di caffè di Trieste sono il “gocciato” e il “capo in b”.

Per provare questi tipi di caffè devi venire a Trieste.



Un "gocciato"



Un "capo in b"

Trieste è una città con tante culture diverse

A Trieste ci sono tante culture e tante religioni.

Per questo ci sono diversi luoghi religiosi:

- La chiesa greco-ortodossa
- La chiesa serbo-ortodossa
- La sinagoga
- La chiesa evangelica luterana
- La chiesa evangelica elvetica

La chiesa evangelica elvetica è la più antica di Trieste.

Il territorio

Per gli abitanti di Trieste il mare è molto importante.

Gli abitanti di Trieste vanno spesso al mare.

Al mare gli abitanti prendono il sole, fanno il bagno e le passeggiate.



Il lungomare di
Trieste

Dietro la città puoi trovare il Carso.

Il Carso è una pianura rialzata.

Il Carso è particolare per la sua natura selvaggia con grotte e doline.

Le doline sono piccole conche nel terreno.

Ma il Carso è famoso anche per il cibo e le sue tradizioni.

Trieste e Carso

Trieste si trova a metà tra il mar Adriatico e il Carso.

Qui puoi trovare le piante tipiche della zona mediterranea.

Quando la bora soffia il cielo diventa limpido.

Il paesaggio triestino è quindi ben visibile.

La bora è il vento tipico di Trieste.

Nel Carso ci sono tante cose da vedere, come i paesaggi e la natura.

Alcune particolarità del paesaggio sono le falesie e le alteure.

Le falesie sono grandi rocce lungo la costa del mare.

Le alteure invece sono aree rialzate

da cui si possono vedere paesaggi bellissimi.

I geologi e i botanici amano il Carso.

I geologi studiano la Terra e come questa cambia nel tempo.

I botanici studiano i diversi tipi di piante.

I geologi amano il Carso per le sue grotte, le doline e le valli.

I fiumi sottoterra hanno scavato nella roccia per formare queste valli.

Il Carso è un territorio molto interessante anche per i botanici perché ha tante specie di piante.

Poco lontano da Trieste troverai due castelli: quello di Miramare e quello di Duino.

Sul Carso troverai il sentiero Rilke.

Il sentiero Rilke è una bellissima passeggiata con vista sul mare.



Il sentiero Rilke

Ci sono poi due grotte molto conosciute.

Queste due grotte sono la Grotta gigante e la Grotta Torri di Slivia.

Inoltre, ci sono anche delle riserve naturali.

Le riserve naturali sono delle aree protette della natura:

- La Riserva marina di Miramare,
- La Riserva delle falesie di Duino,
- La Riserva naturale della Val Rosandra
- La Riserva dei monti Lanaro e Orsario

Nel Carso ci sono anche le osmize.

Le osmize sono locali dove puoi mangiare cibo tipico.

Puoi comprare prodotti tipici direttamente nelle osmize.



Tipici prodotti che puoi trovare nelle osmize

1.12 12A

Commentato [F-1]: Cambio organizzazione

Trieste

Trieste è la città principale del Friuli Venezia Giulia.



È una città **mitteleuropea**.

Una città mitteleuropea è legata alla cultura di un particolare periodo storico.

In questo periodo storico una famiglia governava il centro dell'Europa.

La famiglia si chiamava **Asburgo** e viveva in Austria.

A Trieste c'è molto da scoprire, come:

- Il mare
- La natura
- L'arte
- I prodotti tipici

Il mare

Il mare è una parte importante di Trieste.

Trieste era chiamata “**piccola Vienna sul mare**”, perché è molto simile a Vienna e in più c’è il mare.

A Trieste ci sono 3 monumenti importanti sul mare:

- Il molo Audace
- La vecchia Lanterna
- Il castello di Miramare

Il castello di Miramare apparteneva alla famiglia Asburgo.

I cittadini di Trieste amano andare al mare tutto l’anno.

Di solito fanno una passeggiata al mare oppure vanno ai “**bagni**”.

Nel dialetto di Trieste, i “bagni” sono luoghi dove le persone vanno a prendere il sole o a fare un tuffo.



Vecchia Lanterna



Castello di Miramare



Molo Audace

La natura

Trieste si trova tra il mare e il Carso.

Il Carso è un territorio di montagna con tanti paesaggi naturali.

Nei paesaggi del Carso, puoi ammirare:

- Le grotte
- Le piante
- I fiumi
- Le valli

Tra le grotte, puoi visitare la Grotta gigante e la Grotta Torri di Slivia.

Invece, tra le valli puoi visitare la Riserva naturale della Val Rosandra.

Una caratteristica di questo territorio è anche la bora,
un vento freddo che soffia dal Nord-Est.



Carlo

L'arte

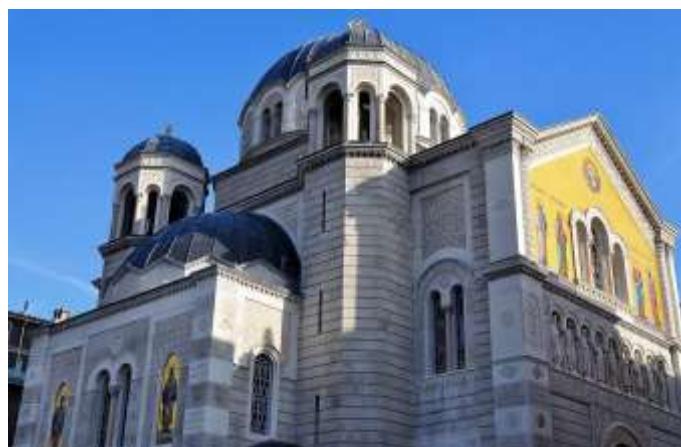
A Trieste ci sono tante **culture** e **religioni** diverse.

Per ognuna di queste religioni puoi trovare un edificio sacro in città.

Puoi trovare anche tanti edifici con stili artistici diversi.



Sinagoga



Chiesa serbo-ortodossa

I prodotti tipici

Il caffè è un prodotto tipico di Trieste.

Trieste è un centro importante per il commercio del caffè.

La grande quantità di caffè che arriva a Trieste
finisce nelle **torrefazioni** di tutto il mondo.

Le torrefazioni sono luoghi dove si lavora il caffè.

A Trieste puoi ordinare un **gocciato** o assaggiare un **capo in b.**

Il gocciato e il capo in b sono dei tipi particolari di caffè.

Il gocciato è un caffè con una sola goccia di latte.

Il capo in b è un cappuccino in un bicchiere.

A Trieste ci sono anche tanti **caffè letterari**.

I caffè letterari sono locali storici dove si riunivano poeti e scrittori, come:

- James Joyce
- Italo Svevo
- Umberto Saba

Altri locali tipici di Trieste sono le **osmize**.

I proprietari delle osmize offrono dei prodotti
che puoi gustare e comprare direttamente da loro.

1.13 13A

Trieste



Commentato [F-2]: Cambio organizzazione

Trieste si trova al centro dell'Europa.

Trieste è una città con tante culture.

Ti piaceranno:

- il mare
- le opere d'arte
- i diversi tipi di edifici
- i bar storici

Il territorio di Trieste

Trieste si trova molto vicino alla Slovenia
tra il mare e le montagne del Carso.

Il Carso è un territorio naturale importante.

Infatti il Carso è famoso per i suoi paesaggi bellissimi
come le rocce a picco sul mare e le montagne basse.

Da lì potrai vedere dei panorami bellissimi.

Ai botanici interessa il Carso
proprio perché ci sono tante piante diverse.

Anche ai geologi piace il Carso per le grotte, le doline e le valli
che l'acqua ha scavato nelle rocce.

A Trieste si trovano le piante tipiche
della zona del mar Mediterraneo.

Queste piante profumano tutta la città.

A Trieste soffia un vento freddo chiamato 'bora'.

Quando la bora è forte,
l'ambiente diventa molto luminoso.

Trieste: cultura e edifici

Trieste è la città più internazionale della regione.

Nel passato le persone chiamavano Trieste
'piccola Vienna sul mare',
perché è simile a Vienna e c'è il mare.

Oggi a Trieste vivono persone di tante culture diverse.

Per esempio, ci sono tante religioni diverse.

Ogni religione ha la sua chiesa.

Ecco perché a Trieste ci sono:

- la chiesa greco-ortodossa



- la chiesa serbo-ortodossa



- la sinagoga (la chiesa degli ebrei)



- la chiesa evangelica luterana



- la chiesa elvetica (la più vecchia di Trieste)



Trieste ha molti palazzi eleganti e costruiti con stili diversi.

Gli stili che puoi trovare sono:

- neoclassico



- liberty



- eclettico



- barocco



In più puoi vedere resti di costruzioni romane

ed edifici del 1700 simili a quelli dell'Austria.

Cosa vedere a Trieste

Tutti amano il mare di Trieste
e ci vanno appena possono durante tutto l'anno.
In riva al mare ci sono stabilimenti balneari
chiamati 'bagni'.
Puoi andare lì per prendere il sole o fare il bagno.
Se preferisci, puoi fare una passeggiata.
Quando vai dal molo Audace alla vecchia Lanterna
vedi tante barche a vela, negozi di oggetti antichi,
botteghe e palazzi bellissimi.
Se guardi in lontananza
puoi vedere il castello di Miramare.
Il castello di Miramare è bianco e romantico.
Questo castello era di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta d'Asburgo.

Il caffè di Trieste

Trieste e le sue montagne hanno colori, tradizioni e sapori unici.
Un prodotto tipico di Trieste è il caffè.
Il caffè veniva portato a Trieste con le navi già dal 1700.
Anche oggi il porto di Trieste è il più importante porto

per il commercio di caffè.

I chicchi di caffè che arrivano a Trieste
non vengono lavorati solo qui
ma vengono portati in tutto il mondo.

Puoi bere un buon caffè nei ‘caffè letterari’.

Questi ‘caffè letterari’ sono bar antichi
dove si incontravano anche poeti e scrittori importanti
come James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba.

Se vuoi vivere un’esperienza unica,
devi assolutamente andare in questi ‘caffè letterari’.
Vuoi scoprire cos’è un ‘gocciato’ o un ‘capo in b’?

Per scoprirlo devi venire a Trieste.

Altre cose da scoprire:

- i castelli di Miramare e Duino



- il sentiero Rilke



- la Grotta gigante e la Grotta Torri di Slivia
- le riserve naturali: la Riserva marina di Miramare, la Riserva delle falesie di Duino, la Riserva naturale della Val Rosandra e la Riserva dei monti Lanaro e Orsario
- i piatti tipici del Carso che puoi trovare nelle osmize
Le osmize sono locali tipici di Trieste.
Nelle osmize puoi mangiare i prodotti tipici
o comprarli direttamente da chi li produce.

1.14 14A



La città di Trieste



Trieste si trova nella regione italiana del Friuli-Venezia-Giulia.

Trieste è una città famosa

perché a Trieste ci sono persone di culture diverse.

Trieste vi piacerà per i suoi bar nati molto tempo fa,

la sua arte, i suoi palazzi e il suo bellissimo mare.

**Trieste è simile a Vienna,
una grande città austriaca,
solo che Trieste è vicina al mare**

Trieste è la città con più persone di culture diverse.

Nel tempo a Trieste ci sono stati molti cambiamenti.

Una volta Trieste era controllata dall'Austria.

In passato veniva chiamata Vienna con il mare.

Veniva chiamata così per la sua grandezza.

Oggi Trieste è una grande città.
Dal molo Audace alla vecchia Lanterna si possono vedere molte navi.
Si possono vedere anche molti antiquari,
botteghe e palazzi bellissimi.
In lontananza si può vedere il romantico castello di Miramare.



Castello di Miramare

Il principe Massimiliano d'Asburgo e sua moglie Carlotta
abitavano in questo castello.
I palazzi di Trieste sono stati costruiti in periodi diversi
e sono di colori e forme diversi.
Questa diversità rende molto belli e tipici i palazzi di Trieste.

Cosa mangiano e bevono le persone di Trieste



Un tipico Capo in B

A Trieste puoi bere buonissimi **caffè**.

Da sempre a Trieste arrivano e partono navi cariche di chicchi di caffè molto buoni da tutto il mondo.

A Trieste ci sono molti **caffè letterari**.

I caffè letterari sono locali antichi dove puoi bere, mangiare e leggere.

Andavano in questi caffè letterari poeti e scrittori famosi,
come ad esempio:

- James Joyce
- Italo Svevo
- Umberto Saba

Dovete andare in un caffè letterario
per sentirvi un vero cittadino di Trieste.

Ricordatevi che a Trieste i caffè si ordinano in maniera diversa
rispetto a come siete abituati.

A Trieste il cappuccino si chiama caffelatte
e il caffè macchiato si chiama capo.

A Trieste ci sono molte culture diverse

A Trieste ci sono da centinaia di anni molte culture diverse.
Potete trovare chiese di diverse culture:

- La cultura serbo-ortodossa
- La cultura ebraica
- La cultura evangelica-luterana
- La cultura elvetica.

Il territorio

Trieste è famosa anche per il **mare**.

I cittadini di Trieste vanno spesso al mare.

A Trieste le zone dove potete andare a fare un bagno e abbronzarvi si chiamano bagni.

La parola bagni è tipica del dialetto di Trieste.

Trieste è una città circondata da piccole montagne.

I paesaggi di queste montagne sono colorati e naturali.

In queste zone potete anche conoscere molte tradizioni.

Questa zona si chiama Altopiano del Carso.



Altopiano del Carso

Trieste e l'Altopiano del Carso

Il territorio di Trieste è un territorio vicino ad altri Paesi.

Trieste è vicina sia al mare Adriatico sia al ripido altopiano del Carso. A

Trieste ci sono molti profumi tipici del Mediterraneo.

Altro fenomeno di questa zona è la Bora.

La Bora è un vento molto forte tipico di Trieste.

I paesaggi della città di Trieste sono famosi in tutto il mondo.

Le pareti rocciose che circondano Trieste vi lasceranno senza fiato.

Il paesaggio di Trieste è molto importante per gli studiosi

per la sua natura

composta da grotte e corsi d'acqua.

Anche le piante sono molto colorate e diverse tra loro.

Cosa dovete assolutamente vedere e provare a Trieste

- I castelli di Miramare e Duino
- Il sentiero Rilke
- La Grotta gigante e la Grotta Torri di Slivia
- La Riserva marina di Miramare
- La Riserva delle falesie di Duino

- La Riserva naturale della Val Rosandra
- La Riserva dei monti Lanaro e Orsario
- I piatti tipici e le osmize, cioè i posti dove potete assaggiare e acquistare i prodotti del territorio.

1.15 15A

TRIESTE

Trieste è una città che ha una cultura simile a quella dell'Europa centrale.

A Trieste puoi conoscere tante culture diverse.

Qui ci sono molti luoghi storici e artistici e un bellissimo mare.

LA PICCOLA VIENNA SUL MARE

Trieste è molto simile a Vienna.

Se parti dal molo Audace e arrivi alla vecchia Lanterna incontri tanti negozi e palazzi.

Da lontano puoi vedere il castello di Miramare.

Trieste è una città molto elegante.

Puoi notare l'eleganza di Trieste se osservi i palazzi.

A Trieste puoi trovare stili di architettura diversi e di secoli passati.

Uno **stile di architettura** è un modo di costruire un edificio.

PRODOTTI TIPICI

Uno dei prodotti più importanti di Trieste è il **caffè**.

Già da tanti anni il porto di Trieste è il porto più importante del mar Mediterraneo.

Questo porto è molto importante per il commercio del caffè.

Al porto di Trieste arriva il caffè.

Questo caffè viene lavorato in Italia, ma anche in tutto il mondo.

A Trieste il caffè è collegato alla letteratura: a Trieste ci sono molti caffè letterari.

I **caffè letterari** sono luoghi importanti perché ci andavano poeti e scrittori, come ad esempio James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba.

Prendere il caffè in uno di questi locali è una cosa speciale, che bisogna provare.

Questi posti sono molto speciali.

Gli abitanti di Trieste ci vanno quasi ogni giorno.

Se vuoi sapere cos'è un **gocciato** o un **capo in B** devi venire a Trieste per scoprirla.

TRIESTE PIENA DI CULTURE

A Trieste ci sono tante culture diverse.

Ci sono tante chiese molto vecchie:

- la chiesa greco-ortodossa,
- la chiesa serbo-ortodossa,
- la sinagoga,
- la chiesa evangelica luterana
- e la chiesa elvetica, che è la più vecchia.

Trieste è sul **mare**.

Il mare fa parte della vita di Trieste.

Gli abitanti della città adorano il mare e ci vanno tutto l'anno.

Ci vanno per prendere il sole, fare un bagno,
o solo per fare una passeggiata.

Dietro la città ci sono le montagne del **Carso**.

Il Carso è pieno di tradizioni e cibo buono.

La natura è molto colorata.

Il Carso è famoso anche per le grotte e per le doline.

Le **doline** sono dei buchi nella roccia.

TRIESTE E IL CARSO

Trieste è sul confine tra l'Italia e la Slovenia.

Si trova fra il mare Adriatico e le montagne del Carso.

Vicino a Trieste ci sono molte piante profumate.

Trieste è una città luminosa e splendente,

soprattutto quando c'è il vento di bora.

La **bora** è un vento molto forte.

Trieste è famosa per i paesaggi, le rocce sul mare e le colline

Qui si possono vedere dei paesaggi bellissimi.

La natura del Carso è molto importante.

Alle persone che studiano la terra interessano molto le grotte, le doline
e le valli che sono state scavate dai fiumi.

Alle persone che studiano le piante interessano le piante
che si trovano in questi posti.

1.16 16A



Trieste



Trieste è una città al centro dell'Europa.

Qui ci sono tante culture diverse.

A Trieste sono belli il centro città e la natura attorno.



La piccola Vienna sul mare

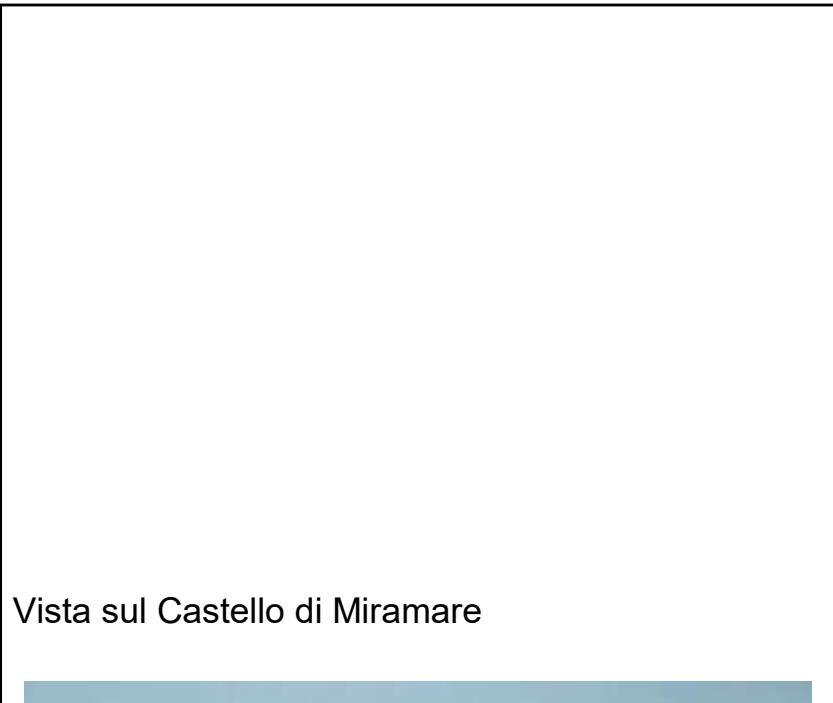
Trieste faceva parte dell'Impero Asburgico,

per questo la chiamano "piccola Vienna sul mare".

Puoi riconoscere Trieste dai vecchi negozi, il Molo Audace

e il Castello di Miramare.

I palazzi sono di tanti stili ed epoche diverse.



Vista sul Castello di Miramare



prodotti tipici di Trieste

Trieste è importante per il commercio di **caffè**.

Il caffè è uno dei prodotti più importanti di Trieste.

Sono molto famosi i **caffè letterari**.

I caffè letterari sono locali storici, dove una volta

si incontravano scrittori molto importanti.

Dovete andarci per provare come fanno il caffè a Trieste.



Trieste e le sue culture

A Trieste ci sono tante chiese di molte religioni diverse.

Il territorio

La **natura** di Trieste è molto varia.

Qui c'è sia il mare che la montagna.

Gli abitanti di Trieste prendono il sole in aree attrezzate

tra gli scogli, invece che in normali spiagge.

I triestini chiamano queste aree “**bagni**”.

Trieste e Carso

La natura che circonda Trieste è molto particolare.

La vegetazione è quella tipica del Mar Mediterraneo.

La strana forma delle rocce è data dal mare e dalla **Bora**.

La Bora è un forte vento caratteristico di Trieste.

Tutta la zona così caratterizzata si chiama **Carso**.

Questa zona viene studiata dagli scienziati,

perché è unica nel suo genere.

Un'altra cosa particolare di questo territorio sono le **osmize**.

Nelle osmize puoi trovare cibi e vini tipici.

Tip



I posti da non perdere sono:

- Il castello di Miramare
- Il castello di Duino
- Il sentiero Rilke
- La Grotta Gigante
- La Grotta Torri di Silvia
- Le riserve naturali

Grotta Gigante





© logo europeo per facile da leggere: Inclusion Europe.
Maggiori informazioni su www.easy-to-read.eu

Trieste

Trieste è una città nel centro dell'Europa.

Trieste è famosa perché ha **tante culture diverse**.

La città ti piacerà perché ha:

- bar famosi
- arte
- tanti edifici diversi
- un mare molto bello

Trieste è una città storica sul mare

Trieste è la città più conosciuta della regione.

In passato era parte dell'Impero Austriaco degli Asburgo.

Per questo motivo somiglia a **Vienna**.

Vienna è la capitale dell'Austria.

Trieste però è più piccola di Vienna ed è sul mare.

Oggi Trieste è moderna e unisce tante culture diverse.

In questa città ci sono tante cose da fare.

Se cammini dal molo Audace alla vecchia Lanterna,
trovi barche sul mare, negozi e palazzi antichi.

Puoi visitare anche il Castello di Miramare.

Il castello era di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.

Trieste è anche una città d'arte.

Nella città ci sono tanti palazzi di stili di epoche diverse e resti di epoca romana.



Il Castello di Miramare

Le cose tipiche di Trieste

Il **caffè** è un prodotto molto famoso di Trieste.

Da molto tempo il porto di Trieste riceve i chicchi di caffè da tanti paesi.

Le fabbriche della città lavorano i chicchi di caffè.

Trieste li spedisce anche ad altri paesi.

A Trieste il caffè è legato alla letteratura.

Ci sono tanti bar famosi dove **scrittori e poeti** andavano in passato.

James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba hanno scritto in questi bar.

Anche tu devi bere un caffè in questi bar.

Solo a Trieste puoi scoprire cos'è un gocciato o un capo in b.

Le diverse culture a Trieste

A Trieste ci sono tante culture diverse.

Ad esempio, ci sono tante **religioni**.

A Trieste ci sono religioni ortodosse,
come quella greca e quella serba.

Ci sono anche la religione ebraica
e religioni protestanti.

La zona

La gente a Trieste ama il **mare**.

Per tutto l'anno le persone passeggiano sul
lungomare della città.

La gente va anche in luoghi turistici vicino al mare,
dove prende il sole e fa il bagno.

Le persone di Trieste chiamano questi posti "bagni".

Ma a Trieste non c'è solo il mare.

La città è famosa anche per il **Carso**.

Il Carso è una zona di montagne rocciose e grotte.

Il Carso è anche una zona colorata e in mezzo alla natura.

Trieste e il Carso

Trieste si trova tra il Mare Adriatico e le montagne del Carso.

La **natura** è mediterranea e l'aria è pulita, soprattutto quando soffia il vento di Bora.

La **Bora** è un vento tipico della zona.

Il Carso è una zona particolare per la sua natura.

Il Carso ha **paesaggi** famosi con rocce che scendono verso il mare.

Queste rocce si chiamano falesie.

Il Carso ha delle caratteristiche uniche.

Piccoli fiumi sotto terra hanno formato nel Carso grotte e valli.

Queste caratteristiche attirano geologi e botanici.

I geologi sono persone che studiano le rocce e la terra.

I botanici sono persone che studiano le piante.



Le rocce del Carso, zona di montagna di Trieste



Le falesie del Carso, rocce che scendono sul mare

Se vai a Trieste, **visita**:

- il castello di Miramare
- il castello di Duino
- il sentiero Rilke
- la Grotta gigante
- la Grotta Torri di Slivia

Puoi visitare anche i **parchi naturali** protetti:

- la Riserva marina di Miramare
- la Riserva delle falesie di Duino
- la Riserva naturale della Val Rosandra
- la Riserva dei monti Lanaro e Orsario

Devi anche provare il **cibo tipico** della zona del Carso.

Per fare questo vai nelle osmize.

Le osmize sono luoghi dove puoi mangiare
e comprare il cibo tipico della zona del Carso.

Nelle osmize la gente della zona produce questo cibo.

1.18 18A



La città di Trieste

Trieste è una città con tante culture diverse.

Alcune di queste culture vengono del centro Europa.

Nella città di Trieste trovate:

- Bar storici
- Arte
- Diverse architetture
- Un bel mare



Trieste assomiglia a Vienna, ma è più piccola ed è vicino al mare

Trieste è nella regione del Friuli Venezia Giulia.

In questa regione Trieste è la città
che ha più rapporti con altri paesi.

Trieste ha avuto un passato importante.

Questa città era anche simile a **Vienna**, ma vicino al mare.
Oggi a Trieste si trovano tante culture diverse.
Fra il molo Audace e il vecchio faro, detto della lanterna,
si trovano:

- Tante barche
- Negozi di oggetti antichi
- Botteghe
- Bellissimi palazzi

In lontananza si riconosce il bianco castello di Miramare.
Il castello bianco era di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.

Trieste è una città molto elegante.
La sua eleganza si vede nei palazzi.
I palazzi hanno diversi stili di architettura.
Questi stili sono di epoche diverse.



Qual è il prodotto tipico di Trieste?

Il prodotto tipico di Trieste è il **caffè**.

Dal 1700, nel porto di Trieste si commercia caffè.

Il porto di Trieste è il più importante nel Mar Mediterraneo per il commercio del caffè.

I produttori locali di Trieste comprano il caffè.

Dal porto di Trieste, il caffè arriva anche in tutto il mondo.

A Trieste c'è un rapporto tra caffè e letteratura.

Infatti a Trieste ci sono molti **caffè letterari**.

I caffè letterari sono bar antichi e belli.

Poeti e scrittori famosi frequentavano i caffè letterari.

Oggi è tipico andare nei caffè letterari per una pausa caffè.

Pausa caffè vuol dire riposare e bere un caffè.

A Trieste ci sono tanti modi di fare il caffè, ad esempio, il gocciato e il capo in b.

Solo a Trieste potete assaggiare questi caffè.



Trieste è una città con tante culture

A Trieste ci sono tante culture e religioni diverse.

Da secoli sono presenti:

- La chiesa greco-ortodossa
- La chiesa serbo-ortodossa
- La sinagoga
- La chiesa evangelica luterana
- La chiesa evangelica elvetica

Il territorio di Trieste

A Trieste il **mare** arriva fino in città.

La presenza del mare influenza gli abitanti.

Alla gente piace andare al mare e negli stabilimenti balneari.

Gli stabilimenti balneari sono luoghi turistici
per le persone che vanno al mare.

Nel dialetto di Trieste, gli stabilimenti balneari si chiamano “bagni”.

Le persone vanno al mare per abbronzarsi,
fare un tuffo in acqua o fare una passeggiata.

Dietro la città di Trieste c’è il Carso.

Il Carso è un promontorio.

Sul Carso si possono trovare spazi verdi, grotte e doline.

Le doline sono cavità nella roccia del Carso.

Il Carso offre anche colori, tradizioni e sapori inconfondibili.



Trieste e il Carso

Trieste si trova in un territorio di confine.

Da un lato del confine c'è il mare Adriatico.
Dall'altro lato c'è il promontorio del Carso.
Sul Carso soffia la Bora.
La Bora è il vento tipico di Trieste.
Il territorio del Carso può avere le caratteristiche
dell'area mediterranea.
Il territorio del Carso è luminoso
e brilla quando soffia la Bora.
Il Carso è un territorio prezioso
grazie ai suoi spazi naturali.
Il Carso è famoso per i paesaggi, le coste, le colline e i panorami.
Nel Carso ci sono grotte, doline, corsi d'acqua naturali
e una ricca vegetazione.
Per questo motivo, molti studiosi di rocce e piante studiano il Carso.
I luoghi da visitare assolutamente a Trieste sono:

- Il castello di Miramare
- Il castello di Duino
- Il sentiero Rilke
- La Grotta gigante
- La Grotta Torri di Silvia



Inoltre, potrete visitare diverse riserve naturali.
Le riserve naturali sono luoghi

dove sono protetti piante e animali.

Le riserve principali sono:

- La Riserva marina di Miramare
- La Riserva delle falesie di Duino
- La Riserva naturale della Val Rosandra
- La Riserva dei monti Lanaro e Orsario

Le osmize sono dei locali tipici di Trieste.

Nelle osmize potrete assaggiare e comprare prodotti tipici di Trieste.

I prodotti tipici sono venduti dalle persone che li producono.



2 COMMENTI DEL MACRO-GRUPPO A

2.1 1A

Commento

Difficoltà incontrate

Era la prima volta che ci approcciavamo al linguaggio facile da leggere. Non essendo abituati a scrivere per persone con difficoltà a leggere e a capire non sapevamo mai se stessimo semplificando troppo oppure se stessimo dando per scontato informazioni che per una persona con difficoltà sono in realtà difficili da comprendere. Le linee guida suggeriscono di coinvolgere persone con disabilità intellettive nella stesura di questi testi, ma non ne abbiamo avuto modo. Un'ulteriore difficoltà era rappresentata da alcune parole nel testo di partenza, come il nome degli stili (neoclassico, liberty, eclettico, barocco) che abbiamo deciso di tralasciare e parlare semplicemente di "palazzi eleganti di tanti stili diversi". Avevamo pensato di spiegare gli stili inserendo delle immagini, ma il testo si sarebbe inutilmente complicato. Allo stesso modo eravamo perplessi riguardo ai numerosi nomi propri all'interno del testo (i castelli di Miramare e Duino, il sentiero Rilke, tutte le grotte e le riserve naturali): non eravamo sicuri di poter inserire tutte quelle informazioni nuove all'interno di un testo facile da leggere e da capire senza il rischio di confondere i lettori.

→ Concetti difficili (cultura, mitteleuropeo, caffè letterario)

Il nostro testo di arrivo ci sembrava eccessivamente ripetitivo, ma consultando nuovamente le linee guida abbiamo capito che era l'approccio giusto.

Dopo aver letto attentamente il testo di partenza ci siamo domandati se non fosse meglio organizzarlo in maniera diversa.

Nel testo di partenza la stessa informazione veniva ripresa in più punti (es. Il castello di Miramare oppure la multiculturalità di Trieste). Non sapevamo fino a che punto mettere mano al testo di partenza per riorganizzare e unire le informazioni simili. La prima soluzione a cui abbiamo pensato è stata quella di stravolgere il testo di partenza, ma poi ci è sembrato opportuno mantenere lo scheletro iniziale, apportando qualche piccolo cambiamento.

Strumenti

Il testo riguardava una città che conosciamo quindi il contenuto era familiare. Abbiamo cercato alcune parole sull'encyclopedia Treccani per aiutarci a riformulare alcuni concetti come mitteleuropeo, essa però non si è rivelata utile a questo scopo.

Abbiamo cercato brochure turistiche scritte in linguaggio facile da leggere in italiano, ma non abbiamo trovato nulla su Google.

Opinioni sulle linee guida

Secondo noi dovrebbero esistere linee guida per la traduzione in linguaggio facile da leggere e linee guida diverse per la stesura da zero di un testo di questo tipo.

Le linee guida erano scritte in linguaggio facile da leggere. Difficilmente però una persona con difficoltà a leggere dovrà tradurre un testo verso il linguaggio semplice. Avremmo preferito, poiché in grado di fornire più dettagli, un testo non in linguaggio semplice, con esempi più esaustivi.

Alcuni punti delle linee guida non erano chiari, come ad esempio quelli riguardanti l'uso di elenchi puntati:

- 24. Cercate di non usare troppi sottotitoli o troppi elenchi puntati.
- 26. Usate gli elenchi puntati per elencare cose. Una lista di parole separate da virgole non è facile da leggere

I punti 24 e 26 sembrano quasi contraddirsi.

Nel nostro caso abbiamo ritenuto importanti le varie comunità religiose di Trieste e quindi abbiamo utilizzato un elenco puntato. Avremmo voluto utilizzare più di due elenchi puntati ma linee guida non erano chiare al riguardo.

Un'ulteriore perplessità riguarda l'uso dei tempi verbali. Le linee guida suggeriscono di limitare l'uso dei tempi passati, se questo è necessario è da preferire il passato prossimo:

- 42. Quando possibile, usate il tempo presente piuttosto che il tempo passato. Se dovete usare il passato, usate il passato prossimo al posto del passato remoto.

Questa disposizione ci ha confusi, in quanto in alcuni momenti era necessario utilizzare tempi passati (quando si parlava della storia di Trieste, degli scrittori e dei caffè letterari). Ci è sembrato bizzarro non poter usare l'imperfetto, che è il tempo della narrazione e ci sembrava più semplice del passato prossimo. Abbiamo comunque seguito le linee guida usando il passato prossimo, anche se le frasi ci suonavano male.

2.2 2A

L'obiettivo del progetto era trasformare un testo di partenza scritto in italiano standard in un testo in italiano semplificato secondo i requisiti del linguaggio "easy-to-read", pensato per venire incontro alle necessità di ricezione e ai bisogni comunicativi delle persone con disabilità intellettive.

Dopo un'attenta lettura delle indicazioni fornite dalla dottoressa Sciumbata (istruzioni riportate direttamente in linguaggio semplificato secondo le linee guida A) siamo passati ad esaminare il testo.

Il primo passaggio è consistito nell'individuare i temi trattati e nel selezionare quali informazioni ritenessimo imprescindibili da comunicare, eliminando ciò che abbiamo considerato superfluo o troppo difficile da riportare.

Successivamente abbiamo scomposto le frasi complesse, rimuovendo le subordinate e cercando di ottenere frasi semplici e dirette, con un unico soggetto, avendo cura di metterlo in risalto il più possibile. Per quanto riguarda gli insiemi di informazioni più corposi, la scelta strategica è ricaduta sull'utilizzo di elenchi puntati volti a far risaltare i dati più importanti a livello visivo, così che fossero facilmente individuabili a primo impatto. Abbiamo selezionato inoltre quali concetti evidenziare in grassetto, stando attenti a non esagerare.

La terza fase ci ha tenuto impegnati con la questione punteggiatura: essenziale, ricca di punti, virgolette utilizzate solo in rare occasioni in modo da non appesantire eccessivamente il testo.

In quarta battuta ci siamo occupati della spaziatura fra le righe, della dimensione del carattere e dei margini, restando aderenti alle indicazioni comunicate. E' stato necessario anche adattare la spaziatura tra le lettere in modo da rendere l'esperienza di lettura ottimale.

Per ultima cosa abbiamo sistemato la veste grafica del documento, inserendo immagini esplicative e adeguando il testo agli spazi disponibili, tentando di non riempire le pagine con un numero sproporzionato di parole.

Il compito ci ha tenuto impegnati per diverse ore e si è rivelato molto più complesso di quanto pensassimo. Avere delle linee guida scritte in linguaggio semplificato è stato molto utile perché ci ha permesso di avere una visione d'insieme di come dovesse risultare il nostro lavoro una volta finito ed è servito da termine di paragone.

Riteniamo, come evidenziato anche dalle nostre linee guida, che sia davvero importante avere accanto delle persone con disabilità intellettive a cui sottoporre il testo durante la fase di stesura, perché per quanto le istruzioni siano chiare non si ha mai la reale consapevolezza di come il testo sarà recepito dal pubblico a cui è rivolto.

2.3 3A

Commento

Per realizzare questo progetto abbiamo seguito una scaletta. Prima di tutto abbiamo letto attentamente le linee guida assegnateci (linee guida A). Poi abbiamo dato una prima lettura al testo e abbiamo iniziato a riscriverlo in “easy-to-read” attenendoci alle linee guida, che abbiamo consultato anche durante la stesura. In seguito, abbiamo ultimato la scrittura del testo, aggiungendo spiegazioni di elementi poco chiari, ad esempio la metafora “piccola Vienna sul mare” con l’uso di un sillogismo. Inoltre, abbiamo corretto eventuali sviste ed errori ortografici attraverso l’impostazione “controllo ortografico” di Microsoft Word. Successivamente abbiamo fatto la ricerca delle immagini da inserire nel documento, cercando di trovare quelle più adatte. Questo compito si è rivelato abbastanza difficile perché molte immagini avevano degli elementi che distolgono l’attenzione dal soggetto principale.

Dopo abbiamo inserito le immagini e abbiamo sistemato il layout del documento attenendoci alle linee guida per quanto riguarda font, interlinea e paragrafi. Per quanto riguarda il font abbiamo optato per Arial dimensione 14, abbiamo eliminato le sottolineature (per esempio, nel testo originale era presente la frase “l'intreccio di tante culture”) e abbiamo limitato l’uso del grassetto alle parole più importanti e ai titoli. Per il layout abbiamo suddiviso per quanto possibile i paragrafi in maniera tale che nessun paragrafo si interrompesse a fine della pagina per poi ricominciare in quella successiva. Allo stesso modo abbiamo usato frasi brevi e semplici e siamo andate a capo rispettando le pause intonative del discorso. Abbiamo distanziato le righe con un’interlinea 1,5, mentre abbiamo distanziato i paragrafi con un’interlinea maggiore. Infine, abbiamo usato due elenchi puntati al fine di rendere più schematico il testo e vi abbiamo inserito delle immagini. Infine, abbiamo riletto per l’ultima volta il testo e inserito il logo di “easy-to-read” in alto a sinistra. Le nostre considerazioni sulle linee guida sono le seguenti: nonostante esse aiutino a farsi un’idea su come redigere un testo in “easy-to-read”, sono troppo ripetitive, pertanto la ricerca delle informazioni non è immediata. Potrebbero essere più concise.

Fonti

Le fonti che abbiamo utilizzato sono:

- Google Immagini
- Wikipedia per cercare le definizioni di “dolina”, “Carso”, “falesie”
- Enciclopedia Treccani (anche per sinonimi e contrari).

2.4 4A

COMMENTO

Nel redigere il testo semplificato ci siamo attenuti al seguente procedimento:

Innanzitutto, abbiamo apportato delle modifiche all'ordine delle parole nella frase, dopodiché abbiamo evidenziato le parti più importanti da riportare ed eliminato le parti da noi ritenute non essenziali per la comprensione del testo. In seguito, abbiamo deciso di riorganizzare le informazioni per fare in modo che quelle simili si unissero in poche frasi, così facendo anche l'ordine dei paragrafi è stato in parte cambiato. Non è stato difficile seguire l'impaginazione, il formato e l'utilizzo di immagini semplici da interpretare. Inoltre, abbiamo preferito evidenziare i concetti tramite l'utilizzo del grassetto e non della sottolineatura, e l'utilizzo di elenchi puntati per la miglior visione e comprensione del lettore.

Nello svolgimento del lavoro abbiamo riscontrato difficoltà nella formazione di frasi brevi, concise e con un unico concetto, essendo le frasi del testo di partenza molto articolate e ricche di informazioni. Per spiegare i concetti importanti di ogni paragrafo abbiamo eliminato elementi superflui e/o difficili da spiegare, a volte a scapito delle informazioni complete del dépliant. È stato difficile trovare termini semplici che spiegassero parole come *mitteleuropee, cosmopolita, torrefazione, doline, corsi ipogeici, peculiarità geomorfologiche, vegetazione, promontorio*. In alcuni punti, infatti, abbiamo optato per l'omissione di alcuni riferimenti, come ad esempio gli stili dei palazzi, la lista delle chiese presenti a Trieste o la descrizione del Carso come "paradiso dei geologi" ecc. Il fatto di non dover utilizzare frasi negative non ci è sembrato un ostacolo nella stesura del testo semplificato.

Le linee guida ci sono state utili, anche se certe indicazioni erano ripetitive e non sapevamo se rispettare effettivamente ogni punto nel minimo dettaglio. Seguendo le linee guida si tende a semplificare fino ad ottenere un prodotto "povero" rispetto allo stile dell'originale, infatti abbiamo notato che la funzione conativa del testo di partenza in parte si perde ed effettivamente il risultato non è più accattivante come l'originale. Tuttavia, pensiamo di aver ottenuto un testo che è informativo e che presenta i giusti contenuti utili al lettore che scopre per la prima volta le caratteristiche della città. Nelle linee guida non è specificato adeguatamente l'utilizzo delle spaziature fra le lettere, noi abbiamo optato per una spaziatura orizzontale (come consigliato) ma anche verticale cioè l'interlinea per rendere le informazioni ancora più chiare e ordinate.

Per trovare sinonimi e spiegazioni di uso comune riguardanti i termini utilizzati nel dépliant abbiamo consultato l'Enciclopedia Treccani e lo Zingarelli. Per le immagini che accompagnano i paragrafi, invece, abbiamo semplicemente cercato su Wikipedia le foto più luminose e d'effetto. Per consigli sul pubblico d'arrivo ci siamo rivolti a una logopedista che ci ha raccomandato di porre più attenzione ai bisogni del lettore, ad esempio nell'organizzazione del testo tramite l'utilizzo per l'appunto di immagini semplici, le spaziature tra lettere e paragrafi ma anche una sintassi chiara e lineare con un ordine delle parole preferibilmente non marcato (SVO).

2.5 5A

Commento

Come prima fase abbiamo letto le linee guida che ci erano state assegnate, ovvero le linee guida A. Dopodiché abbiamo letto il testo originale più volte. Abbiamo selezionato quali informazioni mantenere nel testo di arrivo e quali eliminare. Abbiamo eliminato le informazioni che ritenevamo superflue, come i nomi degli scrittori che si riunivano nei caffè storici e il fatto che nel Castello di Miramare abitavano dei reali. Abbiamo rielaborato il testo secondo le linee guida, usando parole semplici, spiegando quelle difficili, aggiungendo foto e mettendo vicine le informazioni sullo stesso argomento. Abbiamo poi numerato le pagine e sottolineato in grassetto le parole chiave. Dopo aver creato una prima bozza abbiamo modificato il layout, andando a capo all'inizio di ogni nuova frase e spezzando le frasi laddove si spezza la voce nella lettura.

Nell'adattare il testo a un linguaggio semplice abbiamo usato strumenti quali dizionari online per trovare sinonimi più semplici da comprendere e Wikipedia per essere sicure di non dare false informazioni. Abbiamo usato Google Immagini per prendere le fotografie da inserire nel testo, cercando di selezionare quelle più chiare e comprensibili, come scritto nelle linee guida.

Per quanto riguarda le linee guida A, abbiamo trovato che fossero molto chiare e esplicative poiché forniscono esempi concreti, in quanto scritte esse stesse in linguaggio semplificato. Nonostante questo, abbiamo avuto difficoltà nel riscrivere il testo di partenza poiché era ricco di termini difficili e informazioni specifiche e storiche. Inoltre, non potendo chiedere il parere di una persona con disabilità intellettive, non sapevamo se le nostre riformulazioni e soluzioni sarebbero state adeguate e abbastanza comprensibili.

In definitiva il lavoro è stato complesso ma nello stesso tempo interessante e ci ha fatto rendere conto di quanto, paradossalmente, sia difficile riformulare la lingua scritta in una lingua più semplice, adatta a persone con vari tipi di difficoltà e deficit intellettivi.

Francesca Agostini, Chiara Di Vizio, Francesca Fera, Anna Acerbi.

2.6 6A

Per prima cosa, abbiamo letto più volte il testo di partenza.

Basandoci sulle linee guida A, abbiamo cercato di semplificare al meglio il testo, in linguaggio EASY TO READ.

Abbiamo deciso di concentrarci, in primis, sulla “traduzione” dell’intero testo e successivamente sulla trascrizione dei titoli.

Qui di seguito troverà una descrizione dei vari passaggi della nostra analisi con anche un resoconto dei problemi riscontrati:

Paragrafo 1

Abbiamo sostituito l’aggettivo *mitteleuropeo*, secondo noi troppo complesso, con “al centro dell’Europa”.

Paragrafo 2

Ci è stato difficile rendere il paragone tra Trieste e Vienna con parole adatte a un pubblico con disabilità intellettive.

Abbiamo deciso di catalogare i luoghi da visitare in un elenco puntato, con delle immagini che li rappresentano, per rendere il periodo più breve ed accessibile.

Si è evitato di annettere al testo la digressione sui vari stili architettonici in quanto complicato, a nostro avviso, da spiegare e semplificare.

Paragrafo 3

Si è scelto di non provvedere una descrizione dettagliata circa il commercio del caffè, poiché non fortemente rilevante.

Abbiamo fornito la definizione di caffè letterario secondo noi più adeguata al tipo di testo.

Abbiamo eliminato la parte riguardante il “rito del caffè”, non essendo cruciale per la comprensione del discorso.

Paragrafo 4

Anziché utilizzare il termine “multiculturale” abbiamo scelto di parafrasarlo.

Abbiamo incontrato varie difficoltà nella semplificazione della frase riguardante i luoghi sacri.

Paragrafo 5

Si è scelto di mantenere il titolo originale.

Ai fini della comprensione, abbiamo scelto di fornire una concisa definizione di "Carso" in quanto avrebbe potuto rappresentare una difficoltà per il lettore.

Non è stato semplice trovare una spiegazione essenziale della parola "altopiano".

Paragrafo 6

Abbiamo cercato di chiarire il significato di "bora".

Si sono riscontrate complessità nel sintetizzare la parte riguardante geologi e botanici, ma abbiamo, poi, fornito una definizione semplice delle due professioni.

Abbiamo usato l'imperativo "visita" così da rivolgerci direttamente all'interlocutore che è quindi più agevolato nella comprensione.

Infine si è scelto di spiegare cosa fossero le "osmize", particolarità della regione non conosciuta da tutti, e di annettere una foto (scattata proprio da noi) per concedere al lettore un piccolo "assaggio".

Si è cercato di svolgere al meglio l'attività propostaci, seguendo attentamente le linee guida forniteci.

Per verificare che i termini da noi scelti fossero adatti e adeguati al tipo di testo e di interlocutori abbiamo attinto al "Vocabolario di base", di Tullio de Mauro.

2.7 7A

FASI DI LAVORO ESTRUMENTI UTILIZZATI

Innanzitutto, abbiamo suddiviso il testo da tradurre in quattro sezioni di modo che ognuno di noi potesse realizzare una prima traduzione.

In seguito ci siamo incontrati per revisionare e modificare le traduzioni delle varie parti eseguite da ognuno di noi al fine di creare un testo finale coerente e coeso.

Nell'eseguire la traduzione abbiamo cercato di attenerci il più possibile alle linee guida, evitando l'utilizzo di metafore, frasi negative e passive, nonché frasi ipotattiche.

Inoltre, abbiamo spiegato le parole di difficile comprensione andando a cercare sinonimi e definizioni nel dizionario online Zanichelli e nell'enciclopedia Treccani.

In seguito, abbiamo sistemato la grafica e la formattazione del testo. Infine abbiamo inserito le immagini esplicative.

DIFFICOLTÀ OPINIONI SULLE LINEE GUIDA

Si è trattato di un lavoro particolarmente minuzioso, che ha richiesto più tempo di quanto ci aspettassimo inizialmente (all'incirca 5 ore).

Le principali difficoltà che abbiamo incontrato sono legate alla mancanza di chiarezza delle linee guida.

Per quanto riguarda l'uso delle congiunzioni, se nel paragrafo 19 della sezione 2 viene detto di evitare la congiunzione "e", nel paragrafo 25 della stessa sezione viene portata ad esempio una frase che la contiene. Secondo noi, ciò lascia spazio a più interpretazioni: le informazioni aggiuntive vanno intese come nuovo concetto (e quindi bisogna andare a capo) o come parte della stessa frase?

Un altro ostacolo è stata la spaziatura fra le lettere. Nella sezione 2 al paragrafo 5 vi è un esempio con testo Arial e spazio tra le lettere dell'80%. Viene detto che non è un esempio facile da leggere.

La questione sorta è: il font Arial 14 di base ha una spaziatura pari all'80% o va modificata manualmente? Abbiamo deciso, quindi, di modificarla manualmente, perché non siamo riusciti a comprendere cosa suggerissero di fare le linee guida.

Un'ultima difficoltà ha riguardato la distribuzione delle informazioni. Nel momento in cui si è dovuto spiegare il significato di una parola complessa (come caffè letterari, promontorio carsico, doline e falesie, osmize) non sapevamo se introdurre la parola prima della spiegazione o viceversa.

2.8 8A

Commento dell'esperimento "Easy to read"

Abbiamo impostato l'esercizio di riscrittura del testo come segue:

Dopo aver letto le linee guida e una prima volta il testo per intero, ci siamo dedicate a ciascun paragrafo singolarmente, analizzando una frase per volta. All'occorrenza abbiamo consultato i siti elencati al fondo del commento.

Nel riscrivere il testo abbiamo avuto alcune difficoltà generali: non sapevamo fino a che punto occorresse esplicitare alcuni concetti citati (es. perché Trieste è paragonata a Vienna, chi erano gli Asburgo, che cos'è la torrefazione) e fino a che punto le ripetizioni fossero considerate accettabili e non ridondanti. Abbiamo riscontrato una serie di passaggi particolarmente difficili da rendere, tra cui il titolo del paragrafo "La piccola Vienna sul mare": essendo una metafora, abbiamo preferito ricorrere ad una resa più semplice, ottenendo "Trieste è simile a Vienna". Un'ulteriore difficoltà di questo paragrafo è stata la presenza di alcuni concetti astratti (gli stili artistici) che abbiamo deciso di omettere, come suggerito dalle linee guida, che indicano di non fornire informazioni superflue e non necessarie alla comprensione del testo. (punto 22)

Inoltre abbiamo scelto di cambiare completamente il titolo del paragrafo successivo perché il testo non si concentra sui piatti tipici della città offrendone una panoramica generale, ma parla solo ed esclusivamente del caffè. Le linee guida consigliano infatti di usare titoli chiari e diretti, che diano un'idea del contenuto del paragrafo. Per questo motivo abbiamo dato il titolo "Il caffè a Trieste".

Per quanto riguarda gli elenchi puntati, le linee guida consigliano di usarli in maniera limitata. La nostra scelta di inserirli è stata dettata dalla volontà di permettere al lettore di visualizzare quello di cui si parla nel testo attraverso immagini e usare un elenco a punti affiancato da fotografie ci è sembrato il modo più chiaro e diretto per farlo.

I siti che abbiamo consultato sono i seguenti:

www.treccani.it

www.wikipedia.org

www.sapere.virgilio.it

Google Immagini

2.9 9A

COMMENTO SU ATTIVITÀ EASY TO READ –

Abbiamo letto le linee guida A e il testo di partenza sulla città di Trieste, e subito dopo abbiamo iniziato la riscrittura.

Già dalle prime righe, abbiamo riscontrato molte difficoltà nel trovare parole semplici per esprimere concetti complessi quali “città mitteleuropea”, “eterogenee architetture” e “piccola Vienna sul mare”. Nel secondo e nel terzo caso, abbiamo purtroppo dovuto modificare il concetto espresso e renderlo più facile, eliminando alcune parti: per esempio, nel titolo, l’immagine di Trieste come una Vienna in miniatura sul mare si è evoluta in quella di una piccola capitale austriaca, lasciando da parte il mare, che sembrerebbe essere l’unica differenza tra le due città.

Anche nel secondo paragrafo, ci siamo trovate costrette a tralasciare il lungo elenco degli stili armoniosi quanto vari dei palazzi di Trieste: per spiegarne comunque la bellezza caratteristica, senza intaccare la semplicità che il testo d’arrivo richiede, abbiamo pensato di inserire delle immagini trovate su Internet, una soluzione che ci ha permesso di risolvere non pochi problemi. Abbiamo scelto la stessa soluzione anche per le chiese e per la sinagoga del quarto paragrafo, la cui spiegazione sarebbe risultata troppo complicata e difficile da comprendere.

Nel paragrafo relativo ai caffè letterari, senza dubbio il più complesso di tutto il testo, abbiamo deciso di omettere i nomi di James Joyce, Umberto Saba e Italo Svevo, autori innegabilmente importanti, ma non conosciuti da tutti, cosa che ci avrebbe obbligate a spiegarne le storie o a citarne qualche opera, per definirne le personalità. Proprio per evitare di appesantire il discorso, abbiamo preferito saltare questa parte, generalizzando con un “molti poeti e scrittori”, espressione più semplice e immediata. Anche il “gocciato” e il “capo in b”, per quanto nomi interessanti e caratteristici, delle peculiarità triestine, quasi “simpatiche” da inserire in una guida turistica, avrebbero richiesto parecchie frasi e avrebbero distolto l’attenzione del lettore dall’argomento principale del paragrafo: il caffè come prodotto tipico di Trieste.

Ci siamo trovate in difficoltà anche nella riscrittura dell’espressione “alle spalle della città il promontorio carsico con colori, tradizioni e sapori inconfondibili, le grotte, le doline e una natura incontaminata”, che abbiamo svuotato forse troppo, riducendola ad uno scarno e non soddisfacente “dietro la città c’è il Carso, cioè un insieme di montagne e grotte”. Lo stesso problema è sopravvenuto nelle righe successive, con la descrizione dei paesaggi, delle falesie, della bora e della macchia mediterranea, che nel testo originale era quasi letteraria, inframmezzata da espressioni

praticamente impossibili da rendere in maniera più semplice senza intaccare la bellezza dell'immagine evocata. Per questo motivo, abbiamo lasciato perdere i profumi avvolgenti della macchia mediterranea, l'aria tersa per il vento di bora, le morbide alture dell'entroterra, concentrandoci sui punti più caratteristici dell'elenco, eliminando gli aggettivi più complessi.

L'ultima parte è stata invece la più semplice, perché già sufficientemente organizzata ad elenco e pertanto meno difficile da inserire nel testo d'arrivo, anche se abbiamo comunque apportato qualche cambiamento, per non dilungarci in una lista lunga e quasi inutile di informazioni, che sarebbero rimaste scritte senza alcun tipo di descrizione aggiuntiva. Quindi, per questo, abbiamo preferito citare le varie riserve naturali menzionate limitandoci ad un nome generale che le comprendesse tutte.

In conclusione, abbiamo trovato questo lavoro complicato e allo stesso tempo stimolante, perché ci siamo rese conto di quanto possa essere difficile spiegare un concetto o descrivere un'immagine con pochissimo lessico a disposizione. Ci siamo infatti chieste in più punti del testo se fosse effettivamente corretto il lavoro che stavamo svolgendo, se non stessimo esagerando con la necessaria semplicità delle frasi e delle parole. Forse se avessimo avuto sotto mano più esempi riguardo all'attività dell'Easy-to-read o linee guida più specifiche, con riferimenti più precisi alla pratica e a vere e proprie frasi riviste e riscritte, ci saremmo trovate più agevolate nello svolgimento del lavoro e avremmo avuto meno dubbi, risparmiando del tempo da dedicare alla revisione generale o all'impaginazione. Siamo comunque riuscite a risolvere molte questioni grazie all'enciclopedia online Treccani, che ci ha permesso di trovare sinonimi e espressioni fisse per spiegare i concetti più macchinosi che non sapevamo come sciogliere.

2.10 10A

Seguendo le indicazioni specificate dalle linee guida, abbiamo proceduto alla semplificazione del testo come di seguito:

- abbiamo diviso il testo in quattro parti, in modo che ognuno si occupasse di semplificare una parte specifica;
- durante questo processo ci siamo confrontati l'un l'altro sulle soluzioni migliori da adottare;
- ognuno di noi si è avvalso dell'uso di dizionari online, come ad esempio il dizionario Treccani, per trovare sinonimi adeguati a parole poco conosciute o di difficile comprensione. Abbiamo inoltre effettuato ricerche su internet al di fuori dei dizionari, per trovare definizioni di parole che necessitavano di spiegazioni attraverso delle perifrasi;
- nella redazione del testo ci siamo accertati che la formattazione del testo fosse di facile comprensione stando ai canoni indicati dalle linee guida di cui sopra;
- abbiamo aggiunto delle immagini per chiarire meglio i significati di alcune parole o espressioni tipiche del territorio.

Le difficoltà riscontrate durante la semplificazione del testo sono state la spiegazione di parole difficili, e la scelta di informazioni da includere in modo da non appesantire o allungare troppo il testo. Ad esempio nel primo caso ci è risultato complicato fornire una spiegazione del termine "dolina". Nel secondo caso, invece, si è deciso di non includere l'aggettivo "romantico" in riferimento al Castello di Miramare, perché sarebbe stata necessaria una spiegazione che avrebbe appesantito il testo inutilmente.

In merito alle linee guida forniteci, riteniamo siano state complete ed esaustive. Sono inoltre risultate essere un ottimo modello per la realizzazione del processo di semplificazione. L'unico problema riscontrato è stato riguardo all'inserimento di immagini: non è stato, infatti, specificato se fosse necessario inserire i diritti d'autore e in che modo farlo, qualora servisse. Normalmente nei testi le didascalie si presentano con carattere di dimensioni ridotte rispetto al resto del testo, ma trattandosi, in questo caso, di un testo indirizzato ad un pubblico con disabilità intellettuale, temevamo potessero essere elemento di disturbo alla comprensione, motivo per cui abbiamo deciso di ometterle.

2.11 11A

Inizialmente abbiamo suddiviso il testo in quattro parti uguali e ogni componente del gruppo ne ha riscritto una parte, poi ci siamo confrontate sulle soluzioni. Abbiamo cercato di mantenere il significato di ogni frase esprimendolo però con parole più semplici, spiegando i concetti più complessi e eliminando talvolta delle informazioni difficili che potevano essere trascurate per non ostacolare la comprensione dei lettori.

Durante la riscrittura del testo abbiamo incontrato diversi ostacoli:

Per prima cosa, è stato difficile capire quali termini fossero più o meno facili da capire. Infatti, non sempre alcune parole ci sono sembrate subito troppo complicate per questa tipologia di testo. È difficile mettersi nei panni di una persona con una certa disabilità dato che molte parole o concetti per noi sono subito comprensibili.

Anche i toponimi, i nomi di personaggi storici o di luoghi ci hanno dato qualche problema. Spiegare cos'è il Molo Audace, il ruolo ricoperto dai sovrani Massimiliano e Carlotta d'Asburgo o descrivere l'altopiano del Carso o cos'è una dolina non è stato immediato ma ha richiesto più bozze prima di arrivare alla versione finale. A volte abbiamo optato per togliere alcune parti che ci sembravano troppo specifiche e che quindi sarebbero risultate superflue per un certo tipo di lettori.

Oltre a questo, abbiamo avuto difficoltà anche nel seguire alla perfezione le linee guida. In particolar modo per quanto riguarda il come scrivere gli elenchi puntati evitando di utilizzare esclusivamente la virgola. Abbiamo quindi deciso di creare più frasi brevi eliminando le virgole.

Infine, gli strumenti utilizzati sono stati principalmente i dizionari online, il motore di ricerca google per le immagini e per la ricerca di definizioni di alcuni concetti (torrefazione, altopiano, ecc). I dizionari sono stati utilizzati in particolare per trovare dei sinonimi più semplici rispetto alle parole di partenza o per cercare delle definizioni da semplificare ulteriormente.

Le linee guida ci sono state estremamente utili, tuttavia mancavano delle informazioni precise su dove posizionare le immagini per far sì che non risultassero difficili da visualizzare.

2.12 12A

Commento

Il nostro lavoro di riscrittura del testo proposto si è svolto nell'arco di una giornata ed è stato suddiviso in diverse fasi, a ognuna delle quali hanno preso parte tutti membri del gruppo.

Dopo la lettura delle linee guida e del testo da riscrivere, abbiamo provato a immaginare il risultato del nostro lavoro dal punto di vista visivo, pensando a una prima impaginazione del documento e procurandoci le immagini da inserire. In seguito, abbiamo letto una seconda volta il testo di partenza, evidenziandone parole ed espressioni difficili. Noi stesse, per comprendere meglio gli argomenti di cui avremmo dovuto occuparci, abbiamo approfondito le nostre conoscenze personali sulle attrazioni di Trieste e dintorni.

Dopodiché, abbiamo creato uno schema per gestire la distribuzione delle informazioni all'interno del nuovo testo. Le varie parti del testo originale sono state riorganizzate in pochi nuclei tematici ben definiti e stilati secondo un ordine preciso, passando dalle informazioni generali alle particolarità di Trieste.

A questo punto, abbiamo iniziato la riscrittura del testo, facendo continuo riferimento alle linee guida. Dopo aver scelto il carattere e la sua dimensione, abbiamo impostato la giusta interlinea e la larghezza dei margini. Durante l'intero processo, abbiamo prestato attenzione ad alcuni aspetti formali del nostro testo, tra cui la segmentazione di frasi e concetti e l'utilizzo del grassetto. Abbiamo curato l'informatività, ricorrendo ad anafore chiare e prive di ambiguità, e la sintassi, in modo da renderla il più possibile paratattica e lineare.

Dal punto di vista del contenuto del testo, gli argomenti significativi sono stati condensati, mentre quelli specifici e meno rilevanti sono stati omessi. Pur essendo consapevoli di aver eliminato una quantità considerevole di informazioni, abbiamo ritenuto opportuno trasmettere al lettore pochi punti fondamentali, in modo da rendergli semplice la ricezione del messaggio complessivo.

Gli strumenti di riferimento utilizzati sono stati le versioni online del Dizionario italiano Tullio De Mauro e dell'Enciclopedia Treccani e il dizionario dei sinonimi di Tullio De Mauro in versione cartacea, affiancati da ricerche supplementari svolte su Google.

Durante il processo, i maggiori ostacoli riscontrati riguardavano il destinatario del nostro testo. Non avevamo idea dell'entità dei suoi problemi intellettivi e potevamo solo immaginare il suo grado di

comprendere del testo da noi scritto. Per renderlo quanto più accessibile, ci siamo orientate verso una semplificazione sostanziale. In secondo luogo, non eravamo sicure del numero di elenchi puntati da inserire, temendo che questi potessero appesantire il testo.

Le linee guida ci sono sembrate molto utili ed esaustive. Il fatto che fossero scritte in modo facile da leggere e da capire ci ha consentito di avere un esempio su cui basarci per la nostra redazione. Tuttavia, alcune parti meriterebbero di essere riviste e approfondite. Per esempio, si potrebbe specificare se occorra inserire didascalie sotto le immagini o meno. Potrebbe essere anche utile fornire indicazioni più chiare riguardo la costruzione di periodi. Non sapevamo come gestire eventuali relative o altri tipi di subordinate.

Abbiamo trovato il progetto molto stimolante; è stato interessante scoprire quanto sia difficile esprimersi in modo semplice, forse perché, da italiani, siamo abituati a formulare frasi articolate, anche quando non è necessario.

2.13 13A

Abbiamo effettuato la riscrittura dell'articolo seguendo le linee guida A.

Stando a quanto presente su queste ultime abbiamo deciso di procedere come analizziamo qui di seguito.

Da un punto di vista lessicale abbiamo deciso di utilizzare parole semplici, conosciute e di uso quotidiano, servendoci anche di dizionari dei sinonimi. Nello specifico, per gli aggettivi abbiamo adottato la tecnica delle ripetizioni per non confondere il lettore, esprimendo lo stesso concetto sempre con la stessa parola. Tuttavia non ci è sembrato necessario fornire spiegazioni per nomi specifici di luoghi o attrazioni turistiche, in quanto avrebbero implicato aggiunte al documento originale.

Abbiamo deciso di adottare una sintassi semplice: le frasi sono corte, concise e nella maggior parte dei casi presentano la sequenza soggetto, verbo e complementi. Abbiamo deciso di non utilizzare le forme impersonali per favorire un approccio più diretto con il lettore. Abbiamo inoltre evitato la forma passiva, preferendo quella attiva quando possibile e abbiamo optato per una ripetizione dei soggetti in modo da non utilizzare le frasi relative che avrebbero potuto creare confusione nel lettore.

Le informazioni sono state riorganizzate e ridisposte in modo da accoppare gli argomenti simili, fornendo in tal modo un filo logico più semplice da seguire. Per questo motivo abbiamo deciso di togliere alcuni sottotitoli sostituendoli con degli altri e diminuendoli in quantità. A tal proposito, abbiamo riscontrato difficoltà nell'interpretare le linee guida in quanto queste indicavano di specificare gli argomenti di cui si sarebbe trattato ma allo stesso tempo sconsigliavano l'uso di troppi sottotitoli. Allo stesso modo le indicazioni circa gli elenchi puntati ci sono sembrate contraddittorie e abbiamo perciò deciso di utilizzarli esclusivamente per l'elenco delle attrazioni e degli stili architettonici.

Abbiamo inserito le immagini soltanto in presenza degli elenchi puntati e non all'interno dei paragrafi per evitare di inserire didascalie che sarebbero state inevitabilmente scritte con un carattere più piccolo e sarebbero di conseguenza state più difficili da leggere e da seguire.

Come consigliato dalle linee guida abbiamo preferito usare il font Arial di grandi dimensioni (14), un margine di 3 cm e un'interlinea di 1,5 cm. Per evidenziare la distinzione degli argomenti abbiamo distanziato tra loro i paragrafi apponendo sottotitoli di dimensioni maggiori e in grassetto.

Le linee guida ci sono sembrate dunque semplici e dettagliate, sebbene presentassero qualche imprecisione nelle indicazioni riguardo gli elenchi puntati e i sottotitoli, come precedentemente indicato.

2.14 14A

Come prima cosa abbiamo letto individualmente la linea guida A. Successivamente ci siamo incontrati e, dopo esserci confrontati su come lavorare, abbiamo letto il testo e abbiamo iniziato a rielaborarlo.

Ci siamo bloccati già alla terza parola incontrata nel testo: "mitteleuropea". Come si fa a spiegare un concetto così difficile usando parole e frasi semplici? Questa è stata la domanda che ci ha accompagnato durante la stesura dell'intero testo.

Ci siamo chiesti tante volte: una persona con disabilità intellettiva, cosa riesce a capire e cosa no? Abbiamo pensato alle persone che conosciamo che presentano questo tipo di disabilità, eppure, anche prendendo loro come esempio, non siamo riusciti a rispondere alla domanda. Non vivendo la questione in prima persona è molto difficile immedesimarsi.

Sempre per lo stesso motivo non sapevamo come rendere "La piccola Vienna sul mare": dato che abbiamo a che fare con un pubblico così particolare, non è meglio tralasciare questo concetto complicato? In che altro modo si può rendere quel riferimento alla città asburgica?

Durante la stesura del testo ci siamo chiesti se fosse adeguato ripetere "Trieste" ogni volta che facevamo riferimento alla città. Secondo noi le linee guida non sono abbastanza chiare su questo punto: la nostra interpretazione ci ha portati a pensare che ripetere il soggetto dei vari periodi sia l'opzione migliore.

Inoltre, non sapevamo come rendere la Lanterna, un riferimento chiaro per i triestini ma poco noto a chi viene da un'altra città. Siamo anche consapevoli di aver fatto un vasto uso di elenchi puntati: lo abbiamo fatto perché eravamo a conoscenza che se nel testo originale erano presenti diversi elementi, per rendere il testo più semplice, conviene metterli in forma di elenco. Fonte di problemi è stata anche la disposizione e la scelta delle immagini: non siamo sicuri di averle messe nel posto migliore o di aver scelto le foto più adeguate poiché non abbiamo capito bene se questo documento dovesse essere editato in forma di sito html o brochure.

Quando ci siamo occupati di dividere nel modo migliore le frasi che si estendevano su due righe, non sapevamo quando andare a capo, perché a volte si rischiava di dividere il soggetto dal predicato.

Abbiamo pensato di tralasciare concetti troppo complicati come quello di dolina.

2.15 15A

COMMENTO

Al fine di tradurre il testo assegnatoci abbiamo usato come riferimento le linee guida A.

Innanzitutto abbiamo letto con attenzione, individualmente, ognuno per conto proprio, sia il primo che le seconde. Successivamente ci siamo incontrati, concordando ed assegnando ad ognuno di noi una porzione di testo, con l'intenzione di alleggerire il carico di lavoro di ogni singolo membro del gruppo e poter così permettere a ciascuno di noi di dedicare la giusta attenzione alla corretta redazione delle parti di testo affidate.

Una volta tradotto endolinguisticamente le singole porzioni di testo ci siamo incontrati nuovamente, così da poter unire i quattro frammenti di testo in uno solo. Una volta completato, il testo è stato riletto attentamente per poter identificare incongruenze di tipo linguistico (registro, lessico) e stilistico. Queste sono state successivamente eliminate o corrette, così da formare un testo unico, coerente nelle sue parti, di semplice e fluida lettura ma comunque completo di tutte le informazioni essenziali.

Come indicato dalle linee guida, il testo è stato semplificato: concetti, parole e altri elementi ridondanti sono stati eliminati o sostituiti a favore della comprensione del messaggio essenziale, ma comunque completo, che l'autore originale intendeva veicolare.

Le maggiori difficoltà sono state incontrate cercando di riformulare il testo originale in formato *easy to read* in quanto non è sempre stato facile trovare un compromesso tra lettura semplice e conservazione del messaggio originale inteso dall'autore. Molte parole sono state sostituite con sinonimi più semplici (con l'ausilio di dizionari di sinonimi e contrari) a discapito, ovviamente, anche dello stile, il quale è stato reso molto più essenziale e meno "elegante" tramite periodi brevi, poche o nessuna frase coordinata. Inoltre, non avendo nessuno a cui poter chiedere se il risultato finale fosse effettivamente "facile da leggere" l'esito della bontà di quest'ultimo resta incerto, potendo noi soltanto supporre che sia easy to read.

Le linee guida sono stata molto utile e di semplice consultazione. Il formato a mo' di lista, le istruzioni brevi e precise sono state di grande aiuto.

2.16 16A

COMMENTO

Per svolgere questo lavoro, abbiamo letto le linee guida a noi assegnate. Abbiamo poi letto il testo integralmente e attentamente, per riassumerlo mantenendo le informazioni più importanti.

Abbiamo scritto queste ultime in linguaggio facile da leggere e da capire servendoci anche di un dizionario di sinonimi e contrari e uno della lingua italiana.

Questo lavoro è risultato più impegnativo di quanto ci aspettassimo, per questo lo abbiamo affrontato con ancora più interesse, entusiasmo e determinazione.

La fase conclusiva è consistita nel lavoro di editing grafico e revisione.

Le linee guida assegnateci ci hanno aiutato durante le varie fasi del lavoro. È stato necessario consultarle più volte, vista la mole delle stesse, in quanto dettagliate ed esaustive.

2.17 17A

La prima cosa che abbiamo fatto è stata consultare attentamente le linee guida offerte. Ci sono sembrate chiare e abbiamo preso alcuni appunti con le informazioni più importanti, soffermandoci principalmente sulla prima e sulla seconda sezione, quella introduttiva e quella sull'informazione scritta. Ci sono sembrate chiare ed esaustive. Abbiamo poi scaricato il logo indicato per i testi facili da leggere.

Abbiamo iniziato creando un documento Word in formato A4. Utilizziamo il font Tahoma, con un'interlinea di 1,5 righe e la spaziatura espansa. Ci siamo assicurati che il margine del testo fosse a sinistra e che non ci fossero margini ristretti.

Nel corso della traduzione, uno dei primi problemi affrontati è stato il titolo del secondo paragrafo.

Abbiamo deciso di eliminare il riferimento a Vienna per rendere il testo più chiaro e diretto e sostituirlo con l'aggettivo "storica", per richiamare il passato della città.

Ci siamo poi chiesti se fosse necessario specificare chi fossero le figure di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo, ma dal momento che il testo originale non approfondiva l'argomento abbiamo deciso di non farlo. Abbiamo deciso di evitare la parola "torrefazione" per non dover descrivere il processo e per non complicare il testo. Abbiamo anche pensato alla ridondanza del nome "Trieste", che nel nostro testo tradotto ricorre molte volte. Abbiamo deciso di ripeterlo, poiché nelle linee guida le ripetizioni sono consigliate per facilitare la comprensione globale.

Proseguendo con la traduzione, abbiamo riscontrato alcuni problemi con l'elencazione delle molte religioni professate a Trieste. Traducendo il paragrafo sulla multiculturalità della città, ci siamo chiesti se fosse necessario citare nello specifico le chiese che la città ospita. Alla fine, abbiamo optato per un elenco breve e generico delle religioni che queste chiese rappresentano, per essere più chiari e diretti.

Inoltre, nel paragrafo finale del testo abbiamo avuto alcune difficoltà nell'esplicitazione di alcuni termini molto specifici, come ad esempio "geologi" ed altre parole relative all'area scientifica. Per ottenere maggiore semplicità, in alcuni casi abbiamo scelto di sostituire questi vocaboli con degli iperonimi adatti, rinunciando alla specificità in favore di un linguaggio più fruibile. In altri, abbiamo fornito una breve spiegazione dei termini più complicati.

Al termine del testo abbiamo scelto di usare due elenchi. Nonostante le linee guida dicessero che gli elenchi possono confondere, li riteniamo una scelta migliore rispetto all'uso delle virgole perché permettono di schematizzare l'informazione in maniera più lineare. Inoltre, abbiamo mantenuto l'uso dei nomi propri dei luoghi citati, in quanto volendo visitare una di quelle località sarebbe necessario conoscerne il nome specifico.

Abbiamo revisionato il testo e apportato alcune correzioni. Abbiamo deciso di evidenziare con il grassetto ulteriori termini rispetto al testo di partenza, perché riteniamo che siano rilevanti per la comprensione. In questo modo risaltano e rimangono più impressi nella mente del lettore, che può comprendere il testo più agevolmente.

Dopo aver concluso il testo abbiamo deciso di aggiungere alcune fotografie. Abbiamo scelto immagini semplici con pochi elementi, concentrando ci sull'essenzialità. In accordo con le linee guida fornite, in ogni foto è chiaro il soggetto rappresentato. Infatti, le foto ci hanno permesso di esplicitare graficamente l'aspetto dei luoghi più caratteristici e difficili da immaginare. Abbiamo aggiunto sotto alle immagini dei riquadri con una breve didascalia.

Infine, abbiamo cercato di disporre graficamente il testo in maniera equilibrata tra le pagine. Abbiamo inserito interruzioni di pagina, eventuali spazi e correzioni alla traduzione quando era necessario. Abbiamo poi inserito la numerazione delle pagine, scegliendo sempre il font Tahoma con la spaziatura espansa. Abbiamo aggiunto

Strumenti: abbiamo utilizzato il Dizionario dei Sinonimi online di Treccani e Wikipedia.

2.18 18A

Commento

Il gruppo di lavoro per questo progetto è composto da tre membri: Restuccia Michele, Bezzi Luca, Segata Monia.

Il primo passo è stato leggere le linee guida A. Durante la lettura del file abbiamo contemporaneamente impostato tutte le caratteristiche principali della grafica: carattere, misura del carattere, margini, spazio interlinea, ecc.

Abbiamo poi proceduto alla esemplificazione del testo di partenza. Per evitare di ottenere un testo eterogeneo, il lavoro non è stato suddiviso in più parti, bensì svolto col collaborazione di tutti, confrontando le varie proposte e optando per quelle che sembravano essere le soluzioni migliori. Per la semplificazione del lessico e della sintassi ci siamo serviti di vari strumenti come internet, dizionari, dizionari dei sinonimi e contrari.

Dubbi e difficoltà sono emersi in vari punti del testo, sia a livello terminologico che a livello sintattico. Di seguito elenchiamo le parole che hanno portato più problemi: mitteleuropea, la piccola Vienna sul mare, un passato glorioso, torrefazioni locali, il collegamento tra il caffè e la letteratura, avvolta dai profumi della macchia mediterranea, direttamente dai produttori.

La difficoltà maggiore è stata però immedesimarsi negli eventuali lettori del nostro testo, non sapere fin quanto spingersi nella semplificazione e quanto comprensibili sarebbero state le nostre soluzioni.

In conclusione, abbiamo riletto il testo, modificato ulteriormente alcune parti e riletto le linee guida, per verificare che tutti i requisiti fossero stati rispettati.

3 TESTI DEL MACRO-GRUPPO B

3.1 1B



Perché visitare Trieste?

Trieste è una **città internazionale**.

A Trieste infatti trovi tante culture diverse.

In passato Trieste faceva parte dell'impero d'Austria-Ungheria degli Asburgo.

Per questo Trieste era paragonata alla capitale dell'Austria ed era chiamata "piccola Vienpuoa sul mare".

Vicino al **mare** ci sono il molo Audace, la vecchia Lanterna e piccoli negozi.

In lontananza puoi vedere il castello di Miramare, dove abitavano Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.

L'architettura di Trieste è molto varia, cioè i palazzi hanno stili diversi.

Uno stile è l'insieme delle caratteristiche artistiche di un oggetto o di un luogo.

Ogni stile appartiene a un'epoca diversa.

Alcuni esempi sono lo stile romano, il neoclassico e il liberty.



Il castello di Miramare

Il caffè a Trieste

Il caffè è uno dei prodotti più famosi di Trieste.

Dal Settecento, Trieste è il **porto** più importante del Mediterraneo per i traffici di caffè.

I chicchi di caffè arrivano al porto di Trieste, poi raggiungono tutto il mondo.

Caffè a Trieste significa anche letteratura, infatti ci sono molti **caffè letterari** bellissimi.

I caffè letterari sono posti dove puoi bere il caffè e leggere un libro.

Tanto tempo fa, poeti e scrittori famosi frequentavano i caffè letterari.

Tra questi scrittori ricordiamo James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba.

Quando sei a Trieste devi assolutamente bere un caffè in uno dei caffè storici.

Vuoi sapere che cos'è un **gocciato** o provare **un capo in b?**

Vieni a Trieste per scoprirlo...



Capo in b

Trieste multiculturale

Trieste è una città **multiculturale**, cioè sono presenti molte culture da tanto tempo.

Puoi vedere la diversità culturale nelle **chiese**, come per esempio:

- la Chiesa di San Nicolò, chiesa greco-ortodossa
- la Chiesa della Santissima Trinità e di San Spiridone, chiesa serbo-ortodossa
- la Sinagoga ebraica
- la Chiesa Evangelica Luterana
- la Chiesa elvetica, la più antica di Trieste.



Chiesa della Santissima Trinità e di San Spiridone

Il territorio

Trieste è al **confine** con la Slovenia.

Da una parte c'è il mare Adriatico e dall'altra parte c'è il Carso.

Il mare è una caratteristica di Trieste.

La gente ama trascorrere il tempo al mare e ai "bagni".

"Bagni" è il nome che i triestini danno agli stabilimenti balneari.

Al mare le persone prendono il sole, fanno il bagno o fanno una passeggiata.



Uno stabilimento balneare

Il **Carso** è una zona di montagna fatta di un particolare tipo di roccia.

Il Carso è interessante per la sua natura e per i suoi **paesaggi**.

Il Carso ha una vegetazione profumata

ed è bello soprattutto quando il cielo è limpido grazie alla bora.

La bora è il tipico vento di Trieste.

Ci sono anche le falesie che sono delle coste molto alte.

Le colline sono lontane dalla costa e da lì la vista è molto bella.

Il Carso è interessante per gli studiosi grazie alle sue piante e alle grotte.

Una **grotta** è come una grande stanza naturale fatta di roccia.

Anche le doline sono molto belle.

Le doline sono come dei grandi imbuti naturali nel terreno e sono tipiche del Carso.

Puoi anche vedere le valli, cioè zone piatte tra due montagne.



La Grotta gigante

Cosa visitare vicino a Trieste?

Vicino a Trieste devi vedere:

- i castelli storici di Miramare e di Duino
- il sentiero Rilke dove puoi camminare e guardare il paesaggio
- la Grotta gigante e la Grotta Torri di Slivia
- le riserve naturali che sono parchi naturali protetti:
 - la Riserva marina di Miramare
 - la Riserva delle falesie di Duino
 - la Riserva naturale della Val Rosandra
 - la Riserva dei monti Lanaro e Orsario
- le osmize che sono i posti dove puoi mangiare cibi tipici.

Questi cibi e i vini infatti sono preparati dai contadini del Carso.



Il sentiero Rilke
e il castello di Duino

Un'osmiza



3.2 2B

Trieste

Trieste è una città del Friuli-Venezia Giulia.



Il Friuli-Venezia Giulia è una regione dell'Italia.

Trieste è al centro dell'Europa.

Trieste è come la città di Vienna, però ha il mare.

Molte persone di altri paesi vivono a Trieste.

Per questo motivo a Trieste ci sono molte culture diverse.

Trieste ha avuto una storia importante.

Trieste è una città interessante per tanti motivi:

- il mare molto bello
- i palazzi di tanti stili diversi
- i caffè letterari
- le religioni
- il Carso.

Il mare

Il mare è importante per gli abitanti di Trieste.

Gli abitanti di Trieste ci vanno molto spesso
e si divertono.

Un vento molto forte soffia a Trieste.

Si chiama bora.

Il vento pulisce l'aria di Trieste

e l'aria si profuma.

Il molo di Trieste si chiama **Molo Audace**.

Nel porto di Trieste c'è un faro.

Il faro del porto si chiama **Lanterna**.

Ci sono molte barche a vela

tra il Molo Audace e la Lanterna.

Ci sono dei negozi.

Questi negozi vendono oggetti antichi.



I palazzi di tanti stili diversi

Trieste è una città elegante.

Ci sono edifici molto belli.

Gli edifici hanno stili diversi:

- stile neoclassico,

cioè uno stile simile allo stile greco e latino

- stile floreale

- stile eclettico,

cioè uno stile che unisce vecchio e nuovo

- stile barocco,

cioè uno stile con molti dettagli.

Ci sono anche rovine romane, palazzi del Settecento,

palazzi fatti dagli Asburgo.

Il **castello di Miramare** è un palazzo

costruito dagli Asburgo.

Gli Asburgo erano imperatori

dell'Austria.

Il castello è un palazzo bianco



e si vede dal molo.

Il castello di Miramare era di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.

I caffè letterari

A Trieste ci sono molti **caffè letterari**.

I caffè letterari sono bar storici,
cioè esistono da tanti anni.



Poeti e scrittori famosi andavano nei caffè letterari.

Per esempio:

- James Joyce, uno scrittore irlandese
- Italo Svevo, uno scrittore italiano
- Umberto Saba, un poeta italiano.

Devi assolutamente andare nei caffè letterari!

I Triestini leggono libri mentre bevono il caffè nei caffè letterari.

Il caffè è un prodotto importante a Trieste.

Le tasse sul caffè sono molto basse a Trieste dal Settecento.

Il porto di Trieste è importante per il commercio di caffè.

Il caffè parte da Trieste e va verso tutto il mondo.

Ci sono molti modi diversi per chiamare il caffè a Trieste.

Ad esempio, il **capo in b**, →

cioè un caffè macchiato in bicchiere di vetro.



Le religioni

Trieste è una città con molte religioni diverse.

Infatti ci sono tanti luoghi religiosi:

- la chiesa greco-ortodossa
- la chiesa serbo-ortodossa
- la sinagoga, una chiesa ebraica
- la chiesa evangelica luterana
- la chiesa evangelica svizzera, la chiesa più antica della città.

Il Carso

Trieste è tra il mare Adriatico e la montagna del Carso.

Il Carso è un territorio con molta natura e un bel paesaggio.

Ci sono valli e grotte di diverso tipo.

Le grotte sono come delle grandi stanze naturali fatte di roccia.

I fiumi creano le grotte del Carso.

Nel Carso ci sono anche le doline.

Le **doline** sono dei buchi naturali fatti di terra.



Il territorio del Carso è molto particolare,

quindi molti scienziati ci vanno per fare ricerche.

Cosa puoi fare vicino a Trieste?

Puoi mangiare nelle osmize.

Le osmize sono ristoranti tipici del territorio di Trieste.

Puoi mangiare **salumi**, **formaggi** e bere **vino** tipico.



Puoi vedere:

- il castello di Miramare
- il castello di Duino
- il sentiero Rilke, cioè una passeggiata tra i boschi
- la Grotta gigante
- la Grotta Torri di Slivia
- molti parchi naturali.

3.3 3B

Trieste

Trieste è una città europea. A Trieste ci sono culture diverse.

Ti piaceranno:

- bar antichi
- arte
- palazzi
- mare.



Trieste è come Vienna ma con il mare

Vienna è in Austria e non ha il mare.

Vienna è **internazionale**.

Trieste è come Vienna ma con il mare.

A Trieste ci sono molte culture.

Nel **mare** di Trieste ci sono tante barche.

Sulla costa ci sono:

- negozi di cose antiche
- negozi di cose fatte a mano
- palazzi bellissimi

Dalla costa vedi il castello di Miramare.

In questo castello vivevano il re e la regina di Austria.

I palazzi di Trieste sono diversi.

Ci sono **palazzi**:

- moderni
- antichi
- romani.



Palazzo Gopcevich

Il caffè a Trieste

Il **caffè** di Trieste è molto buono e famoso.

Molte navi portano il caffè a Trieste.

Le persone di tutto il mondo bevono questo caffè.

A Trieste ci sono molti caffè letterari.

I **caffè letterari** sono bar antichi.

Molti scrittori e poeti famosi andavano in questi bar.

Alcuni di questi scrittori sono:

- James Joyce
- Italo Svevo
- Umberto Saba



Antico Caffè San Marco

Bere un caffè in questi bar è una tradizione.

A Trieste i nomi dei caffè sono molto particolari.

Qui sotto trovi due esempi:

A Trieste	In Italia ma non a Trieste
Capo in B	Caffè macchiato in bicchiere
Gocciato	Caffè espresso con una goccia di latte

Se vuoi assaggiare questi caffè vieni a Trieste.

Le diverse culture a Trieste

A Trieste ci sono molte **chiese**.

Ogni chiesa è di una religione diversa.

Come ad esempio:

- Chiesa greco-ortodossa
- Chiesa serbo-ortodossa
- Sinagoga, cioè una Chiesa ebraica
- Chiesa Evangelica Luterana
- Chiesa Elvetica.

La religione elvetica è una religione della Svizzera.



Chiesa Evangelica Luterana

Il mare di Trieste

Il mare piace tanto agli abitanti di Trieste.

Le persone vanno al mare tutto l'anno.

A Trieste i luoghi dove puoi fare il bagno in mare si chiamano **bagni**.

Ai bagni puoi:

- prendere il sole
- fare i tuffi
- passeggiare.



Bagno Ausonia a Trieste

Le montagne di Trieste

Trieste si trova fra le montagne e il mare.

Il mare si chiama Adriatico.

La montagna si chiama **Carso**.

Il Carso è un altopiano di roccia.

Un altopiano è una pianura che si trova più in alto rispetto al mare.

Il vento di Trieste è la **Bora**.

La Bora è un vento molto forte e freddo.

Il Carso è un luogo naturale molto importante.



Sul Carso ci sono:

- paesaggi bellissimi
- falesie
- colline
- grotte



Falesie sul Carso

Una grotta è come una grande stanza naturale fatta di roccia.

- doline

Una Dolina è come un grande buco nella roccia pieno d'acqua.

- valli
- fiumi sotterranei
- molte piante diverse.

Gli studiosi delle piante e delle rocce passano molto tempo

sul Carso.



La Grotta Gigante

Se sei a Trieste devi visitare:

- il castello di Miramare
- il castello di Duino
- il sentiero Rilke
- la Grotta Gigante
- la Grotta Torri di Slivia
- l'area naturale marina di Miramare
- l'area naturale delle falesie di Duino
- l'area naturale della Val Rosandra
- l'area naturale dei monti Lanaro e Orsario
- le osmize.



Castello di Miramare

Le **osmize** sono delle case

sul Carso dove puoi mangiare
cibi tipici di questa zona.

Questi cibi sono prodotti
dai proprietari delle osmize.



Osmiza sul Carso



Questo testo descrive la città di Trieste.

Non sei obbligato a leggere tutto il testo.

Puoi leggere solo le parti che ti interessano.

Puoi farti aiutare da qualcuno.

Trieste

Trieste è una città dell'Europa centrale.

Qui si intrecciano tante **culture**.

Trieste è molto bella per i locali storici, l'arte, l'architettura e il mare.

Perché Trieste è famosa?

Trieste è la città più internazionale della regione Friuli Venezia-Giulia.

Trieste è anche chiamata "piccola Vienna sul mare"

perché assomiglia a Vienna.

In passato Trieste era una città austriaca.

Il molo Audace e il castello di Miramare sono due luoghi importanti della città.

A Trieste puoi vedere tante barche e tanti negozi di oggetti antichi.

I palazzi della città sono molto eleganti e di stili diversi.



Il castello di Miramare

I prodotti tipici di Trieste

Il **caffè** è il prodotto tipico più importante di Trieste.

Il "gocciato" e il "capo in b" sono caffè caratteristici della città.

Il porto di Trieste importa caffè da molto tempo.

Il porto di Trieste è il più importante del Mare Mediterraneo per il commercio del caffè.

Il caffè viene spedito da Trieste verso tante parti del mondo.

Trieste è anche famosa per la letteratura.

A Trieste ci sono molti caffè letterari.

I caffè letterari sono locali dove puoi leggere un libro mentre bevi un caffè.

Gli scrittori James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba

frequentavano questi locali.



Il caffè "capo in b".



Lo scrittore Italo Svevo.

Trieste ha tante culture

A Trieste vivono persone di tante culture e **religioni** diverse.

A Trieste ci sono:

- La chiesa greco-ortodossa
- La chiesa serbo-ortodossa
- La sinagoga
- La chiesa evangelica luterana
- La chiesa evangelica elvetica.

La chiesa evangelica elvetica è la chiesa più vecchia della città.

Il territorio vicino a Trieste

Il **mare** è una parte molto importante di Trieste.
Gli abitanti vanno al mare ogni volta che possono.
A Trieste le spiagge sono chiamati "bagni".
Dietro alla città puoi vedere le colline del Carso.
Sul Carso puoi visitare grotte e paesi.
Nei paesi del Carso puoi mangiare cibi tipici.
Puoi mangiare i cibi del Carso nelle "osmize", cioè locali tipici.

Il Carso

Trieste si trova vicino al **Carso**.
Il Carso è una zona tra il mare e le montagne.
La bora è un vento tipico di Trieste.
Quando soffia la bora, il cielo è sereno e il Carso è stupendo.
Il Carso è famoso per le sue scogliere e per i suoi altopiani.
Sul Carso ci sono molte grotte e fiumi sotterranei.
È una zona molto studiata dai ricercatori.
La vegetazione del Carso è molto varia.



Il Carso

A Trieste puoi visitare questi posti:

- il castello di Miramare
- il castello di Duino

- il sentiero Rilke
- la Grotta gigante
- la Grotta Torri di Slivia
- la Riserva marina di Miramare
- la Riserva delle falesie di Duino
- la Riserva naturale della Val Rosandra
- la Riserva dei monti Lanaro e Orsario
- le osmize sul Carso.

Le osmize sono locali tipici.

Nelle osmize puoi assaggiare cibi tipici.

Nelle osmize puoi comprare i cibi tipici direttamente da chi li produce.



Una osmiza

3.5 5B



Trieste

Trieste è una città storica molto importante.

A Trieste ci sono tante culture.

Puoi vedere:

- I bar storici
- L'arte
- i palazzi diversi
- il mare bellissimo.



Trieste è come Vienna, però Trieste è vicina al mare.

Trieste è nella regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste è la città più internazionale della regione.

Trieste ha una storia importante.

Trieste era come la città di Vienna in Austria,

ma Trieste era sul **mare**.



A Trieste ci sono tante **culture**.

A Trieste puoi vedere il molo e il faro.

Il molo si chiama molo Audace.

Il faro si chiama vecchia Lanterna.



A Trieste ci sono:

- tante barche
- negozi con oggetti usati

- negozi piccoli
- palazzi molto belli.

Da Trieste puoi vedere il **castello di Miramare**.

Il castello è bianco.

Nel castello vivevano Massimiliano d'Asburgo e Carlotta d'Asburgo.

Massimiliano d'Asburgo e Carlotta d'Asburgo erano imperatori dell'Austria.



Trieste è una città **elegante**.

Puoi vedere l'eleganza nei palazzi di stili molto diversi.

Cosa puoi mangiare a Trieste

Il caffè è uno dei prodotti più tipici di Trieste.

Da molto tempo Trieste è un porto importante per il caffè.

Trieste porta il caffè in Italia e in tutto il mondo.



Ma a Trieste il **caffè** è anche letteratura

perché nei bar di Trieste puoi bere il caffè e anche leggere un libro.

A Trieste ci sono tanti **caffè letterari** belli e un po' vecchi.

Nei caffè letterari puoi bere un caffè e puoi trovare delle librerie.

Prima tanti scrittori famosi andavano nei caffè letterari.

Ad esempio:

- James Joyce famoso scrittore irlandese
- Italo Svevo famoso scrittore italiano
- Umberto Saba famoso scrittore italiano

Se vai a Trieste devi bere un caffè nei caffè letterari

perché è una cosa molto importante per i triestini.

I triestini abitano a Trieste.

Vai a Trieste

se vuoi conoscere tanti tipi di caffè.

Trieste e le sue culture

A Trieste incontri persone di diverse culture.

Da tanto tempo Trieste accoglie diverse **Chiese** ad esempio

- La Chiesa ebrea
- La Chiesa cristiana di tipo ortodossa
- La Chiesa cristiana di tipo evangelica

La Chiesa evangelica di tipo luterana è la più vecchia di Trieste.

Il mare e il Carso a Trieste

Trieste ha anche il **mare**.

Il mare entra nella città

e cambia la vita delle persone.

Le persone a Trieste vogliono sempre andare a mare.

Tutto l'anno le persone riempiono le spiagge

per prendere il sole

o per fare i tuffi

o per fare una semplice passeggiata.

Le spiagge a Trieste si chiamano «bagni».



Dietro Trieste c'è il **Carso**.

Il Carso è come una pianura ma molto più in alto.

Il Carso è colorato

e ha le sue tradizioni.

Nel Carso ci sono le grotte e le doline.

Una dolina è una specie di grande buco nel terreno.

Nel Carso c'è tanta natura.



Trieste e il Carso

Trieste è al confine con la **Slovenia**.

Trieste si trova in mezzo fra il Carso e il mare.

Il mare di Trieste si chiama mare Adriatico.

Trieste ha il profumo della macchia mediterranea

che è un insieme speciale di alberi e fiori.

Trieste è luminosa e piena di luce

quando l'aria è pulita.

La **bora** pulisce l'aria.

La bora è un tipo di vento molto forte.

Il Carso è famoso per i paesaggi.

Nel Carso ci sono coste con tante rocce.

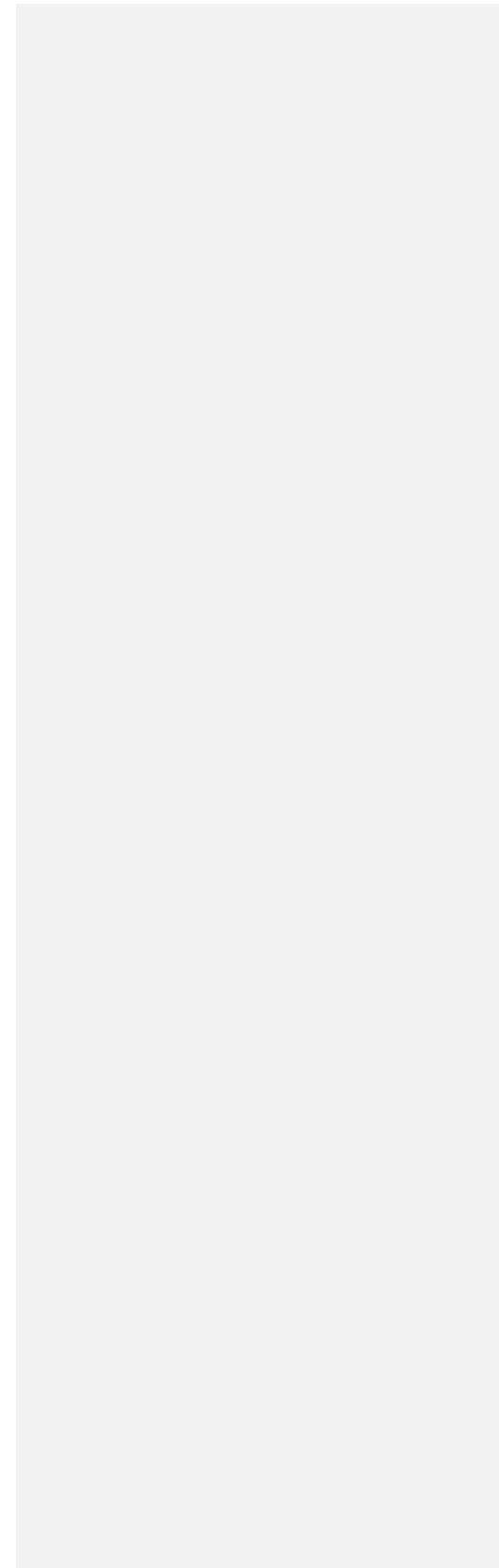
Nel Carso ci sono colline.

Il panorama è molto bello.

Il Carso è molto particolare.

Nel Carso ci sono molte piante.

I botanici studiano le piante, quindi i botanici visitano il Carso.



Nel Carso ci sono:

- fiumi
- grotte
- valli
- doline.

Una grotta è come una grande stanza naturale scavata nella roccia.

La valle è la zona piana tra due montagne.

Una dolina è come un buco a forma di imbuto nella terra.

L'acqua dei fiumi crea le valli e le doline.

I geologi studiano le rocce e i fiumi, quindi i geologi visitano il Carso.

Cosa puoi fare nel Carso?

Nel Carso puoi visitare il **castello di Miramare** e il castello di Duino.

Nel Carso puoi visitare la Grotta gigante e la Grotta Torri di Silvia.



Nel Carso puoi visitare le riserve naturali.

In riserva naturale ci sono molte piante e molti animali.

Le **riserve naturali** più belle sono:

- la riserva naturale della Val Rosandra
- la riserva naturale del monte Lanaro e del monte Orsario
- la riserva naturale di Miramare
- la riserva naturale di Duino.

La riserva naturale di Miramare è famosa per il mare e i pesci.

La riserva naturale di Duino è famosa per le coste con tante rocce.

Nel Carso puoi mangiare nelle **osmize**.

Un'osmiza è un ristorante di cibo tipico del Carso.

Nell'osmiza puoi mangiare e comprare il cibo tipico.





TRIESTE

Trieste è una città famosa perché qui ci sono tante **culture** diverse. I suoi **bar** antichi, la sua arte e il suo **mare** sono conosciuti in tutto il mondo.

Una città simile a Vienna

Oggi è una città molto aperta. In passato è stata governata dagli austriaci.

Dal molo Audace si vedono tante barche a vela e il castello di **Miramare**.

Trieste è una città molto elegante perché ha molti palazzi di stile austriaco e negozi di oggetti antichi.



Il caffè a Trieste

Trieste è conosciuta per il caffè. Qui arriva il caffè e poi viene spedito in tutto il mondo.

A Trieste ci sono molti caffè letterari. Gli scrittori famosi come James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba andavano in questi bar. Ancora oggi, tutti si fermano in questi bar per prendere un caffè.



Tante culture a Trieste

A Trieste ci sono monumenti che rappresentano diverse **culture**. Ad esempio, le chiese ortodosse, la chiesa evangelica e la sinagoga.

Mare e montagna

A Trieste ci sono sia il mare che la montagna.

Al **mare** puoi fare il bagno e prendere il sole.

In **montagna** puoi passeggiare nella natura.

Trieste e Carso

Trieste è tra il **mar Adriatico** e il Carso.

Il **Carso** è un territorio molto particolare. Puoi vedere bellissimi panorami sul mare, grotte e molti tipi di piante.

Cose che devi vedere:

- Il castello di Miramare
- Il castello di Duino
- Il sentiero Rilke
- La Grotta Gigante
- La Grotta Torri di Slivia
- La Riserva marina di Miramare
- La riserva delle falesie di Duino
- La Riserva naturale della Val Rosandra
- La riserva dei monti Lanaro e Orsario
- Le osmize: locali dove puoi mangiare prodotti tipici

3.7 7B



Non ti preoccupare se non capisci qualcosa,
puoi chiedere aiuto a qualcuno.

Puoi leggere solo le parti che ti interessano.

Buona lettura!

Trieste

Caratteristiche generali di Trieste

Trieste si trova al centro dell'Europa.

La città è bagnata dal **mare** Adriatico e ha un porto.

Trieste è sempre stata una città molto importante.

Le persone chiamano Trieste “**piccola Vienna sul mare**”.

Infatti era governata dagli Asburgo, cioè gli **imperatori austriaci**.

Gli abitanti di Trieste vengono da paesi diversi.

Infatti ci sono chiese per persone di religioni diverse.



Porto di Trieste

Il territorio

Trieste è bagnata dal mare Adriatico.

Agli abitanti di Trieste piace andare al mare tutto l'anno.

I triestini chiamano "bagni" gli stabilimenti balneari,
cioè le strutture vicino al mare.

Trieste è conosciuta anche per la **bora**.

La bora è un vento molto forte.

Vicino a Trieste c'è anche il **Carso**.

Il Carso è un altopiano roccioso particolare.

Nel tempo l'acqua ha scavato la roccia e quindi ha creato grotte e valli.

In questo territorio c'è molta vegetazione.



Uno dei “bagni” di Trieste



Roccia del Carso e vista sul mare

Il caffè e i caffè letterari

Il **caffè** è uno dei prodotti più importanti a Trieste a partire dal 1700.

I chicchi di caffè arrivano al porto di Trieste.

Poi le torrefazioni del posto e anche quelle di tutto il mondo ricevono i chicchi.

Nelle torrefazioni i lavoratori tostano i chicchi di caffè e dopo li macinano.

A Trieste ci sono vari tipi di caffè, per esempio il gocciato e il capo in b.

Puoi bere il caffè in uno dei tanti **caffè letterari**.

I caffè letterari sono locali storici.

In passato poeti e scrittori famosi si incontravano nei caffè letterari.



Come si tostano i chicchi di caffè



Capo in b

Posti che puoi visitare

A Trieste ci sono tanti palazzi con stili diversi.

Ogni stile rappresenta un'epoca storica diversa.

Ci sono anche altri posti belli che puoi vedere:

- il molo Audace
- i castelli di Miramare e Duino
- il sentiero Rilke
- la Grotta gigante e la Grotta Torri di Slivia
- le riserve naturali di Miramare, Duino, della Val Rosandra e dei monti Lanaro e Orsario
- le osmize: locali dove puoi assaggiare e comprare i prodotti tipici di Trieste



Grotta Gigante



Sentiero Rilke



Castello di Miramare

3.8 8B



Trieste



Figura 1: Piazza Unità d'Italia, Trieste.

È una città del nord Italia.

È molto vicina all'Austria e alla Slovenia.

Una volta faceva parte dell'Impero Asburgico.

L'Impero Asburgico era l'impero di una famiglia austriaca: gli Asburgo.

Era un impero che comprendeva molti territori.

Quindi comprendeva anche molte culture.

A Trieste puoi ancora trovare queste culture.

Ci sono anche bellissimi "caffè".

I “caffè” sono dei bar molto antichi.

A Trieste trovi anche molte opere d'arte, tanti tipi di architettura e un bellissimo mare.

Trieste è come Vienna. Però Trieste è più piccola ed è sul mare.

A Trieste vivono persone che vengono da posti diversi.

In passato Trieste era una città molto potente.

Il soprannome di Trieste era “Piccola Vienna sul mare”.

Infatti l'architettura di Trieste è simile all'architettura di Vienna,

la capitale dell'Austria.

Però Trieste è più piccola di Vienna e si trova sul mare.

Oggi Trieste è una città moderna.

A Trieste puoi passeggiare dal “Molo Audace” alla “Vecchia Lanterna”.

Il “Molo Audace” è un grande molo.



Figura 2: Molo Audace.

La “Vecchia Lanterna” è un faro.



Figura 3: La Vecchia Lanterna.

Durante la passeggiata vedi:

- barche a vela
- negozi di oggetti antichi
- piccoli negozi
- palazzi molto belli

Quando cammini dal Molo Audace alla Vecchia Lanterna,
puoi vedere il castello di Miramare da lontano.



Figura 4: Castello di Miramare.

Il castello di Miramare era di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.

Loro facevano parte della famiglia degli Asburgo,
quella famiglia che aveva un impero molto grande.

Trieste è elegante perché gli edifici di Trieste sono diversi tra loro.

Questi edifici sono di stili e tempi diversi.

A Trieste ci sono anche vecchie costruzioni romane.



Figura 5: Colonne romane, Trieste.

Cosa puoi assaggiare a Trieste?

A Trieste la gente vende e compra molto caffè.

Pensa che fin dal 1700 le navi portano il caffè a Trieste.

Il caffè è uno dei prodotti più famosi della città.

Il porto di Trieste è uno dei più importanti nel Mar Mediterraneo per vendere questo prodotto.

Il suo porto è il più importante del Mar Mediterraneo per il commercio di caffè.

I chicchi di caffè vengono mandati alle torrefazioni di Trieste.

Le torrefazioni sono negozi dove la gente tosta e vende il caffè.

Il caffè che arriva a Trieste però non rimane tutto lì.

La gente lo manda anche ad altre torrefazioni in giro per il mondo.

Il "caffè" non è solo una bevanda, ma è anche un luogo di incontro.

Qui gli scrittori amavano incontrarsi.

Per questo alcuni caffè vengono chiamati "caffè letterari".



Figura 6: Caffè San Marco, Trieste.

A Trieste ci sono molti caffè letterari.

Potevi incontrare molti scrittori nei caffè letterari di Trieste, ad esempio:

- James Joyce: uno scrittore irlandese che insegnava inglese a Trieste
- Italo Svevo: un famoso scrittore di Trieste
- Umberto Saba: uno scrittore e poeta di Trieste

Se vieni a Trieste devi assolutamente andare in uno di questi caffè.

Qui puoi bere un "capo in b" o un "gocciato".

Le persone che vivono a Trieste chiamano così certi caffè.

Vuoi scoprire come sono?

Allora devi venire a Trieste!

Trieste: città con tante culture

A Trieste incontrerai tante culture e religioni.

Infatti in giro puoi vedere chiese di religioni diverse.

Ad esempio la sinagoga, che è la chiesa degli ebrei.



Figura 7: Sinagoga, Trieste.

Il territorio

A Trieste c'è anche il mare.

Il mare è molto importante per Trieste.

Il mare è come una parte della città.

Gli abitanti di Trieste amano andare al mare durante tutto l'anno.

Vanno in posti dove puoi prendere il sole e fare il bagno o passeggiare.

Gli abitanti di Trieste chiamano questi posti "bagni".

Dietro Trieste ci sono delle montagne.

Queste montagne sono un gruppo di montagne che si chiama "Carso".

Sul Carso ci sono:

- grotte
- doline, cioè grandi buche tra le montagne



Figura 8: Doline.

- natura incontaminata, cioè non rovinata dall'uomo
- paesaggi colorati
- tradizioni uniche
- cibo tipico

Trieste e Carso

Trieste è molto vicino alla Slovenia.

Dalla città puoi vedere da un lato il Mare Adriatico e dall'altro il Carso.

Trieste è anche famosa per la Bora.

La Bora è un vento molto forte.

Quando soffia la Bora e splende il sole,

il paesaggio di Trieste è luminoso e bellissimo.

La natura del Carso è mozzafiato.



Figura 9: Paesaggio del Carso.

Qui puoi trovare magnifici paesaggi con:

- falesie, cioè alte coste di roccia



Figura 10: Falesie.

- colline
- grotte
- doline, cioè grandi buche tra le montagne
- grandi valli
- molti tipi di piante e alberi

Proprio per questo paesaggio,

molti geologi e botanici amano la zona di Trieste.

I geologi sono scienziati che studiano la terra,

e i botanici sono scienziati che studiano le piante.

Qui a Trieste devi assolutamente visitare:

- il castello di Miramare
- il castello di Duino
- il sentiero di Rilke



Figura 11: Sentiero di Rilke e castello di Duino

- la Grotta Gigante

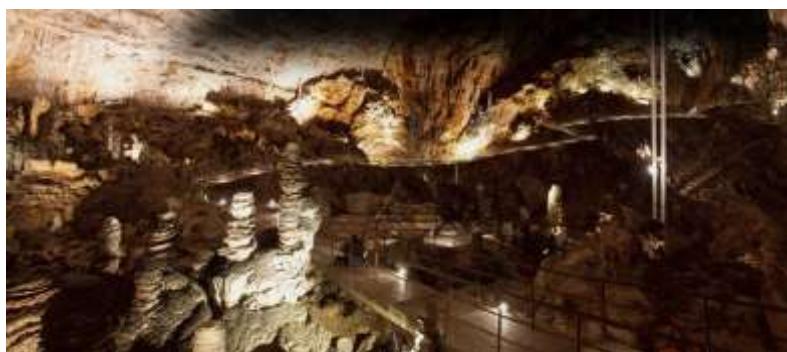


Figura 12: La Grotta Gigante

- la Grotta Torri di Silvia

Le riserve naturali sono un'altra cosa che devi vedere.

Le riserve sono luoghi naturali protetti.

Tra le riserve di Trieste puoi visitare:

- la Riserva marina di Miramare
- la Riserva delle falesie di Duino
- la Riserva naturale della Val Rosandra

- la riserva dei monti Lanaro e Orsario

Se vuoi assaggiare il cibo tipico di Trieste devi andare nelle “osmize”.



Figura 13: Osmiza.

Le “osmize” sono posti
dove i contadini vendono vino, formaggio e prosciutto fatto da loro.



Figura 14: Piatto di un'osmiza.

Fonti delle immagini:

- Figura 1:
https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/5/58/Triest_Piazza_dell%27Unita_d%27Italia.JPG/1024px-Triest_Piazza_dell%27Unita_d%27Italia.JPG
- Figura 2: <https://siviaggia.files.wordpress.com/2018/03/molo.jpg>
- Figura 3: http://itinerari.comune.trieste.it/wp-content/uploads/2012/09/DSC_1012.jpg
- Figura 4:
<https://i.pinimg.com/originals/57/93/62/579362375e348d079a4d2091c6541852.jpg>
- Figura 5:<https://www.archeocartafvg.it/wp-content/uploads/Trieste-Basilica-Forense.jpg>
- Figura 6:
https://images.musement.com/default/0002/67/thumb_166730_default_header.jpeg?&q=60&fit=crop
- Figura 7: <https://media-cdn.tripadvisor.com/media/photos-s/08/d9/b1/43/sinagoga.jpg>
- Figura 8:
https://farm3.static.flickr.com/2447/3690496456_17733ae91b_b.jpg
- Figura 9:
https://www.lastampa.it/rf/image_lowres/Pub/p3/2015/01/14/Societa/Foto/TNX-7661-523002059.jpg
- Figura 10: http://2.bp.blogspot.com/-0eDSjuNrA0/VAV6Ynr9jjI/AAAAAAAARw/IEKiLVZUKcs/s1600/IMG_1480.JPG
- Figura 11:
https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/2/2c/Peninsula_near_castle_Duino.JPG/800px-Peninsula_near_castle_Duino.JPG

- Figura 12:
<https://i.pinimg.com/originals/8f/e7/0a/8fe70a2a5a178085530b0e69dc3f8a90.jpg>
- Figura 13:
http://www.osmize.com/images/osmize/osm_113/files/pap15.jpg
- Figura 14: <https://media-cdn.tripadvisor.com/media/photo-s/09/66/c1/4e/osmiza-coslovich-elda.jpg>



La città di Trieste

Trieste è una città nel centro dell'Europa. A Trieste ci sono tante culture. Puoi visitare i bar storici e le opere d'arte. Puoi anche andare al mare.

Cosa puoi visitare a Trieste

Trieste è una città speciale. Puoi visitare tanti luoghi, per esempio il molo Audace e la Lanterna di Trieste. Puoi anche trovare tanti negozi tradizionali e palazzi bellissimi.

Dal molo Audace puoi anche vedere il Castello di Miramare. Puoi anche visitare palazzi costruiti in vari momenti della storia.

Caffè

Trieste è famosa per il suo caffè. Il caffè di Trieste è venduto in tutto il mondo. A Trieste ci sono tanti caffè letterari. I caffè letterari sono bar dove andavano scrittori famosi.

Il caffè ha un nome diverso nei bar di Trieste. Per esempio "gocciato" o "capo in b". Solo se vieni a Trieste puoi assaggiare questi tipi di caffè.

Quali chiese ci sono a Trieste?

A Trieste ci sono tante religioni. Se vuoi conoscere queste religioni puoi andare in queste chiese:

- La chiesa greco-ortodossa
- La chiesa serbo-ortodossa
- La sinagoga
- La chiesa evangelica luterana
- La chiesa elvetica

La natura a Trieste

Il mare è molto importante per gli abitanti di Trieste. Per questo gli abitanti di Trieste amano andare al mare.

Vicino al mare ci sono tante montagne e grotte. La natura intorno a Trieste è molto bella.

Da un lato di Trieste c'è il mare. Dall'altro lato di Trieste c'è un promontorio. Un promontorio è una montagna vicino al mare.

Trieste è anche famosa per la bora. La bora è un vento molto forte.

Vicino a Trieste c'è il Carso. "Carso" è il nome delle montagne vicino a Trieste. Sul Carso ci sono tanti tipi di piante e rocce. Per questo molti scienziati studiano il Carso.

Cosa visitare a Trieste

Le cose da vedere a Trieste sono queste:

- Il castello di Miramare
- Il castello di Duino
- Il sentiero Rilke
- La Grotta gigante
- La Grotta Torri di Silvia
- Le riserve naturali
- I ristoranti tipici

3.10 10B



Leggi solo le parti del testo che preferisci.

Puoi farti aiutare da qualcuno.

TRIESTE

Trieste è una città tipica del centro Europa.

A Trieste ci sono persone da altri Paesi.

Trieste è bella perché ci sono:

- bar storici
- arte
- edifici simili tra di loro
- mare



Trieste è chiamata “piccola Vienna sul mare”

Trieste ha tanti rapporti con altri Paesi.

Trieste è chiamata “piccola Vienna sul mare” e ha una storia importante.

Oggi molti stranieri vivono a Trieste.

A Trieste puoi vedere:

- il molo “Audace”
- il faro “vecchia Lanterna”
- molte barche
- negozi con oggetti storici
- bei palazzi

Da lontano puoi vedere il castello di Miramare.

Il castello era la casa del re e della regina d’Austria.

Trieste è una città elegante.

Puoi vedere l’eleganza di Trieste dai palazzi.

I palazzi di Trieste hanno molti stili diversi.

A Trieste ci sono anche rovine romane e palazzi storici.



I prodotti tipici di Trieste

Il caffè è un prodotto molto importante a Trieste.

Da molto tempo il porto di Trieste è tanto importante per il commercio di caffè in tutto il mare Mediterraneo.

I chicchi di caffè arrivano al porto di Trieste, poi alle fabbriche di caffè della città e di tutto il mondo.

Il caffè è associato alla letteratura, quindi ci sono molti caffè letterari a Trieste.

I caffè letterari sono locali storici.

Alcuni scrittori e poeti famosi andavano nei caffè letterari.

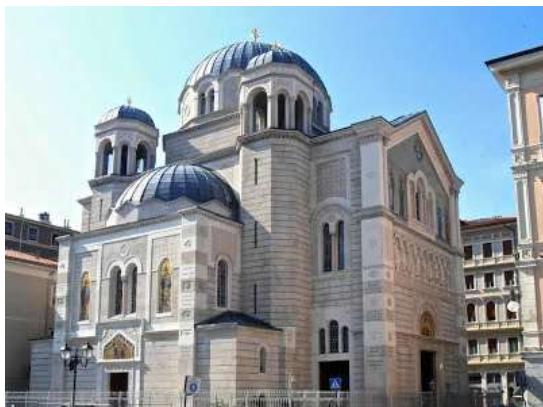
Fare una pausa caffè in un bar storico di Trieste è un'abitudine.

Vieni a Trieste e vai nei bar per scoprire il "gocciato" e il "capo in b".

A Trieste ci sono tante culture

A Trieste ci sono tante culture e religioni diverse.

Ogni religione ha la propria chiesa.



Il territorio

Il mare è molto importante a Trieste.

La gente che vive a Trieste ama il mare e va al mare tutto l'anno.

Al mare puoi prendere il sole, nuotare o camminare.

Dietro Trieste puoi vedere la zona del Carso.

La montagna del Carso è famosa per:

- i colori
- i sapori

- le tradizioni
- la natura



Trieste e la zona del Carso

Trieste confina con la Slovenia.

Trieste si trova tra il mare e la montagna.

La zona di montagna si chiama Carso e l'aria è più pulita quando c'è vento.

I paesaggi del Carso sono molto vari e belli, quindi molte persone vanno lì per fare ricerche.

Devi vedere:

- I castelli
- I percorsi per fare passeggiate
- Alcune grotte
- I parchi naturali

Nella montagna del Carso ci sono anche le "Osmize".

Le Osmize sono case.

In quelle case puoi mangiare e comprare cibo e bevande.



Lista di parole

Vienna: Capitale dell'Austria

Molo Audace: E' un marciapiede lungo.

Questo marciapiede inizia nella città e finisce sul mare.

Il molo di Trieste si chiama Audace.

Faro Vecchia Lanterna: Il faro è una torre.

La torre ha una luce quindi illumina il mare di notte.

Il faro di Trieste si chiama vecchia lanterna.

Castello di Miramare: Il castello di Trieste si chiama Miramare.

Mare Mediterraneo: Il Mare Mediterraneo è il mare che circonda l'Italia e altri paesi.

Gocciato: Il gocciato è una tazza di caffè con una goccia di latte.

Capo in b: Il capo in b è un caffè dentro un bicchiere di vetro.

Carso: Nome della zona di montagna.

Questa zona di montagna si trova dietro Trieste.

3.11 11B



Trieste

Questo testo parla di Trieste
in linguaggio facile da leggere.
Puoi leggere tutto il testo
oppure puoi leggere solo le parti che ti interessano.
Puoi chiedere aiuto a qualcuno
per capire quali parti vuoi leggere.
I titoli ti dicono di cosa parla il testo.

Trieste è una città in mezzo all'Europa.

A Trieste trovi molte culture diverse.

Ti piaceranno:

- i bar storici
- l'arte
- i palazzi
- il mare molto bello.



Questa è un'immagine di Trieste.

Trieste sembra Vienna sul mare

Trieste ha un passato vario e interessante.

Trieste sembra Vienna.

Trieste è una città sul mare.

Per questo Trieste è chiamata "piccola Vienna sul mare".

Dal lungomare si vedono:

- barche
- negozi
- palazzi
- il castello di Miramare.

Il re e la regina d'Austria vivevano nel castello di Miramare.

Trieste è molto elegante.

Ci sono tanti edifici con stili diversi.



Questa è un'immagine del castello di Miramare.

Cose famose di Trieste

Il caffè è un prodotto tipico di Trieste.

Il porto di Trieste è molto importante

per il commercio del caffè nel mondo.

A Trieste ci sono anche caffè letterari.

I caffè letterari sono bar storici.
In questi bar si incontravano poeti e scrittori.
Ci sono degli scrittori famosi
che hanno vissuto a Trieste.
Questi scrittori sono:
James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba.
Il capo in b è un caffè tipico
che puoi bere solo a Trieste.

Trieste è una città con tante culture

A Trieste troverai tante culture.
Ci sono molte chiese:

- due chiese ortodosse
- una chiesa evangelica luterana
- una sinagoga
- una chiesa elvetica.

La chiesa elvetica è la più vecchia.



Questa è un'immagine della chiesa elvetica.

Com'è fatta Trieste

Il mare è molto importante per le persone di Trieste.

Le persone di Trieste vanno spesso al mare.

Vanno al mare per prendere il sole, fare il bagno e camminare.

Vicino a Trieste ci sono:

- grotte
- valli
- foreste
- montagne colorate.

Le persone che vivono in quelle montagne hanno tradizioni particolari.

A Trieste il cielo è senza nuvole quando c'è la bora.

La bora è il vento forte di Trieste.

Trieste e Carso

Trieste è una città vicina al confine con la Slovenia.

Trieste sta sul mare Adriatico ed è vicina al Carso.

Il Carso è un insieme di monti.

La natura di Trieste è molto profumata.

Il Carso è famoso per suoi paesaggi.

Ci sono alti scogli sul mare

che si chiamano falesie.

Ci sono anche colline con bellissimi panorami.

Il Carso ha tante bellezze naturali.



Questa è un'immagine delle falesie.

Nel Carso ci sono:

- tanti tipi di rocce
- grotte
- valli create dai fiumi
- tanti tipi di piante

Il Carso è importante

per le persone che studiano le rocce e le piante.

Ci sono dei posti nel Carso
che si chiamano osmize.

Nelle osmize puoi bere e mangiare
o puoi comprare prodotti tipici.

Vai a vedere:

- il castello di Miramare
- il castello di Duino
- il sentiero Rilke
- la Grotta gigante
- la Grotta Torri di Slivia.

Ci sono anche delle riserve naturali:

- la Riserva marina di Miramare
- la Riserva delle falesie di Duino
- la Riserva naturale della Val Rosandra
- la Riserva dei monti Lanaro e Orsario.

3.12 12B



TRIESTE

Versione easy-to-read

Trieste

Trieste è una **città**. Trieste è famosa perché ci sono tante **culture diverse**.

A Trieste infatti abitano persone che vengono da **tutta l'Europa**.

Trieste ti piacerà per:

- **I caffè storici**
- **L'arte**
- **Il mare.**

Trieste è bella

Trieste è la città più internazionale della **regione Friuli-Venezia Giulia**.

Trieste è anche **elegante**. È allo stesso tempo antica e moderna.

I palazzi di Trieste sono stati costruiti in periodi diversi.

Per questo motivo, alcuni palazzi hanno più di **2 mila anni**.

Altri palazzi invece sono più **nuovi**.

A Trieste c'è un castello bianco. È il **castello di Miramare**.

In questo castello vivevano Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.

La famiglia Asburgo veniva da Vienna, cioè una città dell'Austria.

Per questo motivo, molte persone dicono che **Trieste è simile a Vienna**.

A Trieste ci sono anche:

- Palazzi molto belli
- Negozi che vendono cose antiche
- Molte barche.



Il castello di Miramare

Il caffè a Trieste

A Trieste si fa il caffè. Il **caffè** di Trieste è molto famoso.

Il caffè di Trieste parte dal **porto di Trieste** e arriva in tutto il mondo.

La parola caffè significa anche **bar**.

In alcuni bar antichi di Trieste,

le persone **si incontrano e bevono caffè**.

Questi bar si chiamano **caffè letterari**.

Poeti e scrittori andavano nei caffè letterari. Ad esempio,

ci andavano gli scrittori James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba.

La pausa caffè in un caffè letterario è una cosa da fare.

A Trieste il caffè ha nomi diversi.

Vuoi sapere cos'è un **gocciato**? Vuoi bere un **capo in b?**

Allora devi venire a Trieste.



Trieste è piena di culture

A Trieste ci sono diverse culture.

Da molto tempo, a Trieste ci sono **cinque chiese**:

- La **chiesa più antica** di Trieste, cioè la chiesa evangelica luterana



- La **chiesa greco-ortodossa**



- La chiesa serbo-ortodossa



- La sinagoga, cioè la chiesa della religione ebraica



Il territorio di Trieste

A Trieste c'è anche il **mare**. Il mare arriva fino alla città.

Il mare a Trieste è molto importante per la **vita** delle persone.

Infatti, le persone a Trieste vanno spesso in **riva al mare** e nelle **spiagge**.

Le spiagge a Trieste si chiamano “**bagni**”.



A Trieste puoi andare al mare tutto l'anno. Al mare puoi:

- Prendere il **sole**
- Fare i **tuffi**
- Fare una **passeggiata**



Dietro a Trieste c'è il **Carso**. Il Carso è un **monte** che arriva fino al mare.



Nel Carso puoi trovare:

- Colori
- Tradizioni
- Cibo tipico
- **Grotte**, cioè grandi stanze naturali fatte di roccia



- **Doline.** Una dolina in sloveno è una valle. Una valle è una zona in pianura fra due montagne dove passava un fiume.



- Luoghi naturali puliti

Trieste e il Carso

Trieste è tra il **mare Adriatico** e il **Carso**.

Il Carso è un monte che finisce sul mare.

A Trieste il vento è molto forte e si chiama **bora**.

Il Carso è bello quando c'è tanta bora. Quando c'è bora
e nel cielo non ci sono le nuvole, puoi vedere meglio il Carso.

La **natura** del Carso è molto importante.

Ci sono paesaggi belli come la **costa rocciosa** e le colline in campagna.

Se ti piacciono le rocce o le piante amerai il Carso, perché ci sono:

- Molte rocce importanti e diverse fra loro
- Alcune grotte. Una grotta è una grande stanza naturale fatta di roccia
- Le valli. Una valle è una zona in pianura fra due montagne
dove passava un fiume.

Dovete andare:

- Al castello di **Miramare**



- Al castello di **Duino**



- A camminare sul **sentiero Rilke**.

Il sentiero Rilke è una strada in montagna dove non passano macchine.

Ci possono camminare solo persone e animali.



- A vedere la **Grotta Gigante** e la **Grotta Torri di Slivia**
- A mangiare in **osmiza**. L'osmiza è un ristorante di montagna.
In osmiza mangi e compri cibo che cucinano lì.



- A vedere le **riserve** vicino a Trieste.
Nelle riserve i pesci, le piante e gli animali sono curati e rispettati.
Vicino a Trieste le più belle sono:

- la Riserva marina di Miramare
- la Riserva delle falesie di Duino
- la Riserva naturale della Val Rosandra
- la Riserva dei monti Lanaro e Orsario.

3.13 13B



Non devi leggere per forza tutto il testo.

Puoi leggere solo le parti che ti interessano.

Puoi anche farti aiutare da qualcuno per capire.

Questo testo parla di Trieste.

Se ti interessa questa città o se la vuoi visitare, puoi leggere queste informazioni.

Trieste

Trieste è una città che si trova al centro dell'Europa.

A Trieste ci sono molte culture.

Puoi vedere bar di molto tempo fa, arte, tanti edifici diversi e il mare.

Trieste assomiglia a Vienna, ma è sul mare

Trieste è nella regione Friuli-Venezia Giulia.

La regione Friuli-Venezia Giulia si trova nella parte in alto a destra dell'Italia.

Trieste è la città più internazionale del Friuli-Venezia Giulia.

“Internazionale” vuol dire che ci sono persone di molti paesi diversi.

Trieste faceva parte di un impero molto importante.
L'impero si chiamava impero asburgico.
Anche Vienna faceva parte di questo impero.
Vienna è la capitale dell'Austria.
Trieste e Vienna sono molto simili, ma a Trieste c'è anche il mare.
A Vienna invece il mare non c'è.
Le persone dicono che Trieste è come una piccola Vienna sul mare.

Lungo il mare puoi vedere:

- barche a vela
- negozi che vendono cose antiche
- palazzi molto belli
- botteghe.

Una bottega è un piccolo negozio che vende cose tipiche.

Da lontano puoi vedere anche il castello di Miramare.

Nel castello di Miramare abitavano Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.

Massimiliano e Carlotta d'Asburgo erano persone nobili 200 anni fa.

Gli edifici di Trieste sono molto eleganti e molto diversi tra loro.

Gli edifici sono stati costruiti in periodi diversi e in modi diversi.

Tutti insieme sono molto belli da vedere.



Questo è un palazzo storico di Trieste.

I prodotti tipici di Trieste

Il caffè è un prodotto tipico di Trieste.

Da molto tempo il porto di Trieste è importante perché le navi ci portano i chicchi di caffè.

I chicchi di caffè servono per produrre caffè sia a Trieste che in altri posti del mondo.

A Trieste ci sono tanti bar antichi e molto belli.

Questi bar si chiamano "caffè letterari".

In passato in questi bar andavano molti poeti e scrittori.

Alcuni di questi scrittori si chiamavano James Joyce, Italo Svevo, Umberto Saba.

Molte persone consigliano di bere caffè in questi bar.

A Trieste puoi bere dei caffè tipici, come il "gocciato" e il "capo in b".

Se vuoi assaggiare questi caffè devi venire a Trieste.



Questo è un caffè letterario.

A Trieste ci sono tante culture

A Trieste puoi incontrare tante persone di culture e religioni diverse.

Per questo a Trieste ci sono tanti luoghi di culto diversi.

Un luogo di culto è un posto dove le persone vanno per pregare.

Per esempio, una chiesa è un luogo di culto.

Il territorio

A Trieste c'è il mare.

Gli abitanti di Trieste amano il mare e ci vanno spesso per:

- prendere il sole
- nuotare
- fare passeggiate.

A Trieste andare al mare si dice "andare ai bagni".

Dietro Trieste puoi vedere il promontorio del Carso.

Un promontorio è una collina alta sulla riva del mare.

Sul Carso ci sono anche delle grotte, delle doline.

Una grotta è come una grande stanza naturale fatta di roccia.

Una dolina è una conca nel terreno.

Una conca ha la forma di una scodella.

La natura del Carso è pulita.



Questo è il Carso.

Trieste e il Carso

Da una parte di Trieste c'è il mare e dall'altra parte c'è il promontorio del Carso.

Sul Carso c'è la macchia mediterranea.

La macchia mediterranea è un insieme di piante che crescono vicino al mare Mediterraneo.

Il mare Mediterraneo è il mare che bagna l'Italia.

Sul Carso soffia spesso la bora.

La bora è un vento molto forte e freddo.

Quando soffia la bora il cielo è sereno.

Dal Carso puoi vedere dei panorami molto belli.

Nel Carso ci sono anche le falesie.

Le falesie sono delle pareti di roccia molto alte.

Le falesie si trovano sulla riva del mare.

La natura del Carso è molto importante.

I geologi amano studiare il terreno del Carso.

I geologi sono degli scienziati e studiano come è fatta la terra.

Anche i botanici amano il Carso perché ci sono molti tipi di piante.

I botanici sono degli scienziati e studiano le piante.

Questi posti sono belli da vedere:

- il castello di Miramare e il castello di Duino
- il sentiero Rilke
- la Grotta gigante e la Grotta Torri di Slivia
- le riserve naturali.

Nelle riserve naturali puoi vedere molte piante e molti animali.

Le riserve naturali del Carso sono:

- la Riserva marina di Miramare
- la Riserva delle falesie di Duino
- la Riserva naturale della Val Rosandra
- la Riserva dei monti Lanaro e Orsario.



Questo è il castello di Miramare.

Puoi visitare anche le osmize.

Le osmize sono dei posti tipici di Trieste e del Carso.

Nelle osmize puoi mangiare e comprare cibi e vini tipici di Trieste e del Carso.



Questa è un'osmiza.



Questi sono cibi che puoi mangiare in un'osmiza.

3.14 14B

Questo è un testo facile da leggere e da capire.

Puoi leggere solo le parti del testo che vuoi.

Puoi chiedere aiuto a qualcuno per leggere il testo.



Trieste

Trieste è una città ed è nel centro dell'Europa.

A Trieste ci sono tante culture e religioni diverse.

Trieste è come Vienna

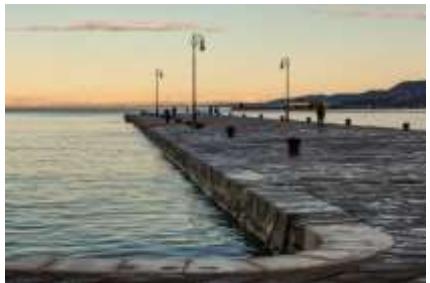
Vienna è la capitale dell'Austria

Però Trieste è sul mare ed è più piccola di Vienna.

Per questo puoi chiamare Trieste "piccola Vienna sul mare".

A Trieste puoi vedere:

- Il molo Audace. Il molo Audace è il molo principale di Trieste
- Un faro. Il nome del faro è "vecchia Lanterna"
- Il castello di Miramare
- Il porto e tante barche
- Palazzi e chiese molto diversi tra loro
- Bar storici
- Opere d'arte



Questo è il molo Audace.



Questo è il castello di Miramare.

Il caffè di Trieste

Il caffè di Trieste è molto famoso.

Il porto di Trieste è importante per scambiare caffè da molti anni.

Puoi bere il caffè nei bar di Trieste.

Molti scrittori famosi bevevano il caffè nei bar di Trieste.

Ci sono tanti tipi di caffè diversi.



Questo è il caffè San Marco.

Il territorio

A Trieste c'è il mare.

Gli abitanti di Trieste amano andare al mare.

Ci sono tanti "bagni" vicino al mare.

I "bagni" sono delle spiagge piccole.

A Trieste ci sono anche le montagne.

Il territorio delle montagne di Trieste si chiama "Carso".

Nel Carso ci sono paesaggi molto belli.

Quindi a Trieste ci sono il mare e le montagne.

A Trieste c'è molto vento.

Il vento di Trieste si chiama "bora".

Puoi visitare altri posti vicino a Trieste:

- Il castello di Duino. Duino è un paese vicino a Trieste.
- Il sentiero Rilke. In questo sentiero puoi fare passeggiate nella natura.
- La Grotta gigante e la Grotta Torri di Slivia. Una grotta è una stanza con muri di roccia.
- Le riserve naturali. Nelle riserve naturali ci sono prati, alberi e animali.
- Le osmize. Le osmize sono posti dove puoi mangiare e bere cose fatte a Trieste.



Questi sono il Carso e il mare di Trieste.

Questo è il cibo di un'osmiza.

3.15 15B

Ricorda che non serve leggere tutto il testo.

Puoi leggere quello che vuoi.

Se vuoi, chiedi aiuto a qualcuno.



Trieste

Trieste è una città in mezzo all'Europa.

A Trieste ci sono molte culture.

Puoi vedere tante cose interessanti:

- i caffè
- l'arte
- i palazzi diversi
- il mare bellissimo.

Trieste si trova sul mare.

Trieste sembra Vienna.

Trieste è piccola e c'è il mare.

Trieste sembra Vienna.

Vienna è la capitale dell'Austria.

Vienna è più grande di Trieste ma non si trova sul mare.

Oggi a Trieste ci sono tante persone che vengono da tanti paesi.

A Trieste puoi vedere il Molo Audace.

Al Molo Audace ci sono le barche e puoi passeggiare.



Questo è il Molo Audace.

Puoi vedere anche un faro.

Il nome del faro è La vecchia lanterna.

A Trieste ci sono tanti negozi e degli edifici belli.

Vicino a Trieste c'è il Castello di Miramare.



Questo è il Castello di Miramare.

Il castello era di Massimiliano e Carlotta d'Asburgo.

Massimiliano era l'imperatore del Messico e Carlotta d'Asburgo era l'imperatrice del Messico.

Trieste è molto elegante.

A Trieste ci sono tanti palazzi diversi.

Questi edifici sono vecchi.

Cosa puoi bere e mangiare a Trieste

A Trieste c'è il porto.

Tanto tempo fa il caffè arrivava in questo porto.

A Trieste puoi bere un caffè molto buono.

Oggi ci sono bar molto famosi.

In questi bar andavano scrittori importanti.

I bar sono molto belli.

A Trieste puoi provare tanti tipi di caffè.



Questo è un bar famoso.

A Trieste ci sono tante culture

Molte persone vengono da altri paesi.

Da tanto tempo ci sono tante chiese.

Queste chiese hanno religioni diverse.

Il paesaggio di Trieste

A Trieste c'è il mare.

Al mare puoi fare il bagno.

La gente di Trieste ama il mare.

Ci sono tanti posti per fare il bagno.

Al mare puoi prendere il sole, nuotare o fare una passeggiata.

Dietro a Trieste c'è il Carso.

Il Carso è una costa alta con tante cose tipiche.

In questa zona puoi mangiare cose buone e visitare tanti posti.

Qui puoi vedere anche tanta natura.



Questo è il Carso.

Trieste e il Carso

Trieste e il Carso sono sul confine dell'Italia.

Vicino a Trieste c'è il mare Adriatico.

Dal Carso soffia un vento.

Questo vento si chiama Bora.

Il Carso è molto importante per la natura di Trieste.

Nel Carso puoi trovare paesaggi unici e famosi.

Agli scienziati piace tanto Trieste.

Infatti qui ci sono tanti posti naturali diversi.

Le cose che puoi vedere:

- il castello di Miramare

- il castello di Duino

- il sentiero Rilke. Questo sentiero è una passeggiata panoramica
- la Grotta gigante o la Grotta Torre di Slivia. Una grotta è come una grande stanza fatta di roccia.
- le riserve naturali. La Riserva marina di Miramare, la Riserva delle falesie di Duino, la Riserva naturale della Val Rosandra e la Riserva dei monti Lanaro e Orsario. Una riserva naturale è un'area di paesaggi. Qui ci sono tante piante e tanti animali.

Cosa puoi provare

Nelle osmize puoi mangiare i cibi tipici.

Un'osmiza è un locale tipico.

Qui puoi mangiare e comprare i prodotti del posto.



Questa è un'osmiza.

3.16 16B



Hai mai visitato Trieste?

Trieste è la città più importante della regione Friuli Venezia Giulia.

A Trieste trovi molte culture dell'Europa. Trieste ha il soprannome di piccola Vienna sul mare. Trieste si chiama così perché assomiglia alla capitale dell'Austria, Vienna.

Trieste ha tante cose belle da vedere:

- I bar famosi
- Le barche nel porto
- I negozi
- I palazzi.

I palazzi di Trieste sono belli e interessanti perché sono di tanti tempi storici diversi.



Il palazzo del Comune di Trieste



Il palazzo della Prefettura di Trieste

Hai mai visitato Trieste?

Trieste ha il porto più importante del Mar Mediterraneo per il commercio di caffè. Le navi straniere portano i chicchi di caffè a Trieste già dall'anno 1700. Oggi i chicchi di caffè vengono spediti da Trieste in tutto il mondo.

A Trieste ci sono i **caffè letterari**, posti dove le persone si incontrano per bere il caffè. I caffè letterari si chiamano così perché molti scrittori famosi andavano spesso. A Trieste puoi assaggiare alcuni tipi di caffè per esempio il gocciato o il capo in b.



A Trieste ci sono molte **religioni**. Ogni religione ha il suo luogo di preghiera.

Le religioni cristiane hanno la loro chiesa. La chiesa più antica è la chiesa della religione evangelica.

La religione ebraica ha la sinagoga.



La chiesa serbo-ortodossa



La sinagoga di Trieste

Hai mai visitato Trieste?

Le persone di Trieste amano molto il **mare**. La gente va tante volte a fare il bagno e a prendere il sole. Alla gente piace anche camminare vicino al mare.

Il **Carso** si trova vicino a Trieste. Il Carso è un territorio con paesaggi molto diversi. Il Carso è fatto di una roccia molto particolare. I fiumi hanno scavato grotte e valli nella roccia del Carso. Il Carso è famoso anche per le piante della **macchia mediterranea**. La macchia mediterranea è l'insieme delle piante nella zona del Mar Mediterraneo. Queste piante hanno un profumo molto forte.

Vieni a visitare questi posti a Trieste:

- Il Molo Audace



- La Vecchia Lanterna

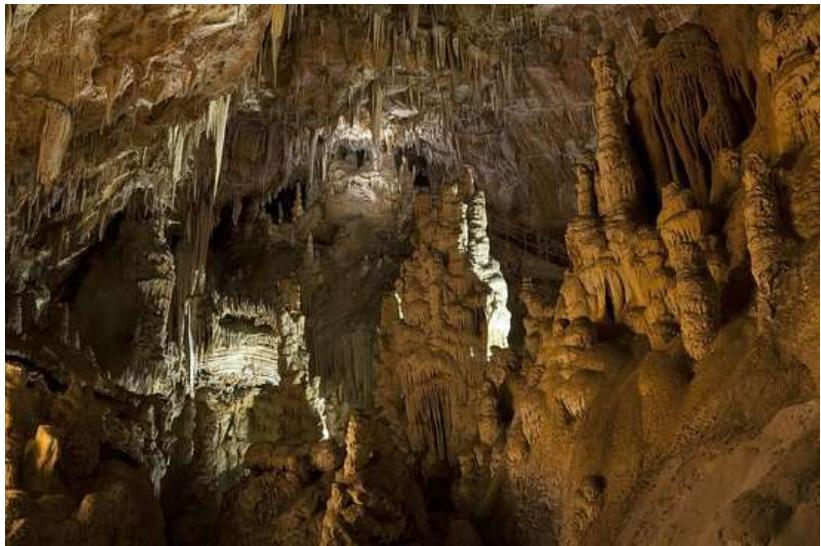


- Il Castello di Miramare



- Il Castello di Duino





- I parchi naturali



Le osmize. Le osmize sono posti tipici di Trieste. Nelle osmize assaggi e compri i cibi della tradizione di Trieste.



3.17 17B

La città di Trieste



Trieste è una città e ha origini austriache.

Infatti tanto tempo fa la città di Trieste faceva parte dell'Austria.

L'Austria è un Paese molto vicino all'Italia.

Le cose belle che puoi vedere a Trieste sono:

- i bar vecchi
- l'arte
- le case con stili diversi
- il mare bello e azzurro.

Com'è Trieste

Trieste è come la città di Vienna, ma Trieste è sul mare.

Vienna è la capitale dell'Austria.

Tanto tempo fa Trieste era una città molto importante.

La città di Trieste ha un grande porto e delle spiagge.

I marinai lasciano le barche ai lati del molo.

Il molo è come un pezzo di strada che arriva fino dentro il mare.

Il molo Audace è il più famoso di Trieste.

Se percorri la strada che passa per il molo Audace

puoi raggiungere la vecchia Lanterna.

La vecchia Lanterna era il vecchio faro di Trieste.

A Trieste ci sono tante barche, tanti negozi e tante case belle e alte.

A Trieste ci sono case vecchie e case nuove.

e le case più vecchie hanno più di 2000 anni.

Da Trieste puoi vedere il Castello di Miramare.

Il Castello di Miramare è bianco e molto grande.

Un importante re dell'Austria viveva nel Castello di Miramare.



Questo è il Molo Audace.



Questo è il Castello di Miramare.

A Trieste puoi mangiare e bere cose molto buone

A Trieste ci sono posti che si chiamano osmize.

Le osmize sono piccoli ristoranti sulle colline di Trieste

e vendono cose buone da mangiare e da bere.

Puoi trovare queste cose da mangiare e da bere solo a Trieste.



Questa è un'osmiza.

Questa osmiza si chiama Zidarich
e si trova vicino a Trieste.

Anche il caffè è molto importante a Trieste.

Potevi comprare e vendere tanto caffè a Trieste

perché tempo fa Trieste aveva un porto molto importante.

Tutti compravano il caffè di Trieste.

A Trieste le persone chiamano il caffè in modi diversi,

ad esempio capo in b e gocciato.

Il capo in b e il gocciato sono tipi di caffè con il latte.

Le persone bevono il capo in b in un bicchiere

ma bevono il gocciato in una tazzina.

Molte persone intelligenti si incontravano nei bar vecchi di Trieste.

I bar vecchi si chiamano caffè storici.

Queste persone intelligenti erano poeti e scrittori

e parlavano di cose importanti.



Questo caffè si chiama capo in b
perché si beve in un bicchiere.



Questo caffè si chiama gocciato
perché ha una goccia di latte al centro.

A Trieste ci sono tante culture diverse

A Trieste vivono tante persone.

La città di Trieste è molto vicina ad altri paesi stranieri.

Molte persone vivevano in paesi stranieri

ma poi sono venute ad abitare a Trieste.

Nei vari paesi stranieri ci sono tante religioni diverse

per questo nella città di Trieste ci sono tante chiese.

Le chiese delle varie religioni sono fatte in modo diverso.

Trieste ha un bel paesaggio

A Trieste ci sono sia il mare sia le colline.

Puoi fare il bagno nel mare oppure camminare sulla spiaggia.

Puoi andare in posti che si chiamano "bagni" per prendere il sole
e andare in acqua.

Le colline di Trieste sono molto colorate e interessanti.

Trieste e il Carso

Il Carso è un gruppo di colline fatte di rocce molto tenere.

Trieste è famosa anche perché ha un bel paesaggio.

Il tempo ha cambiato in modo particolare la natura di Trieste.

Per questo alcune persone vengono a Trieste

a studiare le rocce e le piante.



Questa è una parte di Carso vicino al mare.

A Trieste devi vedere queste cose importanti:

- il Castello di Miramare e il castello di Duino
- il sentiero Rilke,
cioè una strada in cui puoi camminare in mezzo alla natura

- la Grotta gigante e la Grotta Torri di Slivia

una grotta è come una grande stanza naturale fatta di roccia

- molte riserve naturali

una riserva è una parte protetta di mare o di montagna

e la difendiamo perché ci sono piante o rocce speciali.



Questa è una parte del sentiero Rilke.

3.18 18B

Trieste

Trieste è una città italiana.



A Trieste puoi conoscere molte culture diverse.

Trieste ha:

- tanti bar antichi
- tante opere d'arte
- tante case grandi diverse tra loro
- il mare molto bello.

Trieste sembra Vienna

Trieste è molto famosa nella regione **Friuli Venezia Giulia**.

Molte persone vivono a Trieste.

Queste persone vengono da tanti Paesi.

Trieste è simile a Vienna.

Vienna è la capitale dell'Austria ed è grande e bella.

In passato Trieste era piccola ma adesso è grande.

Le persone che vivono a Trieste hanno tante culture.

A Trieste c'è un molo lungo che si chiama **Molo Audace**.



I marinai attaccano al molo le barche.

Dalla costa di Trieste puoi vedere il **Castello di Miramare**.

Il Castello di Miramare era la casa delle vacanze di Massimiliano d'Asburgo e sua moglie Carlotta d'Asburgo.

Massimiliano e Carlotta erano delle persone importanti in Austria.

Le case di Trieste hanno tanti stili diversi. Gli stili sono di tanto tempo fa e anche di adesso.

Il caffè di Trieste



Il **caffè** è importante a Trieste.

Il caffè arriva al porto di Trieste dal 1700.

Il porto di Trieste è il più importante porto del Mare Mediterraneo

per il commercio del caffè.

I negozi di Trieste e di tutto il mondo usano il caffè che arriva a Trieste.

A Trieste ci sono molti **bar**.

Nel bar puoi bere il caffè e anche leggere i libri.

Molti **scrittori e poeti famosi** sono andati in questi bar.

Questi scrittori erano ad esempio James Joyce, Italo Svevo e Umberto Saba.

Nei bar puoi riposarti e bere il caffè.

Tante persone si riposano nei bar e bevono il caffè.

In questi bar puoi provare il **gocciato** e il **capo in b**.

Il gocciato e il capo in b sono due tipi di caffè conosciuti a Trieste.



A Trieste ci sono tante culture

A Trieste ci sono molte persone che pregano tante **religioni**.

Ogni religione ha la sua chiesa.

A Trieste ci sono queste chiese:

- La chiesa greco-ortodossa
- La chiesa serbo-ortodossa

- La sinagoga.
La sinagoga è la chiesa degli ebrei.
- La chiesa evangelica luterana
- La chiesa evangelica elvetica.

La zona di Trieste



Trieste è una città di **mare**.

Le persone di Trieste amano andare al mare per tutto l'anno.

Al mare puoi prendere il sole, fare il bagno e camminare.

Puoi trovare dietro la città le colline del **Carso**.



Il Carso è una zona vicina alla Slovenia.

Nel Carso puoi trovare le grotte e le doline.

Le **doline** sono grandi buche naturali.



La natura del Carso è bella.

Trieste e il Carso

Nel Carso c'è la **bora**.

La bora è un vento forte e freddo.

Il paesaggio è molto vario e bello.

Gli studiosi studiano le grotte e le piante del Carso.

Devi vedere:

- Il castello di Miramare



- Il castello di Duino



- Il sentiero Rilke



- La Grotta Gigante



- La Grotta Torri di Silvia
- Le osmize. Le osmize sono dei ristoranti.

Qui puoi mangiare e bere le cose del Carso.



Puoi vedere anche le riserve naturali.

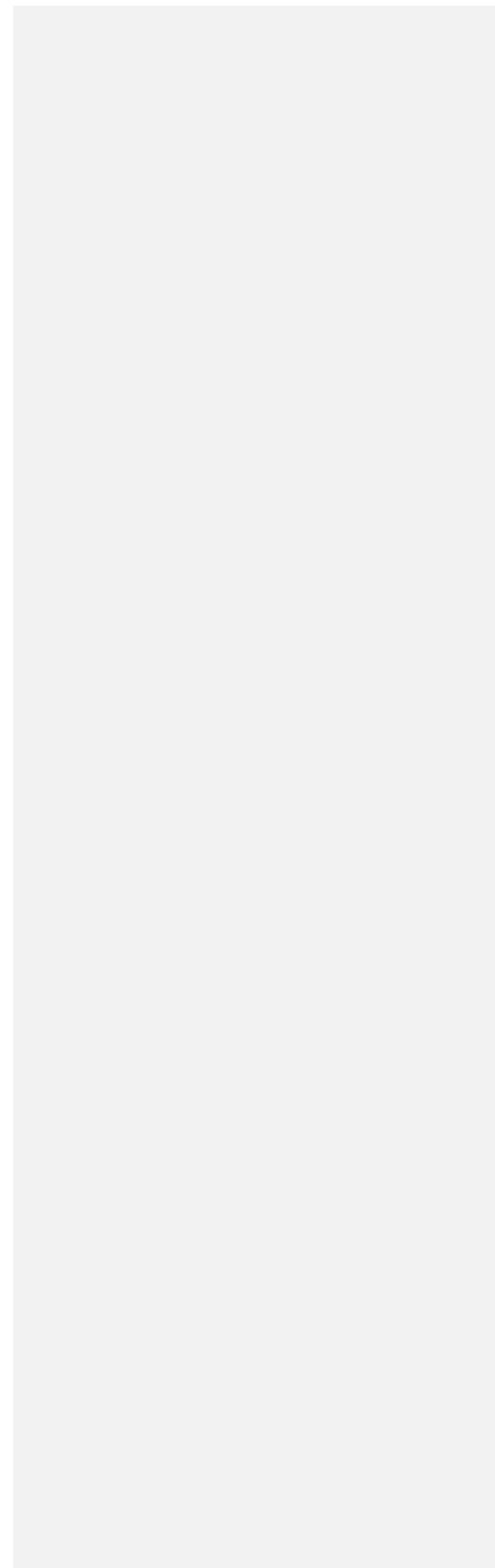
Le riserve naturali sono parchi dove le persone proteggono le piante e gli animali.

Le riserve naturali della zona sono:

- La riserva marina di Miramare
- La riserva delle falesie di Duino
- La riserva naturale della val Rosandra



- La riserva dei monti Lanaro e Orsario.



3.19 19B

Trieste

Trieste è una città sul mare.

Trieste è famosa per i bar storici, l'arte e le culture diverse.



Trieste sembra una piccola Vienna

Trieste è una città dove ci sono tante culture.

Prima la chiamavano la “piccola Vienna sul mare” perché assomigliava alla città dell’Austria, Vienna.

Ora è una città dove vivono persone da tutto il mondo.

Mentre cammini vicino al mare puoi vedere:

- Le barche
- I negozi
- Il castello di Miramare
- Il molo Audace
- I palazzi antichi



Castello di Miramare



Molo Audace

Trieste e il caffè

A Trieste ci sono fabbriche di **caffè**.

Trieste è famosa per il caffè perché a Trieste si compra e si vende il caffè da molto tempo.

Da Trieste il caffè arriva in tutto il mondo.

Ci sono molti caffè letterari. I caffè letterari sono dei bar. Nel passato molti scrittori famosi bevevano caffè in questi bar.

A Trieste ci sono tanti modi per bere il caffè. Dovete provarlo.



Trieste e la religione

A Trieste vivono tante persone di religioni diverse. Ci sono molti luoghi dove puoi pregare in base alla tua religione.



Sinagoga



Chiesa Greco Ortodossa

Trieste e il mare.

Chi vive a Trieste ama il mare.

Sulla spiaggia puoi:

- Nuotare
- Tuffarti
- Fare una passeggiata
- Prendere sole



Trieste e la montagna.

Le colline e le montagne che vedi intorno a Trieste sono il **Carso**.

Nel Carso puoi trovare:

- Grotte.
- Boschi.
- Fiumi.
- Paesaggi naturali.
- Tanti tipi di piante e rocce.

A Trieste soffia un vento forte.

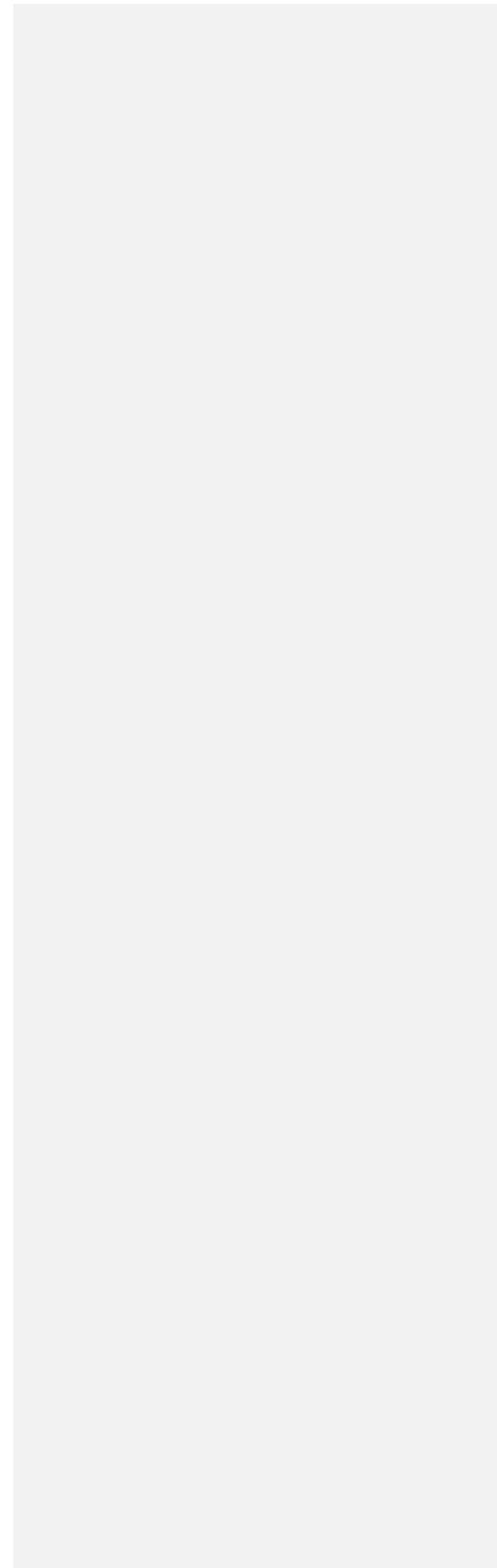
Questo vento forte è la **Bora**.



Ecco cosa devi vedere a Trieste:

- I castelli di Miramare e Duino
- Il sentiero Rilke
- La grotta gigante e la Grotta Torri di Slivia
- Le riserve naturali di Miramare, Duino e della Val Rosandra.
- Le **osmize**.
Le osmize sono dei locali dove puoi mangiare e bere i prodotti tipici di Trieste.





4 COMMENTI DEL MACRO-GRUPPO B

4.1 1B

Commento

Per la riscrittura abbiamo deciso di suddividere il testo in quattro parti e ognuna di noi si è occupata di una parte. Innanzitutto abbiamo letto attentamente le linee guida B soffermandoci sui punti che ci parevano più inerenti alla tipologia di testo da riscrivere. Subito dopo siamo passate alla fase di riscrittura vera e propria, nello specifico abbiamo letto il testo di partenza, abbiamo individuato le informazioni più importanti da inserire nel nuovo testo e le parole che ci sembravano più difficili da comprendere. Poi abbiamo rielaborato queste informazioni seguendo le linee guida; in questa stessa fase abbiamo anche cercato parole del lessico comune per sostituirlle a quelle meno diffuse (a esempio botteghe>piccoli negozi; aria tersa>cielo limpido...). Inoltre abbiamo deciso di approfondire alcuni aspetti più culturali, come nel caso dei nomi dei diversi luoghi di culto triestini, e abbiamo prestato particolare attenzione nel definire alcuni concetti che ci sembravano meno immediati (per esempio cos'è un caffè letterario, una dolina, ecc.). Dopo di che ci siamo confrontate in gruppo per revisionare le singole porzioni di testo che avevamo prodotto. Abbiamo quindi apportato alcune modifiche in modo da dare più coerenza e coesione al testo finale. Per finire ci siamo occupate dell'aspetto grafico del documento, nello specifico della formattazione del testo, dell'impaginazione e delle immagini.

Una delle difficoltà che abbiamo incontrato durante il lavoro riguarda il testo di partenza, che in alcuni passaggi risultava poco scorrevole. Ad esempio, nella frase “Fare una pausa caffè in uno dei caffè storici di Trieste è un vero e proprio rito, assolutamente da non perdere e *il cui fascino si è esteso anche al parlato*” ad una prima lettura non ci era molto chiaro a cosa alludesse la parte in corsivo, così come nella frase “Avvolto dai profumi della macchia mediterranea, è luminoso e splendente più che mai quando l’aria è resa tersa dal vento di bora” non è immediatamente evidente se il soggetto sia il territorio di Trieste in generale o il Carso.

Gli strumenti che abbiamo utilizzato sono stati:

- <https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana>
- <https://dizionario.internazionale.it/>
- <http://www.treccani.it/vocabolario/>
- <http://www.treccani.it/sinonimi/>

- <https://www.google.it/imghp?hl=it> per le fotografie

Nel complesso le linee guida sono chiare e di facile consultazione. La distribuzione delle informazioni, dal generale al particolare, è efficace. Gli esempi sono puntuali e comprensibili, tuttavia potrebbe essere utile inserire una sezione di esempi più specifici riferiti ad alcune tipologie testuali particolari, come in questo caso un dépliant turistico. La sezione sull'uso degli elenchi puntati ci è parsa un po' ridotta, nel senso che abbiamo avuto difficoltà nel decidere se utilizzarli o no in alcune sezioni del testo, come ad esempio per le varie confessioni religiose o gli stili architettonici (concetti difficilmente riassumibili e spiegabili in poco spazio e che presuppongono già una conoscenza da parte del lettore). Infine abbiamo avuto un dubbio sull'uso della seconda persona singolare o plurale per rivolgersi al lettore, dal momento che non era indicato un criterio preciso di scelta dell'una o dell'altra.

4.2 2B

Nella riscrittura-stesura di questo testo in *Easy To Read* (Linguaggio facile da leggere e da capire), ci siamo concentrate sul rendere i concetti presenti nel testo di partenza comprensibili a persone con disabilità intellettive, ovvero coloro ai quali il progetto è rivolto.

Inizialmente abbiamo letto le linee guida, sottolineando e approfondendo le parti che ci sembravano più rilevanti ai fini della chiarezza del testo, cercando ulteriori esempi che ci potessero far comprendere meglio come si presenta realmente un testo in Linguaggio facile da leggere e da capire. Tra questi sono stati sicuramente utili il sito web [LINGUAFACILE - informazioni per tutti](#) e il sito dell'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale ([Anffas](#)).

Abbiamo consultato fonti esterne come i dizionari suggeriti nella presentazione della dottoranda come il Nuovo vocabolario di base della lingua italiana De Mauro, e altri, come il vocabolario online Treccani oppure il sito internet dell'Accademia della Crusca, quando abbiamo riscontrato la necessità di chiarire il significato di alcune parole per poterle spiegare in maniera completa.

In quanto alle difficoltà incontrate, abbiamo pensato che dovessero venir apportati dei cambiamenti al testo originale, soprattutto in merito alla chiarezza espositiva e alla distribuzione delle informazioni. È per questo che abbiamo deciso di riorganizzare la struttura del testo e l'ordine degli argomenti trattati.

Le linee guida sono state un supporto adeguato, utile per introdurre l'argomento e per muovere i primi passi nel mondo del linguaggio *Easy to Read*. Nonostante questo, dopo un primo approccio alla riscrittura del testo ci siamo trovate in difficoltà. Non avevamo chiari alcuni aspetti riguardanti non solo la resa grafica ma anche l'effettiva difficoltà concessa nel tipo di linguaggio.

Questa esperienza è stata particolarmente formativa, perché ci ha permesso di immedesimarcì in una realtà diversa dalla nostra e di metterci alla prova con un processo di traduzione intralinguistica diversi da quelli a cui siamo abituati con lo studio delle lingue.

4.3 3B

COMMENTO

Inizialmente abbiamo letto il testo originale.

In seguito abbiamo letto le linee guida B assegnateci, per renderci conto di come avremmo dovuto rielaborare le frasi in modo più semplice e intuitivo.

Quindi abbiamo riaperto il file del testo di partenza e analizzato i vari paragrafi singolarmente per evidenziarne il concetto chiave, e partire poi da quello nella riscrittura in linguaggio easy-to-read.

In certi casi abbiamo optato per l'eliminazione di alcune frasi poiché il loro contenuto era superfluo oppure era già espresso in altre frasi. È ad esempio il caso di "Alle spalle della città il promontorio carsico con colori, tradizioni e sapori inconfondibili, le grotte, le doline e una natura incontaminata", perché tutti i concetti menzionati venivano ripresi nel paragrafo successivo. Similmente, abbiamo deciso di omettere il riferimento ai vari stili architettonici dei palazzi di Trieste (neoclassico, liberty, eclettico e barocco) poiché abbiamo ritenuto che non fosse un'informazione di grande rilevanza all'interno di una brochure turistica di questo tipo: non è un'informazione fondamentale che attiri il lettore a visitare Trieste. In altri casi, invece, abbiamo deciso di mantenere riferimenti storici e culturali come i nomi dei tre scrittori: Joyce, Svevo e Saba, nonché gli esempi dei nomi dei caffè in Triestino e la relativa traduzione in italiano. In questo caso abbiamo creato una semplice e intuitiva tabella.

Nell'elaborazione del testo di arrivo abbiamo deciso, come indicato dalle linee guida, di inserire numerosi elenchi puntati per facilitare la lettura della brochure turistica.

Abbiamo poi isolato le varie frasi lasciandone una per riga e ci siamo dedicati alla formattazione del testo inserendo interlinee ampie e margini laterali, superiori e inferiori altrettanto ampi.

Per quanto riguarda il piè di pagina abbiamo inserito il numero della pagina in posizione centrale per aiutare il lettore a capire se dispone di tutte le pagine, mentre nell'intestazione abbiamo posto il logo del linguaggio easy-to-read che caratterizza i documenti scritti con questa modalità, e abbiamo inserito una piccola indicazione sulla lettura della brochure. Ci è sembrato opportuno applicare tale intestazione a tutte le pagine del documento poiché i lettori sono liberi di leggere anche solo parte del testo e, in quel caso, avranno sempre a disposizione le linee guida per la lettura. Infine ci siamo dedicati ad inserire all'interno del testo alcune immagini degli elementi che caratterizzano maggiormente la città di Trieste e il suo territorio. Le immagini sono dotate di didascalia perché si sappia cosa rappresentano nello specifico.

Durante tutta l'esecuzione del progetto abbiamo salvato i link di tutti i siti utilizzati per la ricerca di immagini e di parole di uso comune.

Abbiamo trovato le linee guida molto chiare in quanto sono ricche di esempi che mostrano come è corretto procedere alla scrittura del testo; l'unica nota negativa è stata la mancanza di indicazioni più precise rispetto al tipo di pubblico a cui è rivolto il testo, ovvero il grado di difficoltà a leggere e comprendere quest'ultimo.

Inoltre ci siamo spesso serviti dell'aiuto di siti web per la ricerca di sinonimi che fossero più chiari, consultando documenti scritti in linguaggio easy-to-read da cui abbiamo preso spunto.

SITOGRAFIA

Ricerca delle parole:

<https://www.internazionale.it/opinione/tullio-de-mauro/2016/12/23/il-nuovo-vocabolario-di-base-della-lingua-italiana>

<http://dizionario.internazionale.it>

<http://www.treccani.it/sinonimi/>

Immagini:

<https://www.ilfriulivenzeagiulia.it/una-corale-di-130-cantori-dalleuropa-a-trieste-per-gli-80-anni-delle-leggi-razziali/>

<https://www.alamy.com/stock-photo-palazzo-gopcevich-which-houses-the-civico-museo-teatrale-carlo-schmidl-85461282.html>

<https://www.caffesanmarco.com>

[https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_evangelica_luterana_\(Trieste\)](https://it.wikipedia.org/wiki/Chiesa_evangelica_luterana_(Trieste))

<http://www.umapersone.it/trieste-la-sfida-del-consorzio-ausonia-per-rilanciare-lo-storico-bagno/>

<http://www.triesteprima.it/eventi/weekend/piacevolmente-carso-passeggiata-panoramica-basovizza-val-rosandra-17-agosto-2017.html>

https://www.viaggiareunostiledivita.it/visitare-il-castello-di-miramare-grotta-gigante-trieste/dsc_0640/

<http://artelibricine.blogspot.com/2015/05/no-ste-cercarme-son-per-osmize-aforismi.html>

https://www.reddit.com/r/castles/comments/921j9z/miramare_castle_italy/

<https://mapio.net/pic/p-15480374/>

Linguaggio easy-to-read:

<http://www.linguafacile.org/?tag=easy-to-read>

4.4 4B

Commento riscrittura Easy-to-read

Fasi di lavoro: per cominciare, abbiamo letto le linee guida B e il testo, e indentificato la funzione del testo come informativa; abbiamo individuato le informazioni chiave, discutendo e arrivando a compromessi. A più riprese abbiamo consultato le linee guida, e quando necessario i vocabolari della lingua italiana. Abbiamo poi cercato immagini chiave su Google, assicurandoci che non fossero protette da copyright o che fossero utilizzabili per fini non commerciali. Infine, abbiamo impaginato appropriatamente il documento, prestando particolare attenzione ai margini e alla leggibilità del testo.

Una delle difficoltà che abbiamo incontrato è stata immedesimarsi nel lettore a cui è rivolto il testo per individuare il registro e quali informazioni dovevano essere esplicite. Abbiamo trovato difficile scegliere le informazioni più importanti da mantenere e rielaborare, e stabilire quali parole fossero più appropriate o più di uso comune in modo che da garantire la compressione e la facilità di lettura. Inoltre, ha richiesto particolare attenzione strutturare il testo dal punto di vista logico e tematico, e formattare il layout del documento (carattere, immagini, paragrafi) in modo che la grafica fosse semplice e pulita. Abbiamo trovato alcune linee guida in contrasto e abbiamo discusso per decidere quale criterio seguire

Gli strumenti e le risorse che abbiamo utilizzato sono: Google Docs e MS Word per stilare il documento; quando necessario abbiamo usato dizionari quali il Dizionario italiano De Mauro, il Vocabolario di base della lingua italiana De Mauro e i dizionari dei sinonimi e contrari di Treccani e Il Corriere. Per cercare le immagini da inserire nel documento abbiamo usato il motore di ricerca immagini di Google.

Secondo noi le linee guida sono scritte e strutturate chiaramente, e sono molto esaustive. Tuttavia, a volte abbiamo riscontrato dei punti in contrasto fra loro (ad esempio: a volte si consiglia di dividere due proposizioni coordinate, altre volte di usare connettivi). Inoltre, suggeriremmo di aggiungere esempi di tipologie testuali più varie.

4.5 5B

Commento

Per prima cosa abbiamo letto le linee guida B che sono risultate piuttosto chiare. Dopodiché abbiamo letto il testo già cominciando a tradurre i passaggi che ci sono sembrati più facili mentre le altre frasi le abbiamo lasciate per ultime perché necessitavano la consultazione delle linee guida (quali congiunzioni usare, come comporre i periodi). In alcuni casi abbiamo ritenuto di lasciare e spiegare alcuni termini tecnici che sarebbero potuti risultare più ostici per i lettori (es. doline); in altri abbiamo casi abbiam sostituito la parola con un equivalente più semplice o con una frase che la spiegasse (es. falesie); in altri ancora abbiamo eliminato degli elementi.

Le difficoltà riscontrate sono state numerose: ad esempio non sapevamo esattamente quando e cosa eliminare dal punto di vista dei contenuti, era una perdita che serve a semplificare o c'è il rischio di tralasciare qualcosa di rilevante? Anche inserire le foto non è stato immediato perché non è chiarissimo quali caratteristiche devono avere le foto per essere davvero chiare per i lettori; inoltre non sapevamo esattamente come piazzarle all'interno del testo per cercare di rendere tutto il più chiaro possibile. Ci siamo affidate al Vocabolario di Base di De Mauro per capire quanto fosse comune una parola ma in alcuni casi abbiamo utilizzato altri dizionari online per aiutarci principalmente quando c'era la necessità di spiegare alcune parole (es. grotte, Carso). Infine non sapevamo fin dove dovessimo spingerci a spiegare e a esplicitare (es. i triestini vivono a Trieste).

4.6 6B

Commento al lavoro “easy-to-read”

Per riscrivere il testo che ci è stato assegnato in maniera semplificata abbiamo cominciato leggendo ognuno per sé le linee guida del nostro gruppo. In questa fase abbiamo notato che le linee guida erano chiare, ma forse un po' troppo prolisse.

In un secondo momento, abbiamo iniziato a riscrivere il testo paragrafo per paragrafo confrontandoci. Ognuno faceva la propria proposta e poi, insieme, sceglievamo quella che ci sembrava più adatta. In questa fase e abbiamo usato un file condiviso di *Google doc* e ci siamo concentrate sul testo, senza dare importanza a impaginazione, font, immagini ecc.. Un altro strumento che abbiamo trovato utile è stato il dizionario dei sinonimi e contrari. Questa è stata sicuramente la fase più complessa perché abbiamo dovuto fare delle scelte che ci hanno portato a sacrificare alcune parti del testo (es. *Mitteleuropea*, i nomi dei vari stili architettonici ecc.). Il risultato è stato un testo molto più breve e conciso di quello di partenza.

La “terza fase” è stata quella dell’impaginazione. Dopo aver pensato a che layout volessimo dare al nostro documento per renderlo più diretto possibile anche a livello visivo, abbiamo proceduto usando word. Abbiamo optato per l’impaginazione verticale, sperando ogni paragrafo in caselle di testo. Laddove ci è sembrato necessario abbiamo inserito delle immagini. Abbiamo deciso di non utilizzare colori per mantenere la semplicità, ma abbiamo messo in grassetto le parole chiave.

Riteniamo che il risultato, benché apparentemente semplice, sia efficace.

4.7 7A

Il lavoro di riscrittura ha richiesto molto impegno e tempo, perché abbiamo cercato di adattare il testo di partenza nella maniera più comprensibile.

Per quanto riguarda le fasi di lavoro, abbiamo inizialmente letto attentamente le linee guida e abbiamo individuato le informazioni più importanti. Abbiamo poi analizzato il testo di base cercando di eliminare le informazioni meno rilevanti; una volta alleggerito il testo, abbiamo creato una scaletta in cui abbiamo inserito le informazioni dalle più generali alle più particolari e in ordine cronologico. Inoltre le informazioni del testo sono state selezionate o eliminate anche in relazione al contesto dove deve essere inserito. L'operazione successiva è stata quella di riformulare il testo in modo semplice e dividendolo in frasi brevi e il più comprensibili possibile, per esempio evitando le subordinate. Inoltre abbiamo provveduto alla semplificazione di certe strutture complicate e all'eliminazione di aggettivi che potessero celare dei significati metaforici difficili da comprendere. Abbiamo poi assegnato dei sottotitoli chiari ad ogni paragrafo e individuato le parole chiave, parole che sono state contrassegnate in grassetto. Una volta impaginato il testo, lasciando margini larghi e un'interlinea sufficientemente ampia, abbiamo proceduto con la ricerca e l'inserimento delle immagini al fine di aiutare i lettori nella comprensione del testo. Per agevolarli ulteriormente, abbiamo inserito una piccola descrizione sotto ciascuna foto. Il testo è finalizzato alla promozione della città e le scelte adottate rispecchiano di conseguenza lo scopo prefissato. A tal proposito, ci siamo interrogate spesso sulla frequenza d'uso di alcune parole, e per risolvere i nostri dubbi abbiamo fatto ricorso al Nuovo vocabolario di base della lingua italiana. Abbiamo consultato inoltre Wikipedia per approfondire il processo della torrefazione ed il sito della regione FVG per selezionare alcune immagini con lo stesso stile.

La difficoltà maggiore che abbiamo incontrato è stata la riscrittura del processo di torrefazione del caffè: abbiamo ritenuto necessario trovare una spiegazione semplice e chiara di questo processo, in quanto si tratta di un'attività molto diffusa nel territorio triestino. Tuttavia, abbiamo trovato difficoltà nella ricerca di termini semplici e comprensibili per le azioni compiute durante il processo, e abbiamo infine optato per i verbi "tostare" e "macinare" perché fanno parte del lessico di base del suddetto procedimento. Infine, è stato impegnativo valutare il grado di difficoltà del testo da produrre.

Le linee guida sono state un chiaro riferimento; particolarmente utili sono stati gli esempi grazie ai quali abbiamo potuto capire concretamente le istruzioni dateci. Ulteriori informazioni

sull’impaginazione del testo sarebbero state utili, in particolare riguardanti il numero, il formato e la posizione delle immagini da inserire.

In conclusione, l’attività ha suscitato interesse e ci ha fatto riflettere sull’importanza di questo genere di testi, e allo stesso tempo su quanto sia difficile adattare testi di partenza ad un pubblico con particolari esigenze.

4.8 8B

Commento

1) fasi di lavoro

Per l'esperimento "Easy to read" ci siamo organizzate nel seguente modo:

- abbiamo letto individualmente le linee guida forniteci, ma solo quelle che ci erano state assegnate (b);
- abbiamo stabilito una data comoda a tutte per trovarci in università e lavorare insieme al testo;
- abbiamo suddiviso il testo originale in paragrafi: ognuna si occupava di un paragrafo e poi proponeva la propria soluzione al gruppo.
- abbiamo valutato cosa fosse opportuno mantenere e cosa cambiare.
- abbiamo riletto il testo ottenuto e verificato che fosse accuratamente scritto, che fosse coeso e completo il più possibile.
- abbiamo selezionato poche ed efficaci immagini per dare una nota illustrativa al testo (trattandosi di un testo turistico) e per chiarire maggiormente il contenuto del testo.
- abbiamo scritto il commento contenente tutte le nostre impressioni e opinioni.
- abbiamo revisionato il testo finale e inviato il materiale.

2) difficoltà incontrate

Nella realizzazione di questo testo *easy-to-read* abbiamo trovato difficile rendere in modo completo ed esatto alcune parole e concetti. Per esempio quelli che presuppongono una buona conoscenza della storia e della religione (Mitteleuropa, Massimiliano d'Asburgo, chiesa luterana-elvetica...).

3) strumenti utilizzati

Per semplificare questo testo ci siamo servite degli appunti e delle nozioni apprese durante la lezione di Floriana Sciumbata. abbiamo inoltre utilizzato le linee guida da lei forniteci e i relativi link.

Per spiegare alcune parole o approfondire determinati concetti abbiamo invece fatto uso di vocabolari di italiano e di sinonimi e contrari (Treccani).

Per la selezione di immagini abbiamo utilizzato Google immagini.

Fonti delle immagini:

- Figura 1:

https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/5/58/Triest_Piazza_dell%27Unita_d%27Italia.JPG/1024px-Triest_Piazza_dell%27Unita_d%27Italia.JPG

- Figura 2: <https://siviaggia.files.wordpress.com/2018/03/molo.jpg>

- Figura 3: http://itinerari.comune.trieste.it/wp-content/uploads/2012/09/DSC_1012.jpg

- Figura

4:<https://i.pinimg.com/originals/57/93/62/579362375e348d079a4d2091c6541852.jpg>

- Figura 5:<https://www.archeocartafvg.it/wp-content/uploads/Trieste-Basilica-Forense.jpg>

- Figura 6:

https://images.musement.com/default/0002/67/thumb_166730_default_header.jpeg?&q=60&fit=crop

- Figura 7: <https://media-cdn.tripadvisor.com/media/photo-s/08/d9/b1/43/sinagoga.jpg>

- Figura 8: https://farm3.static.flickr.com/2447/3690496456_17733ae91b_b.jpg

- Figura 9:

https://www.lastampa.it/rf/image_lowres/Pub/p3/2015/01/14/Societa/Foto/TNX-7661-523002059.jpg

- Figura 10: http://2.bp.blogspot.com/-OeDSjuNrA0/VAV6Ynr9jI/AAAAAAAARw/IEKiLVZUKcs/s1600/IMG_1480.JPG
- Figura 11: https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/2/2c/Peninsula_near_castle_Duino.JPG/800px-Peninsula_near_castle_Duino.JPG
- Figura 12: <https://i.pinimg.com/originals/8f/e7/0a/8fe70a2a5a178085530b0e69dc3f8a90.jpg>
- Figura 13: http://www.osmize.com/images/osmize/osm_113/files/pap15.jpg
- Figura 14: <https://media-cdn.tripadvisor.com/media/photo-s/09/66/c1/4e/osmiza-coslovich-elda.jpg>

4) opinione su linee guida

Sebbene un po' lunghe da leggere abbiamo trovato le linee guida esaurienti e chiare, specialmente grazie all'ausilio degli esempi su come scrivere e come non scrivere in linguaggio *easy-to-read*. Inoltre, sarebbe stato più comodo avere un indice dei contenuti. In particolare per orientarsi nelle parti di grammatica, in modo da trovare subito le linee guida quando si è di fronte a uno specifico problema grammaticale.

4.9 9B

Il procedimento

Ogni membro del gruppo ha letto da solo le linee guida fornite, poi ci siamo trovati per riscrivere il testo assieme.

Le risorse

Oltre alle linee guida assegnateci, abbiamo adoperato il Vocabolario di base De Mauro e un dizionario di sinonimi e contrari. Abbiamo inoltre cercato maggiori informazioni su termini specifici, soprattutto quelli geografici, su Google per essere in grado di dare una spiegazione migliore.

Le difficoltà

Abbiamo deciso di eliminare tutte le parti eccessivamente descrittive, in quanto non importanti per la ricezione del messaggio. Abbiamo inoltre eliminato giochi di parole e metafore (e.g. "Il caffè fa rima con letteratura" o la definizione di Trieste come "piccola Vienna sul mare"). Abbiamo ritenuto superflui e quindi eliminato anche nomi propri di personaggi storici e scrittori (e.g. Italo Svevo e Massimiliano d'Asburgo).

Una delle scelte più difficili che ci siamo trovati a fare come gruppo è stata la riformulazione del paragrafo sulle diverse religioni a Trieste. Avevamo infatti paura che una persona con disabilità non fosse in grado di collegare la parola cultura al concetto di religione. Abbiamo quindi optato per il collegamento religione-chiesa in quanto più immediato e abbiamo inteso "chiesa" come edificio di culto anziché istituzione religiosa. Per questo motivo abbiamo tenuto i nomi forniti nel testo originale (e.g. "chiesa greco-ortodossa") senza definirli, poiché le abbiamo intese come nome proprio dell'edificio anziché come religione.

Le opinioni sulle linee guida

Le linee guida sono state molto utili perché ci hanno fornito un'idea generale su quella che è la scrittura facile da leggere e da capire. Sono state soprattutto utili come punto di riferimento da consultare durante la riscrittura poiché ci siamo resi conto di quanto sia difficile semplificare un testo.

4.10 10B

COMMENTO

Modalità di lavoro

Come prima cosa abbiamo letto per intero le linee guida e sottolineato le cose fondamentali da tenere in mente durante la riscrittura del testo. Poi abbiamo letto il testo da semplificare, l'abbiamo diviso in quattro parti e per ogni parte abbiamo creato un riassunto mantenendo solo le informazioni più importanti.

Nella riscrittura del testo ci siamo focalizzati soprattutto sulla chiarezza delle frasi e sulla loro struttura, seguendo il più fedelmente possibile le linee guida. Per esempio, abbiamo diviso il testo in aree tematiche e ad ogni area abbiamo attribuito un titolo chiaro e specifico. Abbiamo cercato di mantenere l'informazione più importante a inizio frase e di organizzare le altre seguendo un ordine logico, come descritto nelle linee guida. Inoltre, abbiamo mantenuto una grafica pulita e aggiunto qualche immagine per facilitare la comprensione del documento. Infine abbiamo creato un piccolo glossario in cui abbiamo spiegato, in linguaggio easy to read, alcuni termini che secondo noi non potevano essere compresi facilmente e che quindi necessitavano di una spiegazione in più.

Difficoltà

Le difficoltà più grandi che abbiamo riscontrato riguardano soprattutto la riformulazione in linguaggio easy to read di alcuni termini e espressioni. All'inizio del testo abbiamo avuto difficoltà a spiegare in termini semplici l'aggettivo internazionale e a rendere il contrasto tra passato e presente della storia di Trieste. In particolare è risultato difficile riscrivere i contenuti del paragrafo sui prodotti tipici di Trieste, dove c'erano molti termini tecnici, e per questo abbiamo deciso di lasciare alcune ripetizioni per facilitare la lettura. Inoltre abbiamo deciso di non specificare i nomi dei vari stili architettonici dei palazzi (come liberty, barocco, neoclassico, eccetera) e di omettere anche i nomi delle religioni presenti a Trieste. Abbiamo omesso qualche nome dall'elenco delle riserve naturali per non appesantire eccessivamente il testo, selezionando solo le informazioni strettamente necessarie. Anche alcuni aspetti morfologici (come falesie, morbide alteure, eccetera) che erano difficili da rendere in linguaggio easy to read, sono stati semplificati.

Per quanto riguarda le linee guida abbiamo riscontrato dei problemi al punto 12. Infatti, non siamo riusciti a capire se rassicurare il lettore specificando che non deve leggere necessariamente tutto il testo ma solo le parti che gli interessano fosse una procedura standard (quindi un obbligo) o solamente un consiglio.

In generale, vista l'inesperienza, la difficoltà più grande è stata quella di immedesimarsi nei panni di chi dovrà poi leggere il testo, e quindi di capire quale termine, struttura della frase, sfumatura, potesse essere la più giusta per la comprensione del testo.

Strumenti

<https://it.wikipedia.org/>

<http://www.treccani.it/sinonimi/>

<http://www.treccani.it/vocabolario/>

<https://www.discover-trieste.it/>

<https://easy-to-read.eu/it/>

4.11 11B

Riscrittura easy to read – commento

Al fine di redarre una traduzione endolinguistica del testo, abbiamo usato come punto di riferimento le linee guida B.

Abbiamo creato un documento su Google Drive affinché tutti i membri del gruppo potessero lavorare simultaneamente al testo sotto esame: lo abbiamo diviso in varie sezioni e ne abbiamo assegnata una ad ogni componente del gruppo. Così facendo ci è stato possibile trattare ogni sezione in maniera indipendente dall'altra, per poi confrontarci sul risultato finale, discutendo i punti critici come difficoltà traduttive e spiegazione delle parole più specifiche.

Seguendo anche i consigli delle linee guida, piuttosto che spiegare tutte le parole ritenute 'complicate' abbiamo preferito rimuovere le parti che consideravamo superflue in maniera da mettere in rilievo le informazioni più essenziali. La specificità di alcune parole (ad esempio falesie o doline) ci ha creato non poche difficoltà: abbiamo parafrasato, semplificando dove possibile.

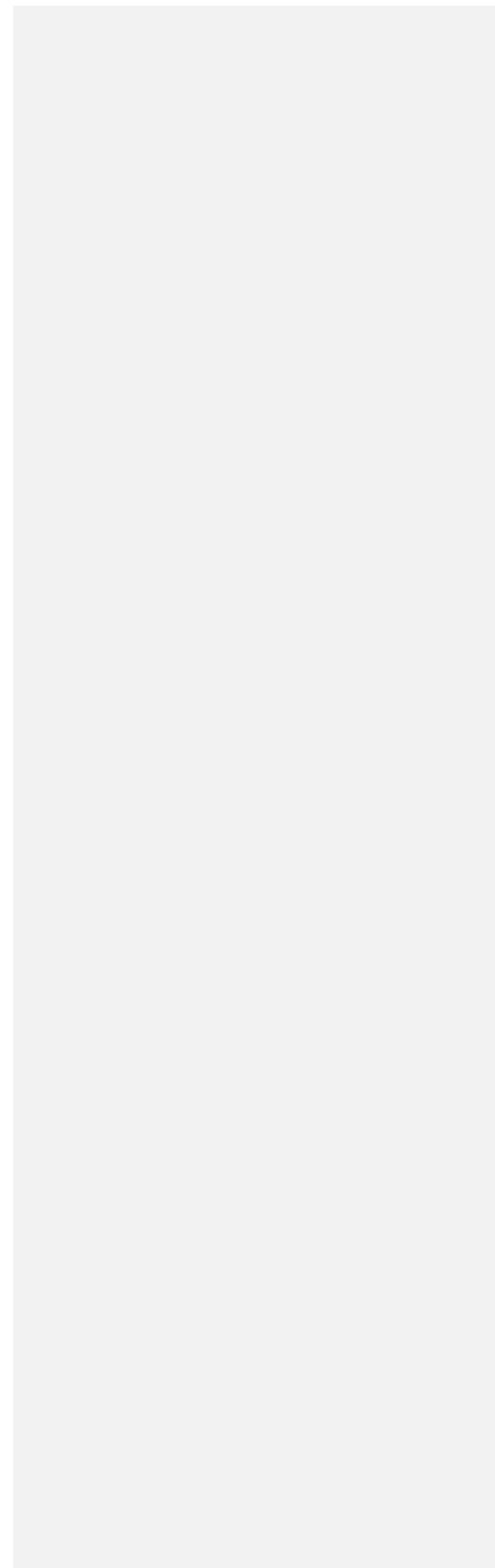
L'approccio è stato alquanto difficile, soprattutto all'inizio, perché si tratta di un modo di spiegare e descrivere molto diverso da quello a cui siamo sempre stati abituati. Abbiamo da subito fatto mente locale su quali fossero i potenziali destinatari della nostra versione del testo, cercando di metterci nei loro panni e di semplificare al massimo i contenuti. Una delle parti più complesse del compito era, soprattutto, il dover scrivere frasi brevi e paratattiche che fossero comunque il più chiare ed esplicite possibile.

Come strumenti abbiamo utilizzato prevalentemente le linee guida, ma abbiamo utilizzato anche il dizionario dei sinonimi e dei contrari per parafrasare certe parole e Google per cercare delle immagini non soggette a copyright al fine di inserirle nel documento.

Le linee guida ci sono parse piuttosto esaustive dato che vi abbiamo potuto trovare tutte le spiegazioni necessarie; a tratti però ci sono risultate dispersive, poiché trattavano le casistiche date in maniera troppo articolata perdendo di vista il contesto generale. Ad esempio, nel caso delle congiunzioni, invece di proporre le casistiche specifiche per le diverse tipologie, sarebbero bastati pochi esempi più generici.

Ci sono stati di grande aiuto, soprattutto, gli esempi di come fosse meglio strutturare le frasi.

Sarebbe forse utile snellire le linee guida in modo che risulti più semplice consultarle quando necessario.



4.12 12B

COMMENTO

Per lo svolgimento del progetto abbiamo deciso di suddividere il testo in quattro paragrafi e di assegnarne uno ciascuno, dal momento che i nostri orari non sempre coincidevano ed era difficile organizzarsi per svolgere il lavoro insieme. Dopo aver letto le linee guida B, ogni membro del gruppo ha iniziato a semplificare il proprio paragrafo. Ci siamo poi confrontati sul lavoro svolto individualmente per rivedere i punti nei quali avevamo riscontrato le maggiori difficoltà, al fine di rendere il testo più unitario. Gli ultimi passaggi sono stati la sistemazione della grafica del documento e la redazione del commento.

Oltre alle linee guida fornite dalla docente, abbiamo consultato il dizionario online della Treccani, soprattutto per cercare i sinonimi di alcune parole. È stato di grande aiuto anche il nuovo vocabolario di base della lingua italiana De Mauro, in quanto ci ha permesso di controllare se alcune parole comparissero o meno nell'insieme dei vocaboli basilari della lingua. Nonostante ciò, abbiamo comunque deciso di semplificarne alcuni ulteriormente. Talvolta, è stato necessario documentarsi su Wikipedia a proposito di alcuni aspetti riguardanti la storia e la cultura della città; ad esempio, alle parole "liberty" e "barocco" in riferimento allo stile architettonico degli edifici, abbiamo preferito l'utilizzo di riferimenti temporali, poiché, secondo noi, risultavano più immediati.

La difficoltà più grande che abbiamo incontrato nella stesura del testo è stata cercare di immedesimarsi nel lettore. Per quanto ci impegnassimo a semplificare il linguaggio, sembrava sempre troppo complesso. Al tempo stesso, ci siamo trovati di fronte al problema contrario; facilitare ulteriormente la lettura di certi passaggi, infatti, ci sembrava esagerato. Il testo di partenza era elaborato e conteneva molti concetti astratti, espressi in frasi lunghe e dense di informazioni. Infine, abbiamo dovuto prestare particolare attenzione a non tralasciare elementi rilevanti, nonostante le frasi fossero complesse.

GRUPPO 12B

Di Forte Francesca

Profeti Giovanni

Simo Sophia

Toniol Aurora

4.13 13B

Progetto Easy to Read – Commento finale

Il lavoro di gruppo

Ciascun componente del gruppo ha letto in autonomia le indicazioni per la riscrittura del testo riportate nelle linee guida. Due di noi hanno poi provveduto a elaborare due diverse versioni provvisorie, da rivedere e confrontare successivamente. Abbiamo collaborato tutte insieme alla stesura definitiva del testo, utilizzando le due versioni provvisorie come riferimento. Durante la riscrittura, abbiamo anche avuto cura di adattare il testo secondo i parametri dell'alta leggibilità dal punto di vista grafico. Questo ha comportato un'attenzione particolare alla scelta del font (Arial), della grandezza del carattere (14), e alla spaziatura tra una riga e l'altra, che doveva necessariamente essere più ampia rispetto all'originale. Abbiamo iniziato insieme a inserire alcune immagini, per arricchire il testo e renderlo più comprensibile. Una di noi si è comunque dedicata in maniera più approfondita all'impaginazione.

I nostri strumenti

Per la riscrittura del testo ci siamo avvalse del dizionario di sinonimi e contrari di Repubblica¹, consultabile online, e di Wikipedia.

La nostra idea di semplificazione

Realizzare il lavoro non è stato facile: possiamo dirci soddisfatte del risultato finale, ma abbiamo avuto comunque diverse difficoltà. In primo luogo, non sempre eravamo d'accordo su una versione semplificata univoca, e la resa di alcune parole o forme ha comportato un grande dibattito. Abbiamo avuto modo di constatare che la “semplificazione” è un concetto complesso, profondamente legato all'idea soggettiva di *chiarezza* di ogni persona: ciò che è “*semplice da capire*” per alcuni, potrebbe essere molto difficile da comprendere per altri.

Bagaglio esperienziale, immaginazione e senso critico del lettore

Di fronte all'esigenza di veicolare determinati concetti in maniera semplice, ci siamo quindi interrogate su quali parole avremmo dovuto utilizzare, quali concetti enfatizzare e quali invece tralasciare. Anche in relazione al tipo di testo, che avrebbe potuto essere un estratto di un sito web o di una brochure turistica, è stato lecito chiedersi quali informazioni mantenere per non tradire il

¹ <https://dizionari.repubblica.it/sinonimi.html>

genere e lo scopo comunicativo. Non è facile spiegare che cosa sia il **promontorio del Carso**, o come sia fatta una **dolina**, a un pubblico di lettori che hanno un bagaglio limitato dal punto di vista esperienziale e lessicale. Allo stesso modo, avendo consapevolezza delle differenze che sussistono, è stato difficile per noi pensare di ridurre a **negozi** quelle che nel testo originale erano definite **botteghe**, o a **bar i caffè storici**, che sappiamo aver avuto storicamente una funzione molto più importante e complessa rispetto a quella di un semplice locale. D'altra parte, come spiegare che cosa è stato **l'impero asburgico** senza impelagarsi in discorsi che necessitano un minimo di conoscenze di carattere storico, nonché una consapevolezza degli spazi geografici? Ma abbiamo anche potuto constatare che il linguaggio non è solo *conoscenza*. Il suo ruolo fondamentale è determinato dal fatto che ci consente non solo di *pensare*, ma di scegliere *cosa e come* pensare, e di conseguenza determina anche *cosa siamo in grado immaginare*. A titolo d'esempio, possiamo citare il punto in cui viene fornita una descrizione dei diversi **tipi di architetture** che convivono a Trieste, e di come la loro coesistenza sia armoniosa, nonostante le diverse epoche di costruzione e gli stili differenti. È stato importante per noi chiederci se i lettori sarebbero eventualmente stati in grado di vedere queste differenze in concreto. Alla base dell'idea di *"armonia"*, infatti, ci sono la capacità di saper confrontare elementi differenti e quella di constatare che questi siano effettivamente *"armoniosi se visti insieme"*.

Questioni linguistiche: fedeltà, coerenza, adattare il nostro italiano

Cercare di mantenere un certo grado di fedeltà al testo originale è stato molto impegnativo, viste le numerosissime semplificazioni necessarie. Il testo riscritto appare diverso sia dal punto di vista stilistico, sia dal punto di vista formale. Lo stile del testo riscritto è molto meno complesso: le frasi brevi o paratattiche sostituiscono i periodi del testo originale, più lunghi ed elaborati, arricchiti dalle subordinate. La punteggiatura è anch'essa molto semplice e chiara: al posto della frase – elenco sono presenti elenchi puntati, di più immediata comprensione. L'impianto metaforico scelto dall'autore per alcune descrizioni non è stato riproducibile, e il paragone tra Trieste e Vienna ha necessitato di una spiegazione. La forma è stata semplificata attraverso un maggior numero di paragrafi, e con l'andare a capo all'inizio di ogni nuova frase. Uno scoglio importante è stato, di conseguenza, il mantenimento di una coerenza complessiva del testo. Nella nostra lingua sono i connettivi e le congiunzioni a garantire la coesione di un testo, ma per questo lavoro abbiamo dovuto rassegnarci a farne a meno. Per quanto riguarda aspetti prettamente linguistici, operando secondo le linee guida (versione B), abbiamo evitato anche le forme passive e impersonali e l'uso dei partitivi. In questo modo ci siamo rese conto della frequenza con cui utilizziamo queste forme

nella lingua parlata e scritta in italiano, un altro aspetto su cui non avevamo mai riflettuto in maniera così approfondita.

Una riprova concreta

Una delle ragazze del gruppo ha un familiare per il quale, a causa di un problema di salute importante e delle sue conseguenze, un testo scritto secondo le regole dell'alta leggibilità può rappresentare una vera risorsa. Abbiamo quindi deciso di sottoporre il nostro testo semplificato alla sua lettura. Questa scelta si è rivelata molto utile, perché ci sono state suggerite delle modifiche significative. È stata quindi una collaborazione molto preziosa.

Conclusioni

Il progetto è stato un'esperienza interessante, che ci ha consentito di mettere in gioco molte nostre abilità, e di impegnarci a mettere in atto un nostro piccolo processo di ricerca. Abbiamo capito che essere *"esperti linguistici"* significa soprattutto saper utilizzare la nostra lingua, e anche altre, per scopi molto diversi, e che dobbiamo essere abili a adattare le nostre capacità di conseguenza.

4.14 14B

Commento

La prima difficoltà che abbiamo incontrato è stata quella di trovare un modo per definire espressioni come "caffè storici", "eterogenee architetture", "caffè letterari". In alcuni casi le abbiamo parafrasate, spiegandone il significato, mentre in altri, quando le abbiamo ritenute superflue, le abbiamo eliminate.

Per quanto riguarda la strutturazione delle informazioni, abbiamo deciso di selezionare solo quelle più importanti e di ricomporre il testo non rispettando l'ordine delle informazioni del testo originale. Ad esempio, abbiamo unito i primi due paragrafi lasciando solo le informazioni essenziali per la comprensione del testo, dato che molte venivano ripetute in seguito. Abbiamo anche ulteriormente riassunto i paragrafi creando un elenco puntato contenente gli esempi più rilevanti e cercando di chiarire i termini più complessi e specifici. Infatti, per spiegare l'analogia tra Trieste e Vienna abbiamo deciso di sviluppare il collegamento logico tramite più passaggi.

I riferimenti storici, letterari e artistici sono stati eliminati, per rendere più scorrevole e comprensibile la lettura del testo. Abbiamo riscontrato una generale difficoltà nell'esprimere in modo semplice e chiaro determinati concetti, nello specifico quelli riguardanti l'area economica e storica, come "l'importazione del caffè", "porto franco" e "traffici di caffè". Infine abbiamo deciso di riassumere tutto in un unico concetto, utilizzando il verbo "scambiare".

Allo stesso modo è risultato difficile spiegare i concetti di "Carso" e "bagni" in qualità di stabilimenti balneari; abbiamo cercato quindi di trovare dei paragoni con dei concetti familiari e comprensibili a tutti. Un altro concetto difficile da esprimere è stato "osmiza". In questo caso abbiamo mantenuto il termine, in quanto culturema e intraducibile, e abbiamo cercato di dare un'idea generale sul suo significato. Abbiamo consultato il Nuovo Vocabolario di Base della Lingua Italiana di Tullio di Mauro, e le linee guida forniteci anche durante la stesura del testo.

Infine, abbiamo scelto delle immagini rappresentative, soprattutto per i concetti più specifici e che abbiamo trovato più complessi da spiegare a parole, ma anche per illustrare i luoghi di maggior interesse della città ed attirarvi l'attenzione del lettore.

Per quanto riguarda le linee guida, le abbiamo trovate molto chiare, utili ed esemplificative. Abbiamo trovato particolarmente utile il fatto che ci fossero degli esempi per ogni punto; alcuni punti, però, risultano un po' ripetitivi, in quanto delle informazioni possono anche essere riassunte e condensate, magari in un unico punto.

4.15 15B

Commento

Per fare questo lavoro di gruppo abbiamo prima di tutto consultato le linee guida indicateci, leggendole con attenzione e segnando i punti secondo noi più rilevanti per la tipologia testuale assegnataci. Successivamente abbiamo letto il testo originale e iniziato la stesura del testo semplice avendo cura di rispettare i paragrafi. Innanzitutto abbiamo scritto una piccola introduzione rassicurando il lettore e abbiamo inserito il simbolo del linguaggio facile da leggere e da capire. Durante il lavoro di semplificazione abbiamo rilevato le informazioni più importanti e le abbiamo rielaborate nel modo più chiaro possibile. Abbiamo deciso di escludere alcune informazioni non rilevanti al fine di non creare difficoltà per il lettore.

Per assicurarci di scegliere le parole più adatte abbiamo consultato "Il Nuovo vocabolario di base della lingua italiana" a cura di Tullio De Mauro messoci a disposizione. Per le parole più complicate, abbiamo fornito un'ulteriore spiegazione in termini semplici e in alcuni casi anche un'immagine, ad esempio per il Carso o il Molo Audace. Dopodiché abbiamo lavorato sull'impaginazione del testo, andando a capo dopo ogni frase, distanziando i paragrafi e scegliendo un'interlinea più spaziosa, un font leggibile e un carattere abbastanza grande. Abbiamo inoltre messo in grassetto i titoli dei paragrafi e allineato il testo a sinistra.

Per quanto riguarda le difficoltà incontrate, ci è parso problematico rendere semplici alcuni concetti, in particolare quelli metaforici, come "la piccola Vienna sul mare", oppure descrivere alcuni elementi naturali come le grotte, il promontorio e le riserve naturali, concetti che, secondo noi, richiedono un certo grado di conoscenza di base.

Oltre al Nuovo vocabolario abbiamo consultato altri strumenti, tra cui il Dizionario dei sinonimi e dei contrari online di Treccani e l'Enciclopedia della lingua italiana. Abbiamo inoltre cercato alcune definizioni sul web, ad esempio su siti di turismo in modo tale da poter spiegare meglio determinati concetti con riferimento a testi informativi già esistenti.

Nonostante sia stato un lavoro molto interessante, abbiamo trovato alcune difficoltà nel consultare le linee guida, poiché alcune volte creavano ambiguità, essendo anche molto numerose.

Infine abbiamo trovato progetto molto stimolante, poiché ci ha offerto una prospettiva diversa nell'ambito linguistico che non avevamo mai considerato prima.

Gruppo:

Federica Bennici

Sara Ferraro

Valeria Saresin

Kristina Velyka

4.16 16B

Dopo aver consultato le linee guida, abbiamo letto il testo da semplificare da cima a fondo, per avere un'idea delle informazioni e dell'ordine in cui erano organizzate. Abbiamo pensato di esporle in maniera differente in modo da seguire una logica delle informazioni più semplice possibile. Ad esempio, riunendo alla fine del testo tutti i luoghi nominati per creare un'unica sezione di foto. Abbiamo poi riscritto il testo cercando di mantenere la stessa suddivisione di paragrafi per argomento, facendo attenzione a spiegare qualsiasi parola che potesse risultare difficile. Infine abbiamo posizionato il logo “easy to read” all'inizio del documento.

Abbiamo utilizzato il dizionario online De Mauro per controllare le parole più usate nella lingua italiana, in modo da assicurarci che i termini da noi utilizzati fossero facilmente comprensibili. Le linee guida ci sono sembrate esaustive, le informazioni riportate sono state effettivamente molto utili alla riscrittura del testo in quanto i passaggi erano spiegati nel minimo dettaglio e venivano dati molti esempi e alternative di come rendere la frase o una singola parola più comprensibile.

La difficoltà principale riscontrata riguardava la riformulazione di periodi lunghi e ricchi di espressioni complesse; era infatti necessario fare una selezione delle informazioni veramente importanti, eliminando elementi che rendevano la frase più ricca ma più difficile da capire. Per il resto non abbiamo riscontrato ulteriori difficoltà.

Lorenzo Vellante

Sofia Mangraviti

Mattia Bertazzon

Natalia Timosciuc

4.17 17B

COMMENTO PROGETTO EASY-TO-READ

Per il progetto Easy-to-read abbiamo deciso di lavorare insieme principalmente incontrandoci di persona nelle aule della biblioteca dedicate ai lavori di gruppo. Per prima cosa abbiamo letto molto attentamente le linee guida di riferimento (nel nostro caso il manuale B), estrapolando le informazioni a noi necessarie per poter svolgere al meglio il progetto.

Successivamente abbiamo letto e analizzato il testo da semplificare, identificando fin da subito le parti più complesse da dover rendere in un linguaggio più semplice. Dopodiché abbiamo iniziato a riscrivere il testo in maniera semplificata, analizzandolo per frasi e piccoli paragrafi.

Durante la riscrittura ci siamo avvalsi di strumenti linguistici, principalmente online, che ci permettessero di effettuare un'accurata analisi delle parole e stimarne la frequenza d'uso nel linguaggio quotidiano. Ad esempio, abbiamo consultato il dizionario Treccani per le definizioni, il dizionario De Mauro per le frequenze d'uso e il sito www.sapere.virgilio.it per i sinonimi e i contrari. Questo ci ha permesso di identificare delle alternative più comprensibili e più comuni ai termini che venivano proposti nel testo originale.

Mentre riscrivevamo il testo ci siamo posti numerose domande in merito alla specificità del linguaggio che dovevamo utilizzare. Un esempio di questo è stato quando ci siamo trovati a dover semplificare la parte di testo inerente ai diversi stili architettonici dei palazzi, o quella dove venivano descritte le diverse geomorfologie del territorio carsico. Per questo abbiamo cercato di semplificare quanto più possibile, cambiando o omettendo i termini che ci risultavano troppo difficili da rendere.

Tutto ciò, però, ha fatto sorgere un problema: le nostre semplificazioni sono state molto radicali e per questo abbiamo ottenuto un testo semplificato di lunghezza minore rispetto al testo originale. Perciò abbiamo deciso di rivedere nuovamente la bozza iniziale del testo semplificato e di inserire le informazioni più rilevanti fra quelle che avevamo deciso di omettere. Inoltre abbiamo rivisto la scelta dei titoli, preferendo forme più concise rispetto a quelle che avevamo pensato inizialmente, le quali si rifacevano molto al testo originale e che sono diventate parte integrante del testo.

Una volta completato il processo di riscrittura e semplificazione ci siamo dedicati alla corretta impaginazione del testo. Per prima cosa abbiamo impostato i margini, l'allineamento e l'interlinea del documento Word, come richiesto dalla consegna. Abbiamo poi cercato alcune immagini su internet che fossero rappresentative delle parti salienti del contenuto dei paragrafi, accompagnandole con una piccola descrizione per facilitarne la comprensione. Successivamente

abbiamo discusso su come impaginare il nuovo testo. Per prima cosa abbiamo provato con il layout predefinito di Microsoft Word, inserendo le foto alla fine del relativo paragrafo. Subito però abbiamo notato che, a causa delle dimensioni ridotte dei fogli, le foto che avevamo inserito non erano più immediatamente sotto al paragrafo a cui si riferivano, ma venivano spostate nel foglio successivo. Dopo aver creato un file PDF di prova, con un orientamento verticale e un'altezza molto maggiore rispetto a un normale foglio A4, abbiamo provato a realizzare un file corrispondente in formato DOC, con tutte le limitazioni di Word. Abbiamo quindi ottenuto un file composto da tre pagine Word di dimensioni 21,5x49 cm.

Dato che questo progetto ha richiesto un file con pagine delle dimensioni diverse dallo standard a causa dell'interlinea, dei continui a capo che richiedono molto spazio e del fatto che le foto dovrebbero ricollegarsi esplicitamente al paragrafo a cui si riferiscono, avremmo preferito lavorare con un file PDF (che non ha restrizioni per quanto riguarda le dimensioni del foglio) o con un qualsiasi altro documento in layout web, il quale permette uno scorrimento verticale verso il basso potenzialmente illimitato.

Per concludere, possiamo affermare che le linee guida a noi assegnate ci hanno permesso di fare un buon lavoro di riscrittura semplificata, fornendoci le indicazioni e gli strumenti necessari per una rielaborazione del testo efficace ed efficiente. Se dovessimo modificare qualcosa, opteremmo per una riduzione dei punti nelle linee guida, poiché essendo così numerosi si rischia di avere delle ripetizioni e troppe informazioni alle quali badare mentre si esegue il lavoro.

4.18 18B

COMMENTO

GRUPPO 18B

- Romanin Lorenzo (capogruppo)
- Massacci Fabio
- Barnabò Elena
- Baesse Aurora

PROCEDIMENTO

Innanzitutto, abbiamo letto attentamente le linee guida forniteci per lo svolgimento del lavoro. Abbiamo poi letto il testo una prima volta per intero, in modo da farci un'idea generale del contenuto. Frase per frase abbiamo quindi discusso sulle soluzioni ottimali. Una volta terminato il processo abbiamo controllato il testo semplificando e migliorando eventuali imperfezioni riguardanti contenuto e forma. Dopo esserci assicurati della chiarezza dell'intero enunciato siamo passati all'impaginazione e all'inserimento delle immagini.

DIFFICOLTÀ

Le maggiori difficoltà sono state la scelta del lessico: non sapevamo se una determinata parola fosse troppo difficile da comprendere o, al contrario, se fosse troppo riduttiva e banale (es: *antico e commercio vs bello e persone*). Un altro aspetto era la specificità delle parole: come suggerito dalle linee guida al punto 71, abbiamo proceduto con la spiegazione di quelle che ritenevamo potessero essere troppo tecniche (ad es. *molo, sinagoga, riserva naturale*); eravamo però in dubbio sul semplificare o spiegare espressioni come *chiesa greco-ortodossa*, che alla fine abbiamo deciso di lasciare così com'era. Non ci sembrava opportuno, infatti, appesantire ulteriormente il testo con troppi livelli di spiegazione, in quanto avrebbe interrotto l'elenco puntato compromettendone la fluidità.

SCELTE

Ci siamo visti costretti, in alcune parti, a dover riassumere molte frasi e condensarle in brevi, semplici enunciati, questo perché erano superflue e destinate ad una funzione puramente decorativa, che non risponde alle esigenze di un testo easy-to-read (es: *ma caffè a Trieste fa rima anche con letteratura*). Alcune frasi contenevano poi elementi molto difficili da spiegare e da capire, quindi abbiamo ridotto all'osso pure loro (es: *Per le peculiarità geomorfologiche, le grotte, le doline e le*

valli che l'acqua e i corsi ipogeici dei fiumi hanno scavato nella roccia, l'area è il paradiso dei geologi e, per la straordinaria varietà della vegetazione, quello dei botanici.).

STRUMENTI

Ci siamo basati sulle linee guida e sul vocabolario di base de Mauro, assieme all'enciclopedia Treccani, per la consultazione di sinonimi.

COMMENTI SULLE LINEE GUIDA

Le linee guida erano sì esaustive, ma eccessivamente lunghe. Troviamo poco sensato e troppo dispersivo il punto 39, che suggerisce di andare a capo ad ogni nuova frase, dato che crea troppo vuoto nel testo.

4.19 19B

Commento attività italiano.

Prima di tutto abbiamo letto il testo da adattare, poi le linee guida con attenzione e abbiamo subito provato a riscrivere il primo paragrafo per capire come organizzare il lavoro. Abbiamo subito riscontrato delle difficoltà. Il primo ostacolo è stato semplificare un concetto complicato o troppo tecnico e specifico. Per esempio, nel primo caso, "cosmopolita" abbiamo deciso di spiegarlo come convivenza di culture diverse; nel secondo caso, Carso che è un toponimo e racchiude diverse caratteristiche dell'ambiente abbiamo deciso di spiegarlo con una lista dei singoli elementi che lo compongono.

Un'altra difficoltà riscontrata è stata la scelta dell'omissione di alcune informazioni. Per esempio, abbiamo trovato irrilevante specificare chi fossero gli scrittori che visitavano i caffè letterari o la coppia di regnanti che abitava il castello di Miramare. Inoltre, abbiamo preferito omettere termini troppo specifici piuttosto che spiegarli e rendere il testo più pesante e meno fluido. Ad esempio, non abbiamo specificato i vari stili e epoche dei palazzi o i diversi tipi di luoghi di culto.

Per mantenere l'attenzione del lettore abbiamo utilizzato spesso imperativi e forme di invito per renderlo più partecipe al testo. Inoltre, per rendere la lettura più scorrevole abbiamo utilizzato liste puntate, caratteri grandi, spazi vuoti e parole in grassetto per evidenziare i concetti fondamentali.

L'ultimo passo è stato occuparsi del lato grafico: abbiamo aggiunto delle immagini, abbiamo appurato che ogni paragrafo non fosse diviso su più pagine e che le lettere avessero il carattere e la grandezza adeguata.

È stato motivante e interessante potersi immedesimare e cercare di comprendere le difficoltà che qualcuno potrebbe avere nella comprensione di un testo che invece potrebbe risultare semplice ai più.